



Bilancio di Sostenibilità

2025



Bilancio di Sostenibilità

2025



Lettera agli Stakeholder	4
Capitolo 1- IL GRUPPO CASALASCO	
Highlights	8
1.1 Attività e prodotti	10
1.2 Gli stabilimenti	14
1.3 La Storia	16
1.4 Il Gruppo e la filiera	18
1.5 La Governance	24
1.6 Condotta etica e responsabile	30
1.7 Garanzia di qualità e gestione globale del rischio	36
Capitolo 2- GLI IMPEGNI VERSO GLI STAKEHOLDER	
2.1 Gli stakeholder del Gruppo Casalasco	43
2.2 L'analisi di materialità	48
2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder	50
2.4 Obiettivi raggiunti e nuovo piano strategico	
ESG 2026-2030	53
2.5 Casalasco per le comunità	58
2.6 Attività di comunicazione e marketing	62
Capitolo 3- CUSTODI DELLA TERRA	
3.1 La consistenza della filiera del pomodoro	70
3.2 Il pomodoro	72
3.3 Il pisello	73
3.4 Il basilico	74
3.5 Il ruolo del Consorzio Casalasco del Pomodoro nella strategia ESG del Gruppo Casalasco	75
3.6 I fondamentali della filiera di Casalasco: Decalogo per la Sostenibilità	76
3.7 L'attività del Consorzio Casalasco del Pomodoro e i cardini della filiera	79
3.8 Casalasco Agricola	82
3.9 La Sostenibilità ambientale e sociale in campo	83
Capitolo 4- DAI CAMPI ALLA TAVOLA	
4.1 Processo produttivo e gestione della tracciabilità	91
4.2 Come garantiamo la sicurezza alimentare	93
4.3 Innovazione, Ricerca e Sviluppo	98
4.4 Customer Satisfaction	99
4.5 L'attività di procurement del Gruppo Casalasco	100

Capitolo 5- **LO SCENARIO E IL VALORE**

5.1 Il mercato, la competition e il valore creato	110
5.2 I risultati economici e il valore aggiunto	112
5.3 Valore generato e distribuito nel 2025	120
5.4 La campagna 2025	122

Capitolo 6- **LE PERSONE**

6.1 La nostra idea di lavoro	127
6.2 I numeri che contano	128
6.3 Relazioni industriali: un anno di svolta	130
6.4 Salute e sicurezza: obiettivo zero infortuni	131
6.5 Gestione e sviluppo del personale	133
6.6 Persone che crescono	134
6.7 Formazione: la scommessa sul capitale umano	136
6.8 Welfare: da promessa a pratica	138

Capitolo 7- **LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

7.1 Il nostro impegno verso l'ambiente	142
7.2 La conformità normativa e il sistema di gestione ambientale nei siti produttivi	143
7.3 Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti ambientali significativi	144
7.4 Consumi energetici ed emissioni	146
7.5 Prelievi idrici e produzione di acque reflue	158
7.6 Rifiuti e sottoprodotti	162
7.7 Gli impatti delle società controllate	164
7.8 Biodiversità	165
7.9 Rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	171
7.10 Approvvigionamento di materie prime e imballi da filiere responsabili (pomodoro, basilico ISCC, olio di palma RSPO, carta FSC)	174

Nota metodologica	180
Tematiche materiali e perimetro di impatto	182
Indicatori di performance	192
Indice dei contenuti GRI	220

Lettera agli **STAKEHOLDER**

Il **2025** è stato un **anno di passaggi cruciali**, in cui tutta la filiera di Casalasco ha confermato solidità, capacità di adattamento e visione di lungo periodo.



In uno scenario esterno ancora complesso, il Gruppo ha posto le basi per una nuova fase di sviluppo, rafforzando il proprio modello industriale e integrando in modo sempre più strutturale i temi ESG nelle scelte strategiche.

Nel percorso che ha accompagnato Casalasco da realtà cooperativa agricola a player internazionale del settore, il 2025 rappresenta una delle tappe più significative. L'ingresso del Fondo FSI nel capitale ha rafforzato la struttura del Gruppo e aperto nuove prospettive di crescita, coerenti con un modello di filiera integrata e sostenibile.

A ciò si è affiancato l'ampliamento del portafoglio brand con l'acquisizione di Pummarò e della gamma "Tomato al Gusto", a consolidamento del posizionamento in Italia e sui mercati esteri. Sul piano industriale, l'avvio della filiera del basilico e l'inaugurazione dell'Innovation Center di Fontanellato rappresentano due snodi strategici. Quest'ultimo si conferma un vero fiore all'occhiello del Gruppo: un hub di ricerca, sviluppo e formazione, pensato per generare innovazione e relazioni di valore lungo tutta la filiera.

Parallelamente è proseguito il percorso di sostenibilità, con l'ottava edizione del Bilancio di Sostenibilità quale strumento centrale di rendicontazione e trasparenza. È stata avviata la raccolta dati per la Carbon Footprint di Gruppo e sono state intensificate le iniziative su clima, imballaggi sostenibili e biodiversità, con crescente attenzione alla filiera agricola.

Sul fronte della governance ESG, è stato rivisto ed ampliato il Piano Strategico con un respiro quinquennale, in coerenza con gli obiettivi previste dall'Agenda 2030. L'integrazione di KPI ESG nei contratti di finanziamento e la costituzione del Comitato di Sostenibilità e Cybersecurity hanno ulteriormente consolidato il presidio dei temi ambientali, sociali e di sicurezza. Si rafforza inoltre il monitoraggio ESG della supply chain e il dialogo con i partner strategici.

Tra i risultati dell'anno si segnalano poi la certificazione ISCC+ per il basilico nello stabilimento di Fontanellato e l'ingresso di Emiliana Conserve nella piattaforma Ecovadis, a conferma del miglioramento continuo.

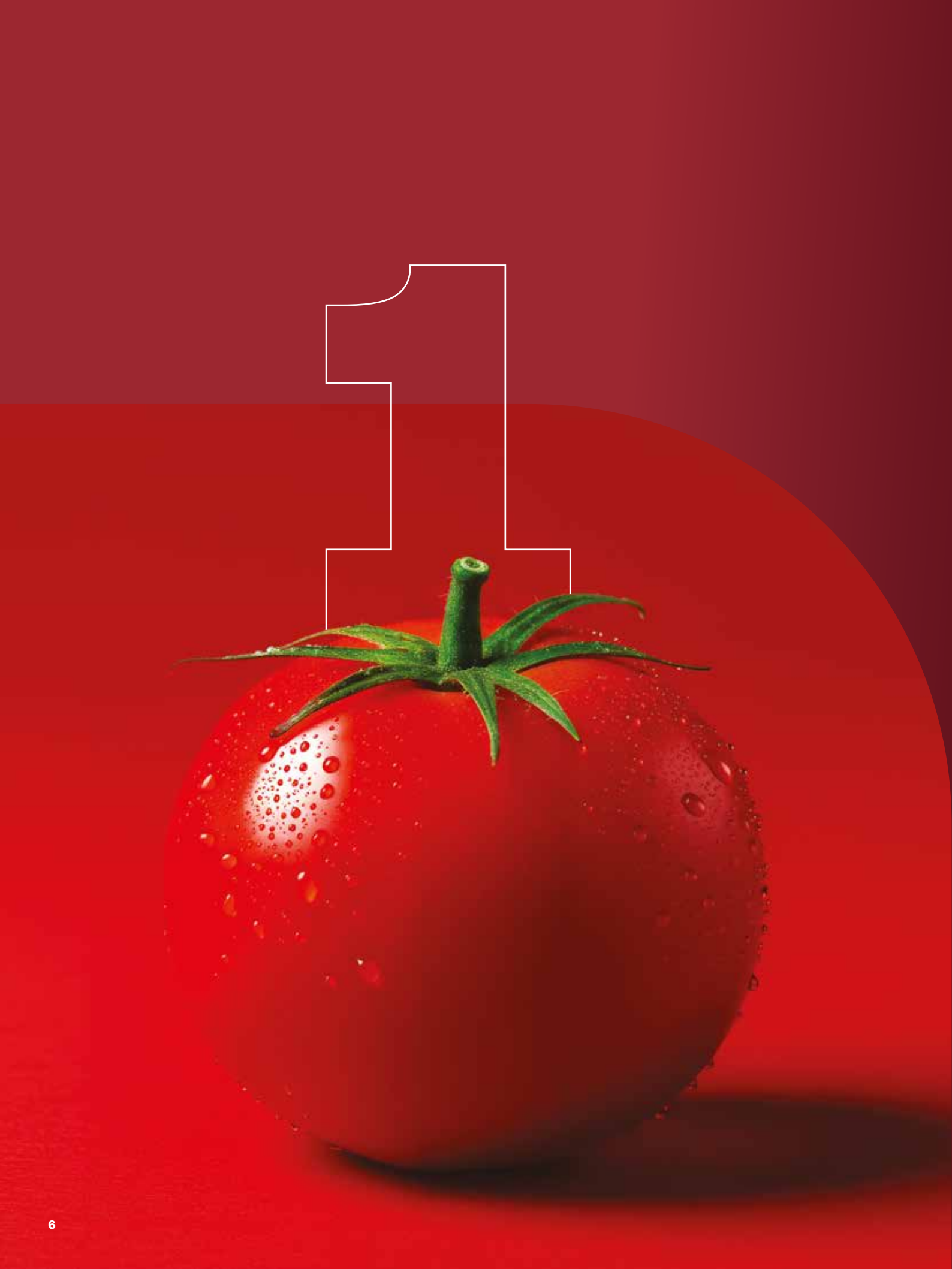
Per quel che riguarda le comunità locali e il territorio, il nostro supporto è stato costante, attraverso iniziative sociali, culturali e sportive.

Per le nostre Persone invece, nel corso dell'estate è stato rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale per gli anni 2025-2028, un accordo di grande valore che introduce misure significative, ampliando il welfare, rafforzando la prevenzione sanitaria, sostenendo la genitorialità e introducendo nuove forme di flessibilità organizzativa.

Prosegue poi il progetto Evolution di upskilling: un progetto nato con un'idea semplice ma potente: crescere. Crescere come individui, come team e come comunità verso la Twin Transition attraverso tre aree: Sostenibilità, Cybersecurity e Competenze Digitali. Ed è proprio alle Persone di Casalasco che si devono i risultati ottenuti: a tutte loro va pertanto il mio sentito ringraziamento.

Insieme continuiamo a lavorare per far crescere il Gruppo e sostenere l'evoluzione della nostra filiera nel tempo.

Costantino Vaia
Amministratore Delegato
Gruppo Casalasco



Il Gruppo **CASALASCO**

	Highlights	8
1.1	Attività e prodotti	10
1.2	Gli stabilimenti	14
1.3	La Storia	16
1.4	Il Gruppo e la filiera	18
1.5	La Governance	24
1.6	Condotta etica e responsabile	30
1.7	Garanzia di qualità e gestione globale del rischio	36

HIGHLIGHTS



3

FILIERE
POMODORO,
BASILICO E
PISELLO



5

STABILIMENTI
PRODUTTIVI



70

LINEE DI
CONFEZIONAMENTO



1^a

FILIERA
AGRO-INDUSTRIALE DEL
POMODORO IN ITALIA



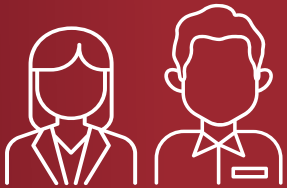
oltre
850.000
tons

CAPACITÀ DI TRASFORMAZIONE
DI **POMODORO FRESCO**



DIPENDENTI
FTE*

1.027



FATTURATO

oltre **537**
milioni di euro



PRODOTTI
B2B O RETAIL

438.700
tons



AZIENDE AGRICOLE
CONFERENTI IL POMODORO
FRESCO ATTRAVERSO IL CONSORZIO
CASALASCO DEL POMODORO

oltre
800



* I dati relativi alle risorse umane del presente documento contrassegnati con la dicitura "FTE" (Full Time Equivalent), rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in equivalenti a tempo pieno e includono anche i lavoratori avventizi e i lavoratori stagionali, i quali lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo (vedi cap. 6)

1.1

Attività e PRODOTTI

Casalasco trasforma e confeziona pomodoro da industria, basilico e pisello e produce salse, sughi, zuppe, pesti, condimenti e brodi, per il retail e il food service, in un'ampia gamma di formati e imballi.

In particolare l'attività stagionale consiste nella lavorazione di:

Pomodoro fresco (da luglio a settembre) per la produzione di semilavorati (concentrati, passate, pomodori in pezzi e polpa), per uso industriale interno o vendita, o confezionati "in diretta" nei vari formati food service e retail (bottiglie, brick, lattine, ecc.), a marchio proprio o di altri Clienti (aziende e grande distribuzione);

Basilico fresco (da giugno a settembre) per la produzione di semilavorati per uso industriale interno o vendita;

Pisello (da maggio a giugno) per la produzione e confezionamento in lattina per il canale retail.



I NOSTRI MARCHI

Pomì

Nato agli inizi degli anni '80 in provincia di Parma, nel cuore della food valley, **Pomì** si contraddistingue fin da subito per la sua capacità innovativa con un pack in cartone, unico per la tipologia di prodotto, che lo porta sulle tavole di tutto il mondo. Oggi la gamma comprende confezioni in brick, vetro e latta. Disponibile per i professionisti del settore la linea Pomì Food Service.



De Rica nasce a Piacenza nel 1963 e si afferma come una delle maggiori industrie conserviere del paese. Entra nelle case degli italiani per portare tutto l'anno il profumo e il sapore del pomodoro fresco e la genuinità dei suoi legumi. Per i professionisti dell'out of home, c'è una linea dedicata: "De Rica Professional".

Pummarò

Pummarò è una linea storica di prodotti a base di pomodoro. La gamma, lanciata negli anni '70, è diventata un'icona delle conserve italiane, apprezzata per la sua qualità e per l'uso di pomodori 100% italiani, da filiera controllata, lavorati appena raccolti. Alla gamma retail, composta dalla passata Pummarò, dalla polpa Polpabella, dal Doppio concentrato e da Sugo Lampo, si aggiungono tre referenze food service per i professionisti HoReCa.

Tomato al Gusto

La gamma "**Tomato al Gusto**" rappresenta una linea consolidata di sughi pronti premium in brick, con una forte presenza sul mercato tedesco da oltre trent'anni. La sua storia parte dagli anni '90 ed è caratterizzata da ricette a base pomodoro 100% italiano, varianti con erbe aromatiche e salse bianche.



Gustodoro è un'ampia gamma di prodotti e sapori per chi ama le preparazioni ispirate alla vera cucina italiana. Pomodoro e legumi in tanti formati per soddisfare tutte le esigenze dei consumatori e dei professionisti di catering e ristorazione.

IL SEGMENTO DEL **CO-MANUFACTURING**

Il Gruppo negli ultimi 20 anni ha intrapreso una politica di **diversificazione produttiva**; Casalasco, quindi, non si identifica solo con prodotti a base pomodoro, ma offre una **gamma molto ampia di prodotti e ricette**, in vari formati, per offrire a partner internazionali risposte standard o su misura su **4 segmenti**:



POMODORO

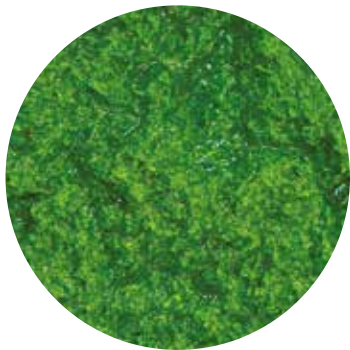
Polpe, passate e concentrati derivati dalla trasformazione del pomodoro fresco



PREPARATI PRONTI ALL'USO A BASE DI POMODORO



KETCHUP



PREPARATI PRONTI ALL'USO NON A BASE DI POMODORO

FILIERA DEL **BASILICO**

La **filiera del basilico di Casalasco** è un progetto strategico avviato ufficialmente con la campagna 2025. Si tratta della terza filiera integrata del Gruppo, dopo quelle storiche del pomodoro e del pisello, nata con l'obiettivo di diversificare il business in un mercato ad alto valore aggiunto e di creare opportunità di sviluppo per gli agricoltori soci.

L'iniziativa ha comportato un investimento di oltre 10 milioni di euro sullo **stabilimento di Fontanellato**, destinato all'installazione di linee dedicate al lavaggio, alla selezione e alla prima trasformazione del prodotto. Il basilico viene coltivato con sottoscrizione di un accordo di filiera, in linea con il modello agroindustriale dell'azienda, garantendo anche per questo prodotto il controllo totale dalla semina alla raccolta.

Casalasco mira a diventare un attore primario nel segmento del pesto premium e dei semilavorati a base di basilico, facendo leva anche sulla propria rete distributiva internazionale.



1.2

Gli STABILIMENTI

RIVAROLO DEL RE ED UNITI (CR)

Provincia di Cremona - Strada Provinciale 32 snc

Area Totale: 265.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Produzione di salse, sughi, pesti, condimenti, ketchup.

FONTANELLATO (PR)

Provincia di Parma - Via Ghiara, 24

Area Totale: 182.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Trasformazione di basilico fresco per la produzione di semilavorati. Produzione di sughi, zuppe, minestre, brodi pronti, salse bianche.

GARIGA DI PODENZANO (PC)

Provincia di Piacenza - Via Primo Maggio, 25

Area Totale: 106.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati); lavorazione di legumi. Realizzazione di prodotti ricettati.

BUSSETO (PR)

Provincia di Parma - Via Antonio Vivaldi, 7

Area Totale: 113.000 mq

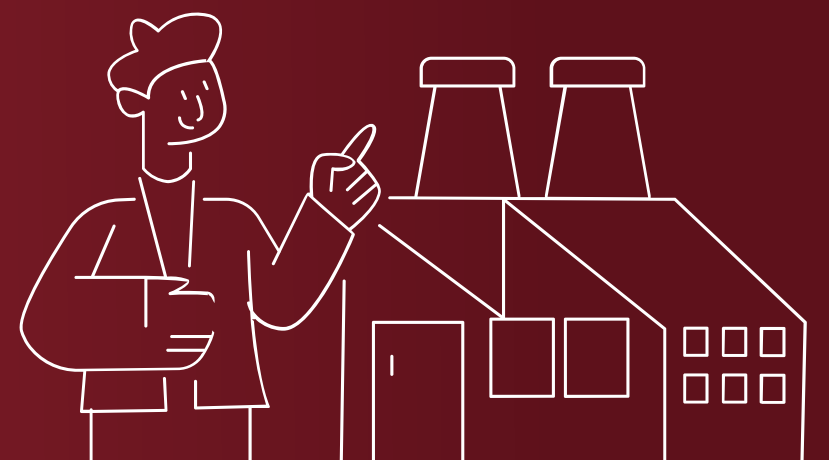
Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Realizzazione di prodotti ricettati.

SAN POLO DI PODENZANO (PC)

Provincia di Piacenza - Strada Provinciale per Podenzano, 10

Area Totale: 140.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Realizzazione di prodotti ricettati.



1.3

La
STORIA

Nasce il Consorzio Casalasco del Pomodoro, entità cooperativa, che aggrega aziende agricole della **Bassa Pianura Cremonese** per la coltivazione e vendita del pomodoro fresco da industria.



Il Consorzio Casalasco è tra i fondatori del **Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (C.I.O.)**, per gli approvvigionamenti comuni (semi, concimi, ecc.) destinati alla coltivazione del pomodoro.



Nasce Pomì USA Inc. trading company, esclusivista della distribuzione dei prodotti a marchio Pomì negli USA.



Acquisizione dello storico brand **De Rica**.



Costituzione della **newco Casalasco Società Agricola S.p.A.** per un progetto di rilancio della filiera del pomodoro italiano.



Acquisizione del 70% di **De Martino s.r.l.**, specializzata nella commercializzazione di conserve alimentari italiane nel mondo.

1982

Realizzazione dello stabilimento di **Rivarolo del Re (CR)** per la trasformazione del pomodoro.

2007



Acquisizione della **Boschi Luigi e Figli S.p.A.**, con lo stabilimento di Fontanellato e i **marchi Pomì, Pomito e Pais**. Si amplia la gamma dei prodotti con bevande e zuppe.

2015



Incorporazione della **società A.R.P.** (Agricoltori Riuniti Piacentini) con lo stabilimento produttivo di Gariga di Podenzano (PC). Alla filiera del pomodoro **si aggiunge la filiera dei legumi**.

2018



Acquisizione della maggioranza di **SAC** (Società Alimentari Carmagnolese S.p.A.), specializzata nell'**export** e distribuzione di derivati del pomodoro, salse e condimenti sul mercato internazionale.

2022



Acquisizione del 79.4% delle quote di **Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A.** con 2 siti produttivi: Busseto (PR) e San Polo di Podenzano (PC).

2025

Pummarò Tomato al Gusto

Acquisizione dei marchi **Pummarò, Polpabella e Sugo Lampo** per il mercato italiano e di **Tomato al Gusto** per il mercato tedesco.

Avvio della **filiera del basilico**.

Inaugurazione dell'**Innovation Center**, hub di eccellenza dedicato alla ricerca, sviluppo e all'innovazione sostenibile presso il sito di Fontanellato.

1.4 Il Gruppo e la FILIERA

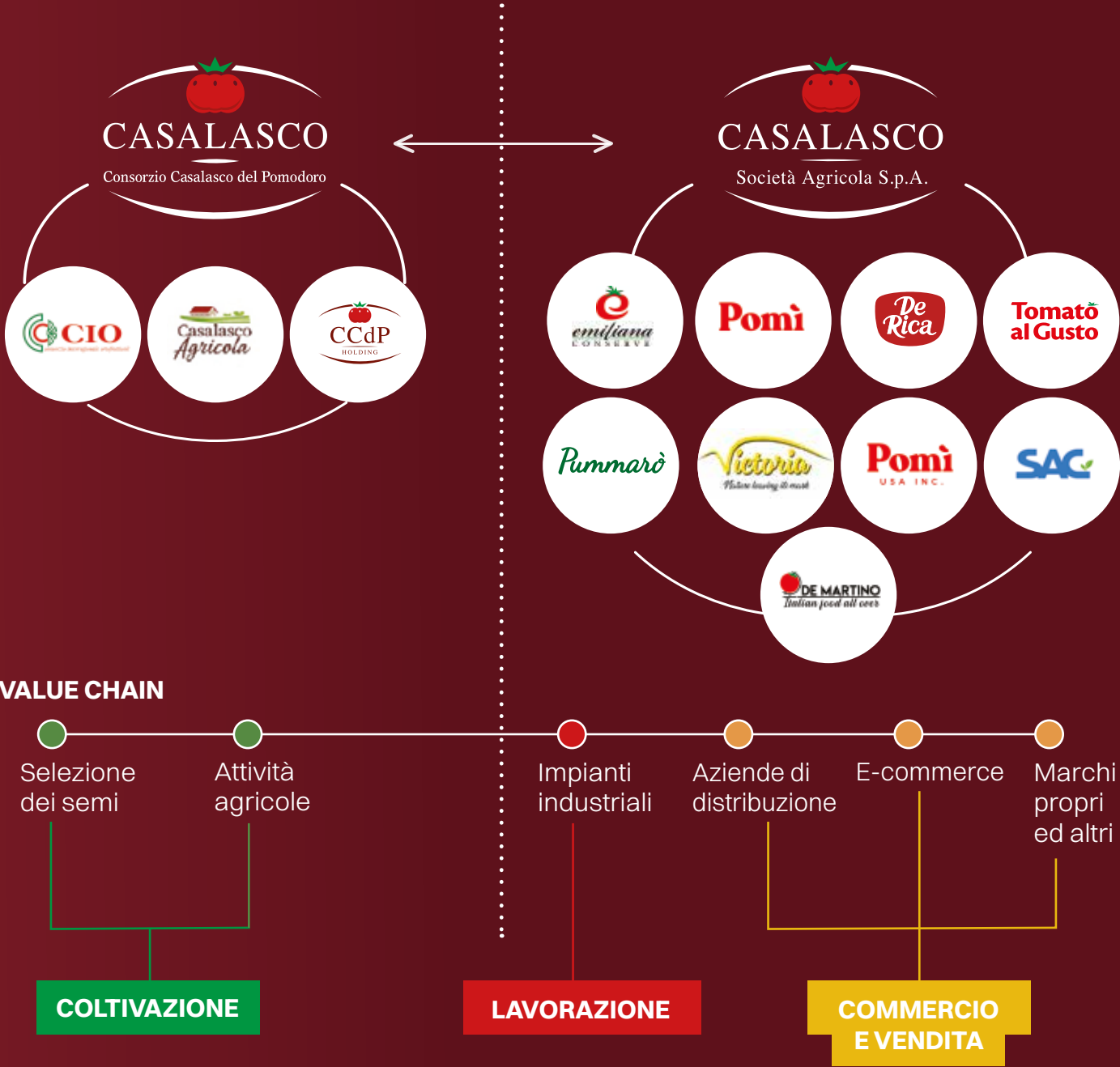
La configurazione della filiera del Gruppo Casalasco, con le aziende agricole socie del Consorzio Casalasco del Pomodoro che ricoprono il doppio ruolo di soci proprietari e fornitori della materia prima, consente un elevato livello di integrazione fra fase agricola e di trasformazione, unica nel panorama italiano e non riscontrabile nelle altre filiere industriali.

Lo stretto rapporto fra fase agricola e di trasformazione, assicurato dalla sinergia fra la Direzione del Consorzio Casalasco e quelle del Gruppo Casalasco, assicura il coordinamento delle scelte strategiche e operative lungo tutta la filiera già a partire dalle scelte varietali, dai quantitativi, dalla modalità di coltivazione, dai parametri qualitativi delle bacche, e così via, garantendo con continuità la soddisfazione dei requisiti previsti da contratti e capitolati dei Clienti.

In particolare, il Consorzio Casalasco presidia la parte di filiera in campo, attraverso l'attività agronomica che va dalla selezione del seme, all'assistenza e ai controlli in vivaio e in campo. Tale approccio consente di garantire agli stabilimenti produttivi del Gruppo Casalasco un prodotto con elevati standard qualitativi, conforme alle richieste del mercato e lavorato entro 12 ore dalla raccolta.

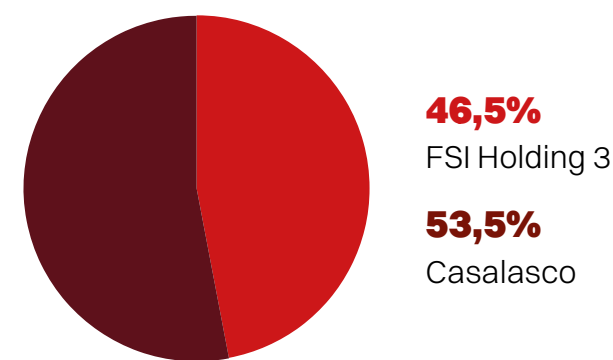
Il Gruppo assicura inoltre al Consorzio una serie di servizi fra cui:

- **Attività di Assicurazione Qualità, gestione dei Sistemi certificati e protocolli Clienti** (tracciabilità, supporto alle certificazioni e all'applicazione dei protocolli tecnici, audit interni), addestramento, sviluppo documentazione, ecc.;
- **Gestione integrata della campagna relativamente alle varietà da seminare, piani di trapianto, controlli in campo, piani di conferimento e logistica**, per garantire l'ottimizzazione del rifornimento ai diversi stabilimenti e la gestione di eventuali criticità (problemi meteo, impiantistici, produttivi, ecc.).





Casalasco Società Agricola S.p.A. è una società per azioni, non quotata, costituita nel 2021 e partecipata al 31/12/2025 per il 53,5% da **Consorzio Casalasco Soc. Agr. Coop.** e per la restante quota da **FSI Holding 3** che vede, al suo interno, diversi investitori.



IL CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP. HA PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN:

CIO

Partecipata al 62% da Consorzio Casalasco Soc. Agr. Coop., si occupa dell'acquisto collettivo dei mezzi tecnici di coltivazione, del controllo e verifica della genetica dei semi (non ogm). Garantisce la rintracciabilità nelle prime fasi della filiera, promuove tecniche produttive a ridotto impatto ambientale.

CASALASCO AGRICOLA

L'Azienda agricola di circa 100 ettari distribuiti nelle province di Parma, Cremona e Mantova. **Partecipata al 100% da Consorzio Casalasco del Pomodoro**, sviluppa progetti di ricerca e sperimentazione con lo scopo di testare in campo soluzioni agronomiche performanti e sostenibili da applicare successivamente nei campi degli agricoltori soci. La descrizione delle attività della Casalasco Agricola è fornita nel Capitolo 3, Custodi della terra, a pag. 82.

CCDP HOLDING

CCdP Holding è una S.p.A. la cui compagine sociale è **rap-presentata da aziende agricole socie** del Consorzio Casalasco del Pomodoro. La società ha per oggetto principale l'esercizio di attività finanziaria, tra cui l'acquisizione di partecipazione, e coordinamento tecnico-gestionale delle società collegate. Il 30/06/2025 nell'ambito del perfezionamento dell'operazione con FSI, la CCDP Holding ha venduto la sua partecipazione in Casalasco S.p.a. ed è stata successivamente posta in liquidazione volontaria per conseguimento dell'oggetto sociale.



CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.P.A. CONTROLLA:



POMÌ USA INC
Pomì USA Incorporated per il **100%**. La società è stata fondata nel 2009 ed è distributrice in esclusiva dei prodotti a marchio Pomì negli USA.



S.A.C. S.p.A.
S.A.C. S.p.A. per il **70%**. La società distribuisce prodotto per la Private Label in Europa ed in particolare in Francia. È proprietaria del marchio Victoria.



EMILIANA CONSERVE S.p.A.
Emiliana Conserve S.p.A. per il **100%**.



DE MARTINO S.r.l.
DE MARTINO S.r.l. per il **70%**.

EMILIANA CONSERVE

Emiliana Conserve è una società di lavorazione e confezionamento di derivati del pomodoro conservati. Fondata nel 1985 a Busseto (PR), nel 2007 acquisisce lo stabilimento di S. Polo di Podenzano (PC); lavora per conto delle principali Private Label e dei più importanti marchi del settore alimentare, per il mercato nazionale ed estero, con tipologie di imballaggio quali vetro, banda stagnata, tubetti di alluminio e fusti asettici.

POMI USA INC.

Pomì USA Inc. è una società commerciale di diritto americano, esclusivista per l'importazione e la distribuzione di prodotti a marchio Pomì. Pomì USA Inc. è una trading company con uffici operativi basati a New York in Madison Avenue 315; svolge attività di rappresentanza, sales, marketing ed operation con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del marchio Pomì sul territorio statunitense. Il prodotto commercializzato proviene esclusivamente dagli stabilimenti del Gruppo Casalasco e transita in 3 magazzini dislocati strategicamente in Midwest (Illinois), East Coast (New Jersey) e Florida.

S.A.C.

S.A.C. S.p.A. è una società commerciale che opera da oltre cinquant'anni nel settore delle conserve alimentari. Nata nel 1965 a Carmagnola (TO), ha una dimensione internazionale, con uffici di rappresentanza commerciale in 5 paesi, decine di distributori esclusivi e clienti in oltre 80 paesi del mondo. Il mercato di riferimento è l'area costituita da Francia, Belgio e Olanda. La vocazione all'esportazione è confermata dalla quota export, superiore al 93%, cui si aggiunge la copertura del canale del "out of home", raggiunto sia attraverso importanti organizzazioni multinazionali che con distributori ed operatori locali europei ed extraeuropei. Il pomodoro e i derivati sono il core business della S.A.C. S.p.A., che serve importanti catene distributive dislocate soprattutto nel territorio europeo.

DE MARTINO S.r.l.

De Martino S.r.l. è una trading company che opera sui mercati internazionali. Nel gennaio 2024 è entrata a far parte del Gruppo Casalasco con l'obiettivo specifico di presidiare e sviluppare l'attività in mercati strategici quali l'Estremo Oriente (in particolare il Giappone), la Scandinavia ed i paesi Baltici. La Società ha la propria sede a Parma; oltre ai prodotti del Gruppo, la De Martino S.r.l., propone altre categorie merceologiche quali pasta, olio, aceto, legumi.

1.5 GOVERNANCE

Casalasco Società Agricola S.p.A. ha una struttura di governance tradizionale composta da:

- **Assemblea dei Soci;**
- **Consiglio di Amministrazione;**
- **Collegio Sindacale.**

ASSEMBLEA DEI SOCI

Rappresenta l'**organo più importante della società** ed è **costituito da tutti i soci regolarmente iscritti** al libro soci. Provvede a nominare i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre al revisore legale dei conti; approva il Bilancio di Esercizio e delibera in ordine alle materie riguardanti lo statuto sociale e quelle rilevanti per la vita della società (quali durata della società stessa, operazioni straordinarie come fusioni, scissioni, conferimenti di rami d'azienda, ed eventuali modifiche dell'oggetto sociale).

L'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2025 si è svolta in data 30/04/2026.



SOCI

Casalasco Società Agricola S.p.A. è partecipata dai seguenti Soci: **Consorzio Casalasco del Pomodoro, FSI Holding 3 S.r.l. e MC Scarlet S.r.l.** che partecipano all'investimento attraverso l'acquisto di quote ed aumenti di capitale.

In data 30/06/2025 è stato finalizzato un nuovo accordo di investimento tra i soci di Casalasco Società Agricola S.p.A., per effetto del quale il fondo di private equity FSI II gestito da FSI SGR S.p.A. (FSI) per il tramite di FSI Holding 3 S.r.l. (FSI Holding 3) è subentrato al fondo QuattroR SGR S.p.A. (QuattroR) e ad altri soci, diventando così il partner finanziario di riferimento che affianca il socio stabile Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop. Il fondo QuattroR, per il tramite di MC Scarlet ha mantenuto una quota di investimento.

Casalasco è membro dell'Associazione industriali (sez. Cremona) e di Confcooperative.



FSI è il più grande operatore in Europa dedicato ad un singolo paese, l'Italia; vanta un'importante storia di successo nello sviluppo di partnership con marchi internazionali e, insieme alle aziende partecipate, ha sempre costruito storie di crescita del business e di rafforzamento del posizionamento competitivo nel mercato. **L'ingresso del fondo FSI II quale nuovo partner finanziario, rappresenta per il Gruppo Casalasco un momento molto importante di rilancio del progetto strategico di sviluppo aziendale;** l'obiettivo è quello di creare un grande leader europeo e mondiale nel settore del pomodoro basato su una filiera che adotti pratiche di agricoltura innovative orientate a minimizzare gli impatti ambientali, alla tutela della biodiversità, delle risorse idriche e della capacità di rigenerazione del suolo, nonché alla valorizzazione della produzione di prodotti italiani di elevata qualità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'Assemblea dei Soci ha nominato il CdA e contestualmente il Presidente e un Vicepresidente che restano di norma in carica per tutta la durata del mandato di Amministratori. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente e, se anche questo assente, l'Amministratore più anziano di età. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'**organo con poteri strategici e istituzionali**, competente a definire le linee guida d'indirizzo economico/strategico della Società, a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e nel complesso a determinare l'andamento gestionale ordinario e straordinario dell'azienda.

Il CdA nomina l'Amministratore Delegato, con rappresentanza legale della Società, nomina e revoca i dirigenti, approva budget, business plan e le delibere da adottare da parte delle società controllate. Il CdA esamina periodicamente le rendicontazioni e il bilancio economico e patrimoniale, comprensivi di impatti positivi e negativi dell'esercizio. L'Assemblea dei Soci determina il compenso del Consiglio di Amministrazione, il quale ne definisce la ripartizione fra gli amministratori, in base alle deleghe specifiche di ciascuno. La valutazione e la nomina dei componenti del Consiglio avvengono conformemente all'impianto normativo civilistico Italiano e in base alle regole definite nello statuto Sociale. Essi sono rieleggibili; nell'attuale composizione, non si rileva la presenza di membri in rappresentanza di gruppi sociali vulnerabili o sottorappresentati.

Il CdA verifica e controlla gli aspetti economici, di sicurezza ambientale e di compliance alle normative vigenti, nonché gli aspetti sociali, avvalendosi del contributo dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale, che annualmente redigono un rapporto di sintesi sulle attività di verifica, riportandone una descrizione e i relativi esiti.

Nel caso si verificassero situazioni di conflitto di interesse da parte di soggetti apicali, questi lo segnalano secondo le prescrizioni della legge italiana all'Amministratore Delegato ovvero, nel caso si tratti di un membro del CdA, al CdA stesso.

Nei casi previsti dalla legge, inoltre, l'Azienda pubblica appositi comunicati stampa in cui descrive la natura della correlazione del soggetto apicale portatore di interessi.

La Società garantisce un adeguato livello di coinvolgimento dei membri del CdA relativamente alle tematiche di sostenibilità. Nel corso degli anni il Gruppo si è impegnato a consolidare le competenze dei membri del Consiglio su tali tematiche, tuttavia si specifica che, nel corso del 2025, non sono stati svolti training dedicati.

Il CdA è coinvolto in maniera significativa nella gestione degli impatti dell'organizzazione sugli aspetti economici del Gruppo, sull'ambiente e sulle persone. Con questa consapevolezza, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 2025 sono stati monitorati l'applicazione e i risultati del Piano strategico ESG, illustrati a pag.54. Inoltre, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono stati coinvolti nel processo di definizione del nuovo Piano Strategico ESG del Gruppo di cui si prevede applicazione a partire dal 2026.

La valutazione delle performance del top management è legata al raggiungimento di **Key Performance Indicator (KPI) aziendali e individuali**, per cui è prevista l'erogazione di un bonus annuale. I KPI vengono definiti annualmente e sono legati agli obiettivi aziendali definiti in sede di budget. Ciascuno ha la possibilità di sottoporre l'Amministratore Delegato, suo diretto responsabile, ad una valutazione sulla base del rapporto "collaboratore/responsabile".

I membri del CdA sono inoltre coinvolti nella stesura del Bilancio di Sostenibilità. Gli stakeholder esterni sono informati annualmente dal CdA sui risultati delle sue attività, mediante i canali di dialogo predisposti e dettagliati nel Capitolo 2 "Gli stakeholder del Gruppo Casalasco" e attraverso la pubblicazione e divulgazione del Bilancio di Sostenibilità e del Bilancio Economico. **Al 31 dicembre 2025, il CdA di Casalasco Società Agricola S.p.A. è composto da 8 amministratori compreso il Presidente: 2 esecutivi e 6 non esecutivi.**



Il CdA in carica è stato eletto il 30/06/2025 e sarà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2027. Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte.

Marco Sartori, presidente del Consorzio Casalasco del Pomodoro dal 18 dicembre 2023 e presidente di Casalasco Società Agricola S.p.A. dal 21 dicembre 2023, è stato riconfermato presidente di Casalasco S.p.A. e, in occasione dell'Assemblea ordinaria del Consorzio tenutasi il 6 maggio 2025, rieletto alla carica di presidente del Consorzio Casalasco del Pomodoro per il prossimo triennio.

La carica di Amministratore Delegato è stata conferita dal CdA a Costantino Vaia il 28/12/2021, che il 30/06/2025 è stato riconfermato per il triennio a venire.

Il CdA ha costituito, nel corso del 2° semestre 2025, tre Comitati:

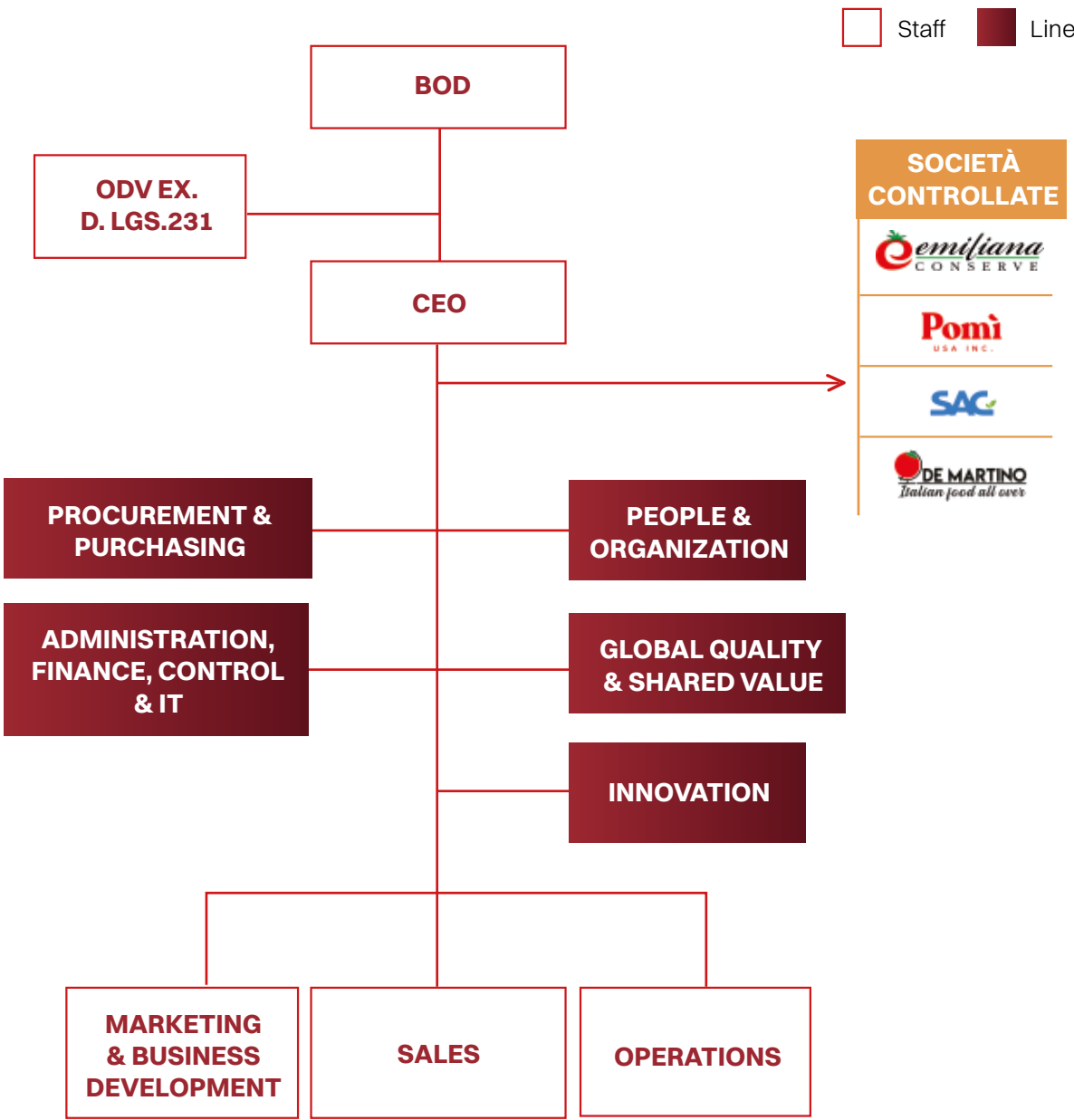
- **Comitato Rischi e Controlli interni** con funzioni di supporto e consultive al CdA in materia di Rischi e sistemi di controllo interni; istituito il 11/07/2025, si riunisce con cadenza semestrale.
- **Comitato Sostenibilità e Cybersecurity** per l'implementazione e il monitoraggio di politiche di Environmental, Social, Governance e Cyber Security da parte della società e del gruppo; istituito il 11/07/2025, si riunisce con cadenza trimestrale.
- **Comitato Operazioni straordinarie e Finanza** a supporto e con funzioni consultive al CdA nell'ambito di operazioni straordinarie, supervisione e monitoraggio delle performance del gruppo; istituito il 30/06/2025 si riunisce con cadenza mensile.

I sopraelencati Comitati restano in carica per il periodo di validità triennale del CdA.

COLLEGIO SINDACALE

Composto da 3 sindaci effettivi nominati per 3 esercizi e 2 sindaci supplenti, il Collegio Sindacale svolge le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e di verifica sulla corretta redazione del bilancio. Infine, la revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione esterna (ERNEST & YOUNG), con incarico di durata triennale, che ogni anno emette una prima relazione sulla tenuta della contabilità e la correttezza dei dati e delle informazioni esposte nel fascicolo di bilancio. Il Collegio Sindacale è stato eletto in data 30/06/2025 ed è in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2027.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO CASALASCO



1.6

CONDOTTA ETICA e responsabile



PURPOSE

Valorizzare la filiera agroindustriale italiana, ora e per le generazioni future, creando **valore** equamente ripartito tra tutti gli attori coinvolti, **nel rispetto della natura** e dei suoi tempi e garantendo la salute e la qualità di vita delle **persone**



VISION

Essere un **leader mondiale** del pomodoro da industria 100% italiano, dalla fase agricola alla distribuzione



MISSION

Coinvolgere ed aggregare le aziende agricole più all'avanguardia, che assicurano materie prime di elevata qualità, seguendo i principi di sostenibilità ambientale e sociale. Identificare le necessità di mercato per proporre ai partner e ai consumatori prodotti alimentari innovativi, sicuri e controllati secondo i più alti standard qualitativi, tecnologici e di processo



VALUES

- **Mutualità, relazionalità e continuità nel tempo**
- **Rispetto dell'ambiente** e vicinanza al territorio
- **Trasparenza e rispetto delle regole**
- **Difesa della salute** del consumatore e promozione di stili di vita salutari
- **Eccellenza, innovazione e miglioramento** continuo

MODELLO 231 E APPROCCIO ETICO

Il Gruppo Casalasco ha adottato un modello etico in grado di orientare le decisioni aziendali verso sostenibilità, responsabilità sociale, trasparenza e accountability, per tutelare gli stakeholder, costruire una reputazione solida e garantire la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Coerentemente con i principi sanciti dal proprio statuto e in applicazione al modello etico di business in cui si identifica, si impegna nella diffusione di una cultura basata su comportamenti etici stabiliti nel modello di organizzazione, gestione e controllo (il “modello” o “modello organizzativo”) in conformità alle prescrizioni del d. lgs. 8 Giugno 2001 n. 231.

I Modelli Organizzativi di Casalasco Società Agricola S.p.A. ed Emiliana Conserve S.p.A. sono composti dalle seguenti parti:

- **Codice Etico**
- **Tabella di Sintesi dei reati presupposto**
- **Mappatura dei rischi**
- **Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza**
- **Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.**

Parti speciali relative ai seguenti ambiti:

- **Parte speciale 1:** omicidio colposo e lesioni personali permanenti con violazione delle norme antinfortunistiche e di igiene e di sicurezza sul lavoro
- **Parte speciale 2:** delitti informatici e trattamento illecito di dati
- **Parte speciale 3:** reati ambientali
- **Parte speciale 4:** corruzione tra privati
- **Parte speciale 5:** frode nell'esercizio dell'industria e del commercio con particolare riferimento ai reati di alterazione dei prodotti alimentari, il tutto incardinato nelle prassi operative del Gruppo.

Questa struttura ha l'obiettivo di favorire un approccio cooperativo e trasparente verso i portatori di interesse, di prevenire comportamenti non etici e/o illegali nella condotta degli affari, di garantire lo svolgimento delle attività aziendali nel rispetto della normativa vigente e secondo le previsioni del Codice Etico di Casalasco. **Conformemente a quanto previsto dalla normativa, Casalasco applica una procedura di segnalazione “Whistleblowing”** (istituto volto a tutelare la condotta delle persone che segnalano irregolarità, violazioni di legge o illeciti penali commessi, o che si presumono tali, all'interno del proprio ambito lavorativo), con l'emissione di un protocollo specifico e la predisposizione di canali di raccolta e registrazione per le segnalazioni circostanziate di condotte illecite. Nel corso del 2025 non si sono registrate segnalazioni. Per il 2026 sono pianificati interventi formativi per amministratori, soggetti apicali, nuovi assunti di Casalasco Società agricola S.p.A. e Emiliana Conserve S.p.A.. È prevista inoltre l'estensione del codice etico alle controllate con relativa formazione a soggetti apicali e dipendenti.

NORME A TUTELA DELLA CORRETTEZZA NEGLI AFFARI

Il **Codice etico** individua i pilastri dell'agire aziendale al fine di prevenire eventuali pratiche corruttive:

- fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del Cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità;
- provvedere informazioni accurate, complete e veritiere;
- essere coerenti nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere;
- osservare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne relative alla selezione ed alla gestione dei rapporti con i fornitori;
- adottare criteri di valutazione oggettivi e trasparenti nella selezione dei fornitori;
- osservare e rispettare nei rapporti di fornitura le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste senza pretendere vantaggi indebiti;
- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

Infine, Casalasco rispetta tutte le disposizioni normative e regolamentari applicabili a tutela di trasparenti e regolari rapporti con la Pubblica Amministrazione, le autorità e gli altri organi regolatori. Nel corso del 2025 non si sono registrati episodi di non conformità a leggi e regolamenti.

Casalasco aderisce al **Global Compact**, un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

Nell'ambito della COP (Communication on Progress) predisposta ogni anno per il Global Compact, Casalasco dà evidenza delle azioni poste in essere per promuovere rapporti con i propri clienti e i propri fornitori basati su onestà, trasparenza e integrità.



APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA A TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Casalasco Società Agricola S.p.A. e Emiliana Conserve S.p.A. sono soggette al decreto legislativo 138/2024 che recepisce la direttiva UE - 2022/2555 Network and Information Security 2 (NIS 2). In ottemperanza alle scadenze previste dalla legge, il Gruppo ha proceduto alla verifica dell'applicabilità e alla relativa registrazione sul portale ufficiale dell'Agenzia per la cybersicurezza Nazionale (ACN).

L'applicazione della direttiva NIS 2 comporta un impegno importante nella gestione proattiva e trasparente e nell'accountability in tema di gestione degli asset e delle informazioni aziendali. A questo scopo il Gruppo Casalasco sta procedendo nei necessari adempimenti e nell'integrazione dei preesistenti modelli organizzativi a partire dal Sistema Gestione Integrato, il Modello Organizzativo Privacy e il Modello 231.





PIANO DI SOSTENIBILITÀ

A valle della definizione del nuovo assetto societario, il Gruppo Casalasco ha confermato che l'adozione e il mantenimento di una strategia attiva su temi ESG (Environment, Social and Corporate Governance) sia prioritaria per la sostenibilità di lungo termine di Casalasco e del suo modello di business. Pertanto nel 2025 si è lavorato alla definizione di un Piano ESG con i seguenti punti cardine:

Gestione della Governance

1. Assicurare conformità alla CSRD
2. Rafforzare l'assetto di governance

Gestione degli Impatti Sociali

3. Valorizzare il capitale umano
4. Rafforzare la tutela della Salute e Sicurezza
5. Promuovere una supply chain responsabile
6. Sostenere l'attrattività della professione agricola
7. Favorire l'evoluzione delle pratiche alimentari

Gestione degli Impatti Ambientali

8. Accelerare la transizione verso un sistema alimentare a basse emissioni lungo la catena del valore
9. Integrare la tutela della Biodiversità e del suolo nelle strategie e nelle pratiche operative
10. Ottimizzare la gestione delle risorse naturali

La strutturazione del Piano con validità quinquennale (2026-2030), prevede focus su biodiversità e comunità territoriali, con declinazione degli ambiti chiave in sotto-ambiti, obiettivi e attività operative.

I contenuti saranno costruiti in linea con i requisiti CSRD e con la transizione agli ESRS, assicurando coerenza terminologica e compatibilità ai requisiti informativi. L'assetto di Governance del progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli stakeholders interni per raccogliere evidenze su priorità, rischi/opportunità e iniziative in essere.

Il Capitolo 2 illustra lo stato di avanzamento del Piano strategico adottato nel 2024.

La gestione degli aspetti ambientali lungo la filiera agricola è dettagliata nel Capitolo 3 "Custodi della terra" (pag. 83), mentre i progetti industriali sono descritti nel Capitolo 7 "La sostenibilità ambientale".



1.7

Garanzia di **QUALITÀ** e gestione globale del rischio

Casalasco si è dotato di un **sistema di gestione integrato** volto a controllare in modo proattivo, sistemico e coerente i rischi derivanti dalla propria attività e le norme cogenti e volontarie applicabili.

Indicatori e KPI (indicatori chiave di prestazione) del sistema integrato forniscono con continuità una base informativa completa e affidabile alla pianificazione strategica e al processo di rendicontazione alla base di questo bilancio di sostenibilità.

Le certificazioni di sistema e prodotto consentono al Gruppo un feedback costante sulla correttezza dell'impostazione adottata, facilitano il processo di miglioramento, oltre a dare evidenza esterna dell'affidabilità e significatività dei risultati ottenuti.

LE CERTIFICAZIONI

Il sistema di gestione integrato di Casalasco copre aspetti di qualità e sicurezza del prodotto, etica e responsabilità sociale, gestione della filiera, degli aspetti ambientali, standard di prodotto e capitolati clienti.

UNI EN ISO 22005:2008

Sistema di rintracciabilità nelle filiere agro-alimentari applicato alle filiere del pomodoro, pisello.
(*stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto*)

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

- Materia prima pomodoro al 100% di origine italiana
- Filiera controllata per utilizzo di semente non OGM.
- Marchio QC "Qualità Controllata" in accordo con il disciplinare di produzione agricola in regime di lotta integrata della Regione Emilia-Romagna (L.R. 28/99): pomodoro da industria.

(*stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto*)

- Marchio QC "Qualità Controllata" in accordo con il disciplinare di produzione agricola in regime di lotta integrata della Regione Emilia-Romagna (L.R. 28/99): Pisello

(*stabilimento di Gariga di Podenzano*)

CERTIFICAZIONE BIOLOGICA

Per il confezionamento di alimenti biologici in conformità al Regolamento UE 2018/848 e delle produzioni agroalimentari biologiche.
(*stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto*)

CERTIFICAZIONE ISO 22000:2018

Standard applicato su base volontaria dagli operatori del settore alimentare che integra i principali sistemi di gestione per la sicurezza dell'industria alimentare e analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP).
(*stabilimenti di San Polo di Podenzano, Busseto*)

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Secondo gli Standard BRCGS (British Retail Consortium Global Standard) ed IFS (International Food Standard) relativi alla adozione di un sistema HACCP, all'implementazione di un sistema qualità documentato e al controllo di prodotti, processi, personale e condizioni ambientali dello stabilimento. La certificazione BRCGS dei 5 siti comprende anche l'addendum FSMA, audit supplementare volontario, attestante la conformità aziendale alle regole degli Stati Uniti sui controlli preventivi per l'alimentazione umana (PCHF) dell'FDA.

(*stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto*)

CERTIFICAZIONE KOSHER

Per i semilavorati di pomodoro, Kosher e Kosher Passover per alcune tipologie di prodotti finiti.

(*stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto*)

CERTIFICAZIONE HALAL

Per i semilavorati di pomodoro e per alcune tipologie di prodotti finiti.

(*stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, Busseto, San Polo di Podenzano*)



CERTIFICAZIONE GFCO - GLUTEN-FREE

Per i prodotti a marchio Pomì esportati negli Stati Uniti. Il logo GF, rilasciato dall'ente GF Certification Organization, garantisce il rispetto di livelli di glutine di molto inferiori ai limiti di legge (<10ppm).

(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato)

CERTIFICAZIONE NON-GMO - NON GMO PRODUCT VERIFIED (NSF)

Per i prodotti a marchio Pomì a base pomodoro esportati e commercializzati negli Stati Uniti.

(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato)



Casalasco gestisce al meglio rischi e impatti ESG attraverso i seguenti schemi:

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per il controllo dei processi aziendali in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 *(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, San Polo di Podenzano, Busseto)*

CERTIFICAZIONE RSPO - SUPPLY CHAIN CERTIFICATION SYSTEM

Con l'obiettivo di promuovere la crescita e l'uso di prodotti di olio di palma sostenibili attraverso standard globali credibili e il coinvolgimento delle parti interessate; la certificazione è applicata ad ingredienti / aromi interessati nella catena di custodia "segregation".

(stabilimento di Fontanellato)

REGISTRAZIONE EMAS

dello stabilimento di Rivarolo del Re con numero IT001234 e dello stabilimento di Gariga di Podenzano con numero IT000383.

EMAS è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese.

CERTIFICAZIONE ISCC-PLUS

(International Sustainability and Carbon Certification) relativamente alla catena di custodia della materia prima basilico (basilico fresco, surgelato e semilavorato di basilico) certificato sulla base di requisiti di sostenibilità.

(stabilimenti di Rivarolo del Re e di Fontanellato)

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Per la progettazione, l'attuazione e il mantenimento dei processi aziendali in conformità alla Norma UNI EN ISO 45001:2018

(stabilimenti di Busseto, San Polo di Podenzano)

REGISTRAZIONE SEDEX

Tutti i 5 siti produttivi del Gruppo sono verificati secondo lo schema SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit), una delle maggiori organizzazioni di promozione del commercio etico del mondo.

ECOVADIS

Casalasco ed Emiliana Conserve sono registrate in EcoVadis, che fornisce una valutazione dettagliata delle performances di sostenibilità, fornendo un rating basato su criteri ambientali, sociali ed etici. Si evidenzia che, con riferimento al 2024, Casalasco ha ottenuto la valutazione "Bronze", mentre Emiliana Conserve - al suo primo anno di adesione - ha ottenuto la valutazione "Committed".



Gli impegni verso gli **STAKEHOLDER**

2.1	Gli stakeholder del Gruppo Casalasco	43
2.2	L'analisi di materialità	48
2.3	Il coinvolgimento degli stakeholder	50
2.4	Obiettivi raggiunti e nuovo piano strategico ESG 2026-2030	53
2.5	Casalasco per le comunità	58
2.6	Attività di comunicazione e marketing	62



2.1 GLI STAKEHOLDER del Gruppo Casalasco

CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO S.A.C.

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro dà vita alla più importante filiera agroindustriale in Italia.

Per questo motivo le strategie e gli obiettivi del Consorzio Casalasco del Pomodoro saranno parte integrante della pianificazione ESG 2026-2030 del Gruppo Casalasco relativamente a temi fondamentali quali:

- Preservare le risorse naturali
- Accelerare la transizione verso un sistema alimentare a basse emissioni di carbonio
- Sostenere l'attrattività della professione agricola.

Le attività del Consorzio sono descritte al cap. 3 del presente documento.

GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Gli investitori istituzionali sono soggetti che investono in modo sistematico e professionale le disponibilità raccolte nel mercato mobiliare e immobiliare. Fra gli investitori istituzionali in attività mobiliari si annoverano i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi, i fondi pensione, le società finanziarie, le assicurazioni e le banche. Questi soggetti, grazie alla loro attività mirata, esplicano una importante funzione di **canalizzazione del risparmio disponibile** presso soggetti privati. A partire da marzo 2025 **il Fondo FSI** ha investito in Casalasco con un progetto aggregativo che prevede una crescita non solo dimensionale, ma anche in termini di sviluppo delle tematiche e di progetti di sostenibilità. La descrizione dell'operazione è al Capitolo 1 "Il Gruppo Casalasco".

IL PERSONALE

A cui è dedicato il Capitolo 6 "Le Persone".



I CLIENTI E CONSUMATORI

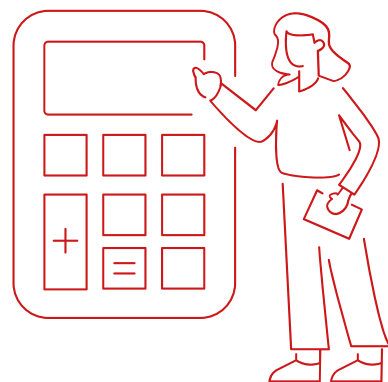
I Clienti del Gruppo Casalasco sono suddivisi in consumatori finali del prodotto a marchio e Clienti dei canali industriali, Co-manufacturer, Private Label e Food Service.

Prodotti a marchio: i Clienti sono consumatori finali raggiunti direttamente distribuendo prodotti a marchio proprio nel canale GDO o per il tramite di importatori o distributori dislocati in vari paesi del mondo.

Co-Manufacturing: i Clienti sono società multinazionali titolari di marchi propri che condividono con il Gruppo Casalasco progetti di ricerca e sviluppo dei loro prodotti e la successiva produzione su larga scala.

FORNITORI

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti che forniscono beni e servizi al di là della materia prima pomodoro. Si tratta di soggetti eterogenei per merceologie trattate, dimensioni e struttura. I fornitori di materie prime, ingredienti e packaging di Casalasco Agricola S.p.A. sottoscrivono un impegno al rispetto della legge e dei principi del **Codice di condotta del Gruppo**, e sono valutati sia relativamente alla qualità dei prodotti/servizi forniti, sia per l'aspetto economico che per gli aspetti sociali ed ambientali, anche grazie all'utilizzo del **portale Synesgy** al quale devono registrarsi, inserendo informazioni relativamente alle dimensioni ambientale, sociale e di governance. La fotografia degli acquisti è fornita al Capitolo 4 "Dai campi alla tavola".



ISTITUZIONI ED ENTI DI CONTROLLO

Si tratta di tutti quei soggetti che sono preposti a **verificare il rispetto delle norme** cogenti che regolano l'attività del Gruppo, relativamente alla parte economica, di gestione e sicurezza del personale, ambientale, igiene e sicurezza del prodotto e di tutte le altre norme cogenti applicabili. Il Gruppo Casalasco ha un approccio improntato a trasparenza, integrità e collaborazione, principi sanciti dal **Codice Etico** e declinati dalle prassi operative e dai controlli previsti dal Sistema di Gestione Integrato.

BANCHE E FINANZA

Si tratta degli operatori economici che forniscono al Gruppo i mezzi finanziari che consentono di operare disponendo dei mezzi per compiere investimenti e di gestire nel breve il fisiologico fabbisogno finanziario generato dagli sfasamenti temporali fra pagamenti e incassi. Si tratta di soggetti per i quali è fondamentale compiere un'**analisi di rischio e compliance** che dia adeguata sicurezza relativamente all'integrità, solidità e affidabilità dell'organizzazione finanziaria. Queste analisi oggi vanno ben oltre alla valutazione dei tradizionali asset economico-finanziari, ma si estendono alle **performance ESG** oggetto di questo bilancio.

MEDIA

Si tratta di un panorama molto vasto ed eterogeneo di mezzi, da quelli più tradizionali come la carta stampata ai social media. Se da un lato supportano il Gruppo nel veicolare informazioni verso gli stakeholder, hanno anche un grosso potere nella gestione della reputazione e della fiducia nei confronti di un vasto pubblico di clienti e consumatori, e delle altre parti interessate. Il Gruppo Casalasco presidia i **diversi canali e mezzi di informazione**, aderendo ai principi per una comunicazione trasparente, veritiera e rispettosa dei destinatari, anche relativamente a quanto inserito in **etichetta**.





CONCORRENTI

I concorrenti del Gruppo Casalasco sono i brand e le aziende alimentari top di gamma sul piano nazionale ed internazionale, che operano nei segmenti di trasformazione e confezionamento del pomodoro da industria, food service, produzione di prodotti pronti al consumo, sia con prodotti a proprio marchio che in veste di co-manufacturer. Casalasco riconosce il **valore della concorrenza leale** - ha infatti adottato una politica anticorruzione - e si impegna perché un mercato trasparente e rispettoso delle regole offra a clienti e consumatori una vasta scelta fra prodotti sempre migliori.

Un panorama sui mercati in cui opera il Gruppo Casalasco è fornito nel Capitolo 5 "Lo scenario e il valore".

TERRITORIO, AMBIENTE E FUTURE GENERAZIONI

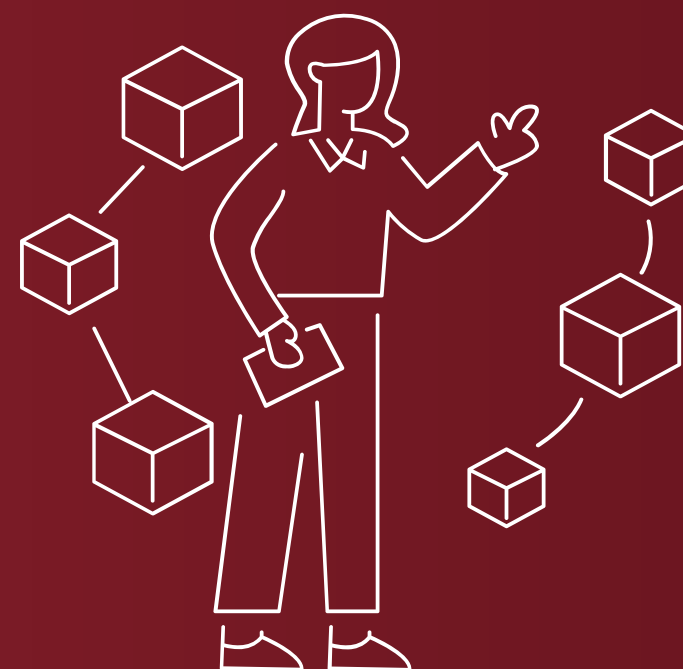
Il Gruppo Casalasco non può prescindere dal **legame forte con i territori dove hanno sede le aziende agricole da cui trae origine la filiera**. Un'azione che comporta la capacità di aggregazione e promozione di modelli e pratiche proprie di una agricoltura innovativa, a basso impatto, attenta alle fragilità del territorio e alle comunità che lo abitano.

Questo significa lavorare perché la terra possa continuare a dare frutti, in un'ottica di lungo periodo che travalica le generazioni, nel pieno spirito cooperativo.

La descrizione della filiera e delle iniziative a difesa della sostenibilità ambientale nei suoi diversi stadi è fornita nel Capitolo 3 "Custodi della terra".

COMUNITÀ LOCALE

Le Comunità locali sono costituite dal **tessuto sociale, economico e ambientale** su cui insistono le attività del Gruppo Casalasco. Forte del suo tradizionale legame coi territori di cui è diretta espressione, il Gruppo mantiene un rapporto privilegiato con le comunità che ospitano i suoi insediamenti, favorendone lo sviluppo economico e sociale, ascoltandone le istanze e operando con senso di responsabilità e rispetto.



2.2

L'analisi di
MATERIALITÀ

Nel corso dell'anno 2024 il Gruppo Casalasco ha avviato un processo di analisi di materialità, che ha consentito di rivedere e validare l'elenco dei suoi temi materiali, ovvero dei **temi più rilevanti su cui basare il dialogo con gli stakeholder.**



Tale processo ha rispettato i **GRI Universal Standards 2021**, e in particolare lo **Standard GRI 3 - Material Topics**. Questo standard definisce gli step per l'identificazione delle tematiche materiali attraverso l'applicazione di una metodologia basata sull'analisi di significatività degli impatti.

Il processo di identificazione è stato svolto in modo articolato a partire da un'analisi di benchmark, nell'ambito della quale sono state considerate linee guida definite da organizzazioni internazionali e pubblicazioni autorevoli quali, tra gli altri, il **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)** e l'**S&P Global Yearbook**.

Nell'analisi è stato infine integrato il contenuto dello Standard GRI 13: Agriculture, Aquaculture and Fishing Sectors 2022, che può pertanto essere considerato un ulteriore riferimento per la rendicontazione.

I risultati dell'analisi di materialità sono stati approvati dal **comitato ESG del Gruppo**, il quale ha ufficializzato la lista di 14 temi e dei relativi impatti, ritenendoli rappresentativi delle aspettative degli stakeholder.

L'evidenza di tale analisi è fornita nella tabella di pag. 49, che riporta i temi materiali rilevanti. Questi temi sono stati alla base della pianificazione strategica ESG fino al 2025, il cui stato di avanzamento è rendicontato a pag. 54.

A pag. 50 sono invece sintetizzati i canali di dialogo con le diverse parti interessate. Come già indicato nel par. 1.6, a fine 2025 si è proceduto all'individuazione delle linee portanti di un nuovo piano ESG che vedrà la luce nei primi mesi del 2026. A seguire prenderà il via l'analisi per la costruzione della matrice di doppia materialità prevista dalla direttiva dell'Unione Europea che introduce la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

La **lista delle tematiche materiali** del Gruppo Casalasco, in ordine di rilevanza è la seguente:



2.3

Il coinvolgimento degli
STAKEHOLDER

La tabella sotto evidenzia i **principali canali di dialogo** per ciascuna parte interessata:

CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO	- CdA e riunioni direzionali - Road map costruzione Bilancio ESG - Bilancio di esercizio e report finanziari - Contatti e processi integrati fra enti ed uffici delle due società del Gruppo
INVESTITORI ISTITUZIONALI (FONDO FSI)	- Bilancio di esercizio e report finanziari - Road map costruzione Bilancio ESG - CdA e riunioni direzionali - Bilancio e strategie di sostenibilità - Analisi aziendali e due diligence - Incontri e contatti con i vertici aziendali - Comitati direzionali e operativi - Valutazioni di operatori specializzati (rating)
PERSONALE	- Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici - Portale my.studioziveri.it dedicato alle comunicazioni amministrative - Eventi per comunicazioni istituzionali - Incontri periodici con le parti sociali - Ordini e disposizioni di servizio, comunicati interni - Canali riservati di segnalazione interna (Whistleblowing, Box per suggerimenti) - Event e Talk
CLIENTI B2B	- Relazione quotidiana con gli Uffici commerciali e Assicurazione Qualità - Incontri e presentazioni durante le principali fiere di settore - Incontri con Clienti strategici di presentazione del Bilancio di Sostenibilità e dei risultati del Gruppo Casalasco - Siti web, pagine social - Gestione congiunta di progetti sostenibilità e di filiera - Questionari e piattaforme digitali
CONSUMATORI FINALI	- Siti web, pagine social, altri strumenti di comunicazione digitale - Campagne di comunicazione - Eventi e iniziative di marketing - Informazioni sul pack

FORNITORI	- Incontri su temi specifici - Visite in sito e audit - Questionari e piattaforme digitali - Articoli su stampa specializzata - Documenti tecnici e contrattuali
ISTITUZIONI ED ENTI DI CONTROLLO	- Comunicazioni obbligatorie legate a prescrizioni - Bilancio Economico e di Sostenibilità - Comunicati stampa e altre comunicazioni istituzionali - Ispezioni, sopralluoghi e richieste di informazioni - Dichiarazione Ambientale
BANCHE E FINANZA	- Bilancio di esercizio e report finanziari e ESG - Bilancio e strategie di sostenibilità - Analisi aziendali e due diligence - Incontri e contatti con i vertici aziendali - Valutazioni di operatori specializzati (rating)
MEDIA	- Sito web - Comunicati stampa - Articoli su stampa specializzata - Materiale informativo - Canali Social, Influencer, Blogger - Bilancio di sostenibilità
CONCORRENTI	- Comunicati stampa ed altre iniziative mediatiche - Articoli su stampa specializzata - Sito web - Materiale informativo - Canali Social, Influencer, Blogger
TERRITORIO, AMBIENTE E FUTURE GENERAZIONI	- Bilancio di esercizio e report finanziari e ESG - Bilancio e strategie di sostenibilità - Analisi aziendali e due diligence - Valutazioni di operatori specializzati (rating)
COMUNITÀ LOCALE	- Collaborazioni con Enti Locali, scuole, università, privato sociale, società sportive - Sito web - Comunicati stampa e altre iniziative di comunicazione - Materiale informativo - Canali Social

Nel corso del 2025 in occasione dell'entrata della compagine di controllo di FSI è stata attuata un'interlocuzione approfondita sui temi ESG prima attraverso un processo di due diligence e poi con un'analisi dettagliata al fine di determinare il grado di maturità dei criteri di sostenibilità. I risultati di questa analisi porteranno alla messa a punto di un Piano Strategico ESG, del relativo timing di attuazione e degli investimenti necessari.

Attività, progetti strategici e operativi sono costantemente monitorati in occasione di incontri con rappresentanti del Fondo anche grazie all'identificazione di opportuni KPI. Per quanto riguarda i Clienti strategici, è proseguita la collaborazione sui temi ESG con capitoli che prevedono sia l'applicazione di buone pratiche agronomiche che audit.

I fornitori sono stati coinvolti attraverso la prosecuzione dello screening sull'adozione di pratiche di sostenibilità (vedi Capitolo 4 "Dai campi alla tavola").

2.4

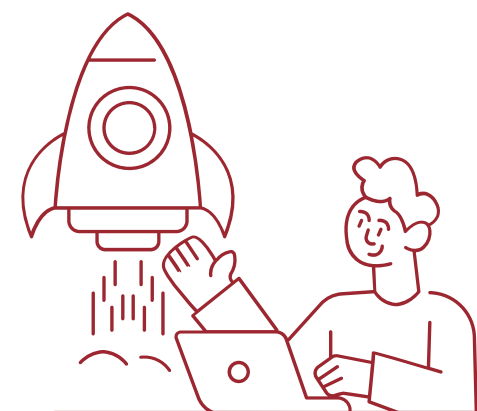
OBIETTIVI RAGGIUNTI e nuovo piano strategico ESG 2026-2030

Il contesto normativo in evoluzione e le crescenti aspettative degli stakeholder rappresentano per il Gruppo Casalasco l'opportunità di consolidare un approccio ESG sempre più strategico, traducendolo in obiettivi e risultati misurabili. Per questo motivo, Casalasco ha avviato la definizione del **nuovo Piano Strategico ESG quinquennale**.

Il progetto, strutturato sui tre pilastri Governance, Social ed Environmental impact, punta ad allineare il Gruppo alle migliori pratiche di settore.

L'adozione del Piano prevede: **Roadmap 2026-2030** per l'esecuzione delle azioni e la definizione di KPI dedicati al monitoraggio dei progressi.

La tabella seguente mostra lo stato di avanzamento dei target già definiti da Casalasco. Questi risultati saranno integrati e sviluppati all'interno del nuovo **Piano Strategico ESG 2026-2030**, garantendo continuità e coerenza tra le iniziative passate e i nuovi obiettivi di sostenibilità del Gruppo.



AMBITO	OBIETTIVO	PROGETTO	TARGET	STATO DI AVANZAMENTO
GOVERNANCE	Rafforzare i valori aziendali a livello di Gruppo; ridurre il rischio di comportamenti illeciti e contrari ai principi aziendali; gestire i rischi reputazionali	Formazione a personale di società controllate in materia di codice etico, whistleblowing, politiche e procedure 231 di loro competenza	100% personale impiegatizio società controllate	Ripianificato per il 2026
ENVIRONMENT	Migliorare la gestione dei rischi e delle performance ambientali	Estensione del sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 ai siti di Gariga e Fontanellato	100% siti produttivi certificati	Completato per il sito di Gariga; ripianificato per il sito di Fontanellato al 2027
SOCIAL	Aumentare progressivamente la produzione diretta di pomodoro da parte di Consorzio Casalasco del Pomodoro	Aumento della superficie coltivata a pomodoro da parte dei soci	+25% rispetto alla campagna 2022 entro la campagna 2028	+15% al 2025
SOCIAL	Avviare una filiera sostenibile del basilico a sostegno dell'attività delle aziende agricole del territorio	Creazione di una nuova filiera dedicata alla coltivazione e trasformazione del basilico presso lo stabilimento di Fontanellato	Produzione attesa per la campagna 2025: circa 2.700 t di basilico da trasformare	Trasformate 2.387 t di basilico fresco
ENVIRONMENT / SOCIAL		Certificare ISCC Plus la filiera del basilico	Entro luglio 2025	Concluso
GOVERNANCE	Integrare in tempo reale i processi chiave dell'azienda per migliorare efficienza, controllo, pianificazione	Implementazione di un nuovo gestionale aziendale (SAP)	Primi moduli entro il 2026 con avvio Sistema nel 2027	In corso, con go live ad inizio 2027

AMBITO	OBIETTIVO	PROGETTO	TARGET	STATO DI AVANZAMENTO
GOVERNANCE	Gestire il rischio di frodi e rischi legati alla sicurezza del prodotto	Adozione di un nuovo portale per la gestione della documentazione relativa alla sicurezza alimentare e tracciabilità delle materie prime e relativi fornitori	Portale operativo per la valutazione dei fornitori	Entro il 2027 (subordinato all'avvio di SAP)
SOCIAL	Creare un sistema di valutazione e selezione dei fornitori secondo criteri ESG	Attivazione di piattaforme ESG per la valutazione e il controllo dei fornitori (Synesgy e Ecovadis)	100% dei fornitori strategici gestiti attraverso il portale	38 fornitori (14 nel 2024), pari al 10% del totale fornitori di materie prime, ingredienti e packaging (297)
ENVIRONMENT	Sviluppare progetti di Carbon Farming in collaborazione con la facoltà di agraria dell'Università Cattolica di Piacenza	Definizione ed implementazione di pratiche per favorire il sequestro del carbonio all'interno del suolo rispetto alle pratiche convenzionali	Definizione di scala del progetto entro 2026	In corso
		Piantumazione di specie arboree e arbustive autotone negli areali coltivati a pomodoro per il ripristino dei corridoi ecologici	Oltre 3.500 alberi totali piantumati entro il 2025	3.613 al 2025
		Estensione della pratica del sovescio nelle aziende agricole conferenti	120 ha totali a fine 2025	135 ha al 2025
ENVIRONMENT	Diminuire progressivamente l'uso di seminiere in polistirolo usa e getta	Sviluppare ed implementare con la collaborazione di CIO nuove seminiere in polipropilene riutilizzabili, con relativo sistema di ritiro e ricondizionamento	70.000 nuove seminiere nel 2025	64.690 seminiere nel 2025

AMBITO	OBIETTIVO	PROGETTO	TARGET	STATO DI AVANZAMENTO
ENVIRONMENT	Road to net 0 emission: definire e coordinare progetti strategici per la decarbonizzazione in tutte le aree aziendali	Piano di decarbonizzazione con gestione affidata a Comitato ESG	-20% Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 LB) entro 2029 (baseline 2024)	Integrato nel Piano ESG in corso di definizione
	Ridurre i consumi energetici e le emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	Installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture del sito produttivo di Busseto	Entro il 2027 produzione stimata di energia: 950 MWh/anno	Integrato nel Piano ESG in corso di definizione
		Installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dell'unità 2 di Rivarolo	Entro il 2027 produzione stimata di energia: 728 MWh/anno	Integrato nel Piano ESG in corso di definizione
		Installazione di un impianto agrivoltaico da 1 MW a Fontanellato	Entro il 2026 produzione stimata di energia: 1.608 MWh/anno	Integrato nel Piano ESG in corso di definizione
ENVIRONMENT	Aumento percentuale imballi sostenibili su marchi di proprietà	Aumento della % di vetro riciclato/ colorato nelle bottiglie di vetro dei prodotti a proprio marchio	>50% del vetro utilizzato entro il 2025	Previsto l'uso di vetro mezzo bianco (con almeno il 30% di vetro riciclato) per i prodotti a proprio marchio confezionati durante la campagna 2026

AMBITO	OBIETTIVO	PROGETTO	TARGET	STATO DI AVANZAMENTO
SOCIAL	Zero infortuni	Estensione della certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza degli stabilimenti di Casalasco Società Agricola in conformità alla norma ISO 45001	Entro 2027	Integrato nel Piano ESG in corso di definizione
SOCIAL	Aumentare conoscenza delle agevolazioni in termini di pari opportunità previste dalle prassi aziendali e dal contratto integrativo di lavoro	Opuscolo Mamma e Papà al lavoro		Inserito nel contratto collettivo integrativo



2.5

Casalasco per le **COMUNITÀ**

Per il Gruppo Casalasco creare valore condiviso lungo tutta la filiera significa anche sostenere progetti di responsabilità sociale per supportare il territorio e le sue persone.

A tal proposito **i principi che ci ispirano sono:**



**LOTTA CONTRO LA
FAME E LO SPRECO
ALIMENTARE**



**DIALOGO
CON LA SCUOLA**



**PROMOZIONE
DI SPORT E
INCLUSIVITÀ**



**PROMOZIONE
DI CULTURA
E TERRITORIO**

LOTTA CONTRO LA FAME E LO SPRECO ALIMENTARE

Anche nel 2025 Casalasco ha confermato il supporto alla **Fondazione Banco Alimentare Onlus** con una donazione economica, che ha permesso di distribuire a persone bisognose l'equivalente di 100.000 pasti attraverso le organizzazioni partner territoriali convenzionate.

Sempre al Banco Alimentare sono state destinate 62 tonnellate di prodotto.

DIALOGO CON LA SCUOLA

Durante l'anno si sono tenuti diversi incontri presso gli Istituti tecnici del territorio per raccontare agli studenti l'attività di Casalasco, la dedizione per la terra e l'agricoltura, il know-how nel produrre cibo di qualità 100% italiano. Inoltre, è proseguita la collaborazione con Neways nelle scuole primarie con l'iniziativa: **“Le avventure di Pomì e Dori: la filiera del pomodoro tra sostenibilità e sana alimentazione”**. Il progetto educational ha l'obiettivo di avvicinare in maniera ludica i bambini al mondo dell'alimentazione sana e sostenibile, ponendo l'attenzione sulla filiera del pomodoro. A conclusione del percorso, i bambini hanno la possibilità di partecipare al Contest Classi, realizzando un elaborato artistico. Le classi vincitrici si aggiudicano un voucher per l'acquisto di materiale scolastico.

Nell'anno scolastico 2024/2025 si è tenuta la terza edizione del progetto che ha visto protagoniste le scuole primarie delle province di Bologna, Modena e Napoli, per un totale di oltre 12.000 studenti. Nell'anno scolastico 2025/2026 invece, per la quarta edizione, sono state coinvolte le scuole primarie delle province di Cremona, Parma, Piacenza e Mantova per un totale di circa 13.000 alunni.





PROMOZIONE SPORT & INCLUSIVITÀ

Macron Warriors Sabbioneta

Attraverso il marchio Pomì, continua con entusiasmo la sponsorship con i Macron Warriors Sabbioneta, squadra di powerchair hockey – hockey in carrozzina elettrica – che promuove attraverso lo sport paralimpico progetti di sensibilizzazione e inclusione sociale. Per Casalasco, i Macron Warriors rappresentano un esempio ammirevole di sport, coraggio e determinazione.

Andrea Devicenzi

Continua anche nel 2025 con Pomì, il sostegno ad Andrea Devicenzi. L'atleta paralimpico casalasco, che promuove lo sport e valori come l'inclusività e la resilienza, nel 2025 è stato protagonista di un'altra incredibile impresa. Al velodromo di Palma di Maiorca in sella alla sua bici con una sola gamba ha percorso 602,99 km, stabilendo ben 10 record del mondo in una volta sola. Un'ulteriore testimonianza di determinazione, performance sportiva e forza mentale.

Altre attività

Sempre nel campo della promozione dello sport e dell'inclusività, nel corso dell'anno sono state supportate molte altre attività e associazioni. Tra le principali: Mezza Maratona Cremona, Verdi Marathon, Olimpiadi Verdiane, Atletica Interflumina, Dolomitica Run e Dolomitica Bilke, Campionato Italiano Sci – Operatori Trasporto Infermi.

PROMOZIONE CULTURA E TERRITORIO

Il Gruppo Casalasco nel 2025 ha sostenuto anche altre iniziative a carattere sociale e culturale.

Eco Ostello Interflumina - Casalmaggiore

L'EcoOstello Interflumina – Cascina Sereni di Casalmaggiore (Cr) offre accoglienza educativa per studenti, atleti e associazioni; spazi e aule per lavori di gruppo e laboratori didattici; frutteto, orto e arnie per laboratori con le api. Non è solo una casa dello sport, ma anche luogo dedicato all'ambiente, alla biodiversità, alla cultura, all'arte e alla musica di un intero territorio.

Mostra “Messaggi dagli Alberi” – Palazzo Lombardia - Milano

Messaggi dagli Alberi è un progetto artistico ideato da Francesco Sbolzani, che da oltre vent'anni trasforma l'albero di Natale in un segno poetico e civile, capace di raccontare ogni anno un tema diverso legato alla vita, alla memoria e alla coscienza collettiva. Con materiali semplici, spesso di recupero, l'artista costruisce installazioni che diventano opere di relazione, in grado di suscitare emozione e pensiero. A dicembre 2025 l'allestimento a Palazzo Lombardia a Milano ha proposto una selezione di opere e materiali che ripercorrono i due decenni di questo percorso.

Premio nazionale Lea Garofalo – Cremona/Milano

Tre giornate tra Milano e Cremona per ricordare insieme agli studenti Lea Garofalo, testimone di giustizia e simbolo di coraggio, che ha sfidato la 'ndrangheta scegliendo la verità. Un appuntamento che unisce ogni anno scuola, istituzioni e cittadinanza nel segno della memoria e della legalità. Nel 2025 il Premio si è concluso con un risultato straordinario: oltre 90 opere realizzate dagli studenti provenienti da diverse regioni d'Italia e una partecipazione intensa ai dibattiti pubblici, in cui si sono affrontati temi come la mafia e la violenza.

Altre attività

Nel corso dell'anno sono stati diversi gli enti e le manifestazioni supportati, tra cui la Festa dell'Agricoltura di Busseto (PR), il Tomato Festival di Podenzano (PC) e il Teatro Infinity Cremona.

2.6

Attività di comunicazione e
MARKETING

Il 2025 ha portato in Casalasco molte novità, che sono state comunicate agli stakeholder secondo una **strategia multicanale integrata**, a livello nazionale e internazionale, attraverso messaggi mirati, chiari e trasparenti.



La comunicazione dei marchi, con le dovute distinzioni legate alle singole brand identity, ha mantenuto saldi i suoi pilastri, ovvero: **bontà, genuinità, tracciabilità, salute, qualità, italianità, benessere, cucina mediterranea e la nostra filiera**.

L'ampliamento del portafoglio con Pummarò e Tomato al Gusto ha portato al contestuale allargamento della piattaforma digital e al lancio di altri canali social dedicati, sui quali sono state raccontate le sfumature di prodotto e le nuove ricette, tutte accomunate dall'eccellenza del nostro pomodoro 100% italiano.

Per questi due brand è stato messo in atto anche un progressivo restyling, al fine di renderne l'immagine più moderna e accattivante.

Pomì è stato protagonista sulla connected TV con una emozionante **campagna natalizia** intitolata: **“Non tutti i regali arrivano incartati”**, creata per rendere omaggio a tutte le persone che, soprattutto durante le festività, regalano tempo e amore ai loro cari, cucinando. La campagna è stata declinata anche sui canali social Pomì Global per il mercato internazionale e su quelli di Pomito per il mercato tedesco e austriaco.

De Rica, il nostro marchio storico con posizionamento premium, ha visto invece il lancio del nuovo tubetto di doppio concentrato di datterino 140 g, unico sul mercato, comunicato sui canali social e la stampa specializzata. Per Pomì e De Rica sono state diverse anche le attività di trade marketing svolte nel punto vendita e rivolte alla promozione dei prodotti e del brand.

In continuità con gli anni precedenti, nel 2025 l'azienda ha partecipato alle **principali fiere di settore (B2B e B2C)**, a livello nazionale e internazionale, presentandosi a Tuttofood Milano anche con i brand di recente acquisizione.

Per quel che riguarda la comunicazione corporate, il report di sostenibilità è rimasto il punto di riferimento per tutte le attività, al fine di condividere risultati, percorso di sostenibilità e impegno ESG. Tuttavia, lo storytelling dedicato alla narrazione della nostra filiera integrata, si è arricchito in pochi mesi di contenuti rilevanti, che hanno trovato notevole spazio sui media locali e nazionali: dall'ingresso in società di FSI all'acquisizione di nuovi brand, dalla partenza della nuova filiera del basilico all'inaugurazione dell'Innovation Center di Fontanellato.



CASALASCO INNOVATION CENTER: IDENTITÀ, SOSTENIBILITÀ, ARTE E CULTURA.

L'Innovation Center di Fontanellato è stato formalmente **inaugurato il 13 novembre 2025**, alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, affermandosi fin da subito come luogo di incontro privilegiato per gli stakeholder di Casalasco.

Nel corso del 2025, oltre al proseguimento delle attività di R&D, l'Innovation Center ha iniziato la sua missione di:

- **hub di relazione con stakeholder esterni** (clienti, partner, istituzioni), per condividere esperienze, prospettive di crescita e opportunità sia tecniche che commerciali
- **luogo di incontro** per soci agricoli e finanziari per la discussione di piani e strategie e per la formazione tecnica e l'aggiornamento di personale e management.

Nel 2025 Casalasco ha partecipato anche a iniziative di innovazione aperta. Tra queste, si segnalano:

- **A4OI – Agritech for Open Innovation**, iniziativa promossa da Beeco e dal Centro Nazionale Agritech. L'evento si è svolto presso il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena il 26 e 27 novembre 2025 e ha visto Casalasco:
- **presentazione need tecnologico in ambito agricolo** (gestione infestanti e patologie);
- **confronto** con una platea di startup, università, ricercatori e aziende;
- **raccolta proposte e soluzioni** innovative nell'ambito della co-progettazione.





IDENTITÀ

Un elemento identitario chiave all'interno dell'**Innovation Center** è l'**Archivio Sensoriale**: un ambiente progettato per trasmettere, attraverso contenuti visivi, sonori e olfattivi, la storia e i valori che guidano il nostro Gruppo, creando per il visitatore un'esperienza immersiva e partecipativa.



SOSTENIBILITÀ

La riqualificazione delle aree esterne colloca l'edificio in un parco progettato come un **hortus conclusus contemporaneo** che richiama la campagna padana: orti con piante alimentari autoctone, una serra e aree relax pensate per promuovere relazioni e benessere.

In questo contesto, il verde diventa non solo elemento paesaggistico, ma metafora concreta della strategia di **sostenibilità** che guida la filosofia aziendale. Del resto, anche l'edificio è frutto di un progetto di totale recupero e non di nuove cementificazioni.



ARTE

L'arte è parte integrante della struttura grazie al murale-manifesto realizzato dall'artista **Marianna Tomaselli**.

L'opera si sviluppa su due piani e accoglie i visitatori in un ambiente sorprendente e ispirante. Non è solo un elemento decorativo: rappresenta una **sintesi poetica e visiva della nostra storia e dei nostri valori**. È il racconto con linguaggio contemporaneo del nostro modello di filiera integrata. Il murales è anche interattivo: in punti strategici dell'opera sono infatti posti dei QR attraverso cui accedere ad alcuni video per approfondire aspetti legati o alla realtà aziendale o al processo di realizzazione del murale stesso.



CULTURA

Il progetto dell'**Innovation Center** è divenuto anche una vera e propria pubblicazione dal titolo: **"Architettura generativa per l'innovazione sostenibile. Casalasco Innovation Center, Fontanellato (Pr)"** edito dalla casa editrice Moma, in vendita nelle librerie specializzate e reperibile nelle biblioteche d'ateneo.

Non mancano poi nell'auditorium dell'edificio, seminari e convegni su temi inerenti all'innovazione e alla sostenibilità.



Custodi della **TERRA**

3.1	La consistenza della filiera del pomodoro	70
3.2	Il pomodoro	72
3.3	Il pisello	73
3.4	Il basilico	74
3.5	Il ruolo del Consorzio Casalasco del Pomodoro nella strategia ESG del Gruppo Casalasco	75
3.6	I fondamentali della filiera di Casalasco: Decalogo per la Sostenibilità	76
3.7	L'attività del Consorzio Casalasco del Pomodoro e i cardini della filiera	79
3.8	Casalasco Agricola	82
3.9	La Sostenibilità ambientale e sociale in campo	83

3.1

La consistenza della **FILIERA** del pomodoro

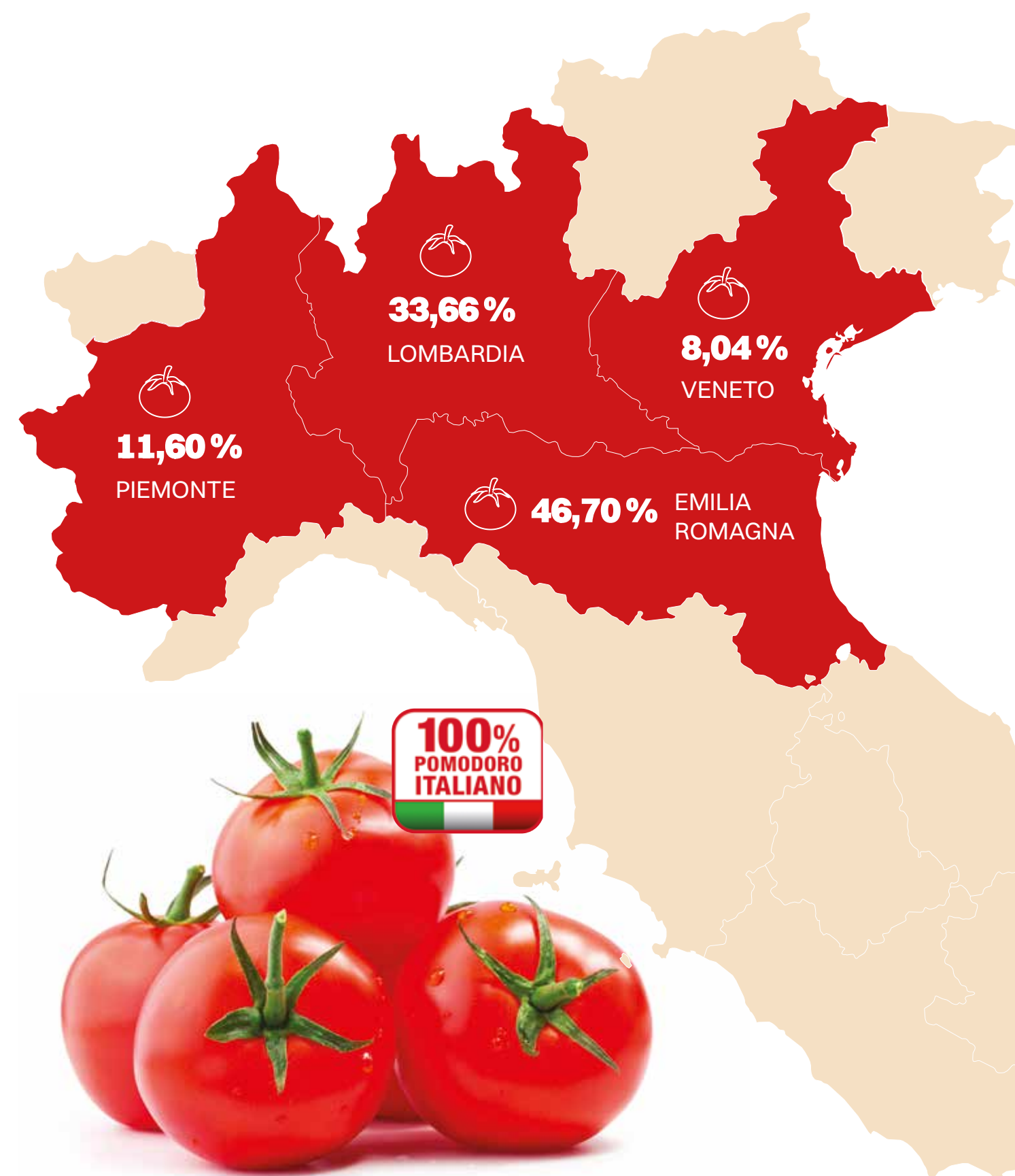
Nel 2025 i cinque siti del Gruppo Casalasco hanno ritirato pomodoro da industria da 875 aziende agricole attraverso il Consorzio Casalasco del Pomodoro. Di queste 246 sono socie dirette o di Cooperative a loro volta socie del Consorzio, mentre 629 appartengono a 9 Organizzazioni di Produttori (O.P.) di cui 8 rientranti nel novero dei soci sovventori.

I conferenti hanno fornito **759.261 tonnellate di pomodoro per un valore totale di 115,2 milioni di euro**, in aumento rispetto allo scorso anno, di cui il 69% proveniente da soci diretti. Tale aumento è da riferirsi non solo al migliore andamento climatico, ma anche ai risultati positivi delle politiche di reclutamento di nuovi soci, attuate dal Consorzio Casalasco.

Le aziende agricole hanno caratteristiche molto eterogenee dal punto di vista strutturale e territoriale; la maggior parte possiede estensioni ridotte con una media di 20 ha, anche se, soprattutto nella provincia di Piacenza, ci sono aziende con superfici superiori ai 35 ha. Le superfici ridotte comportano la necessità di lavorare con una base sociale estesa, per garantire l'alimentazione di impianti di dimensioni pari a quelli del Gruppo Casalasco.

Tutto il pomodoro conferito agli stabilimenti del Gruppo proviene da coltivazioni del Nord Italia.

Questa diversificazione geografica consente di ottimizzare la gestione del rischio legato all'andamento stagionale e meteorologico. Il grafico seguente illustra le regioni di provenienza del pomodoro della campagna 2025: la totalità della produzione è suddivisa tra quattro regioni, con una netta prevalenza di Emilia-Romagna e Lombardia.



3.2 IL POMODORO



POMODORO CONVENZIONALE

Pomodoro prodotto secondo le buone pratiche agricole e conforme al **Disciplinare di Produzione Integrata (L. Reg. Emilia Romagna 28/99)**, 100% di origine italiana e garantito per assenza OGM.



POMODORO BIOLOGICO

Pomodoro coltivato nel pieno rispetto degli standard europei per l'**agricoltura biologica (Reg. UE 2018/848)**. Questo metodo di coltivazione riduce al minimo l'impiego di input esterni, preserva la fertilità naturale del suolo, valorizza gli ecosistemi locali, ammette interventi di difesa solo in caso di effettiva necessità, utilizzando prodotti di origine naturale.



POMODORO DATTERINO

Varietà i cui frutti sono caratterizzati dalla forma **piccola, allungata e dalla buccia di colore rosso vivo**. Il pomodoro datterino ha un gusto particolarmente gradevole e dolce grazie al tenore zuccherino più elevato rispetto ad altre varietà di pomodoro.

3.3 IL PISELLO

Alcuni soci di Consorzio Casalasco coltivano anche il pisello alimentare, che viene conferito e confezionato presso lo **stabilimento di Gariga di Podenzano**. Questa produzione, per la quale si applicano, sostanzialmente, le regole e i controlli stabiliti per il pomodoro, ha consentito di ampliare l'offerta della materia prima vegetale e conseguentemente la gamma dei prodotti con brand Casalasco a disposizione del consumatore finale.

Nel 2025 la coltivazione ha interessato **302 ettari ubicati** soprattutto nei comprensori bresciano, mantovano, cremonese e piacentino, oltre che in alcune province della Regione Piemonte, per una produzione complessiva di 1.777 tons.



3.4 IL BASILICO

Nel 2025 ha preso forma la nuova filiera dedicata alla coltivazione e trasformazione del basilico.

Il progetto ha previsto un modello di filiera controllata, che garantisce qualità e sostenibilità. In prima battuta sono state coinvolte 6 aziende agricole, compreso il Consorzio Casalasco stesso con i suoi terreni in conduzione, per una **produzione di circa 2.387 t**.

Il basilico conferito proviene da aziende agricole del parmense (61% del basilico lavorato), dell'alessandrino e del cremonese.

Tutte le aziende agricole coinvolte sono state certificate ISCC Plus, assicurando tracciabilità e rispetto degli standard ambientali e sociali. Il basilico è stato lavorato nello stabilimento di Fontanellato (Parma), dove sono state installate nuove linee per la trasformazione delle foglie fresche. A valle della campagna 2026, valutati i risultati ottenuti, il progetto verrà esteso coinvolgendo ulteriori produttori con l'obiettivo di raddoppiare la quantità da trasformare.



3.5

Il ruolo del Consorzio Casalasco del Pomodoro nella STRATEGIA ESG del Gruppo Casalasco

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro ha una funzione irrinunciabile nel raggiungimento dei principali obiettivi sociali ed ambientali del Gruppo Casalasco. Sono infatti riferiti alla filiera temi identitari quali il sostegno alla professione agricola, gli aspetti legati alla tutela della biodiversità e la transizione verso un sistema a basse emissioni già nelle fasi della produzione agricola.

Altri obiettivi quali la tutela della sicurezza dei lavoratori, la promozione di una supply chain responsabile, l'adozione di buone pratiche alimentari e l'ottimizzazione delle risorse naturali sono riferibili alla fase industriale, ma acquisiscono un impatto positivo molto superiore se gestiti già a partire dalla fase agricola.

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro e il gruppo Casalasco a questo scopo elaborano strategie ESG condivise. Il piano strategico, a cui il Gruppo ha dedicato uno sforzo importante nel 2025 e che vedrà la luce nel 2026, prevede infatti progetti congiunti in molti ambiti.



3.6

I fondamentali della filiera di Casalasco:
IL DECALOGO per la Sostenibilità

Per promuovere consapevolezza e partecipazione delle aziende agricole che entrano a far parte di tutte le sue filiere, il Consorzio Casalasco ha stilato il **“Decalogo per la Sostenibilità”**, un manifesto che individua i pilastri etici e i valori cardine dell’attività imprenditoriale dei conferenti.



Questo documento contiene requisiti inderogabili in 4 aree fondamentali: **lavoro e diritti umani, qualità e sicurezza del prodotto, ambiente e tutela del territorio, trasparenza e legalità.**

Il Decalogo costituisce il riferimento dell’attività quotidiana per i nostri agricoltori ma anche una presa di posizione nei confronti del settore e il riferimento per un percorso di miglioramento per tutti coloro che vogliono aderire al progetto della filiera Casalasco.

Il rispetto dei principi etici lungo la filiera è presidiato dal Gruppo Casalasco. Nello specifico, i soci diretti con personale dipendente sono sottoposti a verifiche ispettive nell’ambito della certificazione GLOBALG.A.P. GRASP. Nel 2025 l’attività ha coinvolto 13 aziende, senza che sia emersa alcuna non conformità. Ulteriori 3 aziende sono state sottoposte ad audit etici e di sostenibilità da parte di un importante Cliente, con esito positivo.

DECALOGO PER LA SOSTENIBILITÀ DEL CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO

Le aziende agricole socie del Consorzio Casalasco del Pomodoro e/o conferenti pomodoro, pisello e basilico a Casalasco:

- 1

Rispettano i diritti umani, i diritti dei lavoratori e le normative di sicurezza sul lavoro. Su questi requisiti sono periodicamente verificate da un ente terzo indipendente;
- 2

Sono tutte certificate secondo uno standard internazionale di sostenibilità/buone pratiche agronomiche: GLOBALG.A.P., GLOBALG.A.P. GRASP, ISCC+, FSA;
- 3

Coltivano e raccolgono il prodotto con mezzi meccanici nel rispetto dei diritti dei lavoratori agricoli;
- 4

Applicano sistemi di comunicazione e gestione in caso di violazioni di norme e diritti;
- 5

Tutelano la qualità del prodotto e si impegnano al raggiungimento degli standard elevati fissati dal Consorzio Casalasco del Pomodoro;
- 6

Applicano il disciplinare di produzione integrata del Consorzio Casalasco del Pomodoro, più selettivo rispetto alle norme di legge, a tutela dell’ambiente, della salute del produttore e del consumatore;
- 7

Garantiscono la tracciabilità delle loro produzioni conservando le informazioni relative a tutto il ciclo colturale dei prodotti: varietà del seme, data di trapianto, di raccolta, interventi di difesa contro le malerbe ed interventi irrigui, distribuzione di fertilizzanti, analisi di controllo;
- 8

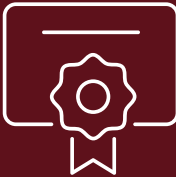
Utilizzano sementi certificate no OGM garantite per germinabilità e assenza di organismi patogeni;
- 9

Applicano buone pratiche agricole a tutela della sostenibilità e per la razionalizzazione dell’impiego dei fattori produttivi: tecniche di irrigazione efficienti a salvaguardia della risorsa idrica, lavorazioni conservative del terreno, gestione corretta dei rifiuti agricoli, monitoraggio dei patogeni e monitoraggio del suolo per una corretta analisi dei fabbisogni;
- 10

Preservano la biodiversità, attuando pratiche di agricoltura rigenerativa quali: rotazione colturale, mantenimento e tutela di corridoi ecologici a beneficio della fauna autoctona, piantumazione di siepi, coltivazione di sovesci e di specie mellifere per il ripopolamento delle api.

Le aziende agricole rispettano tutte le normative cogenti e volontarie applicabili; sono gestite con trasparenza e integrità, secondo modelli di buona gestione.

Assicurano formazione e comunicazione al personale per il rispetto del presente Decalogo. Il Consorzio Casalasco del Pomodoro assiste i suoi conferenti garantendo loro una crescita tecnica, gestionale ed economica, offrendo loro un pacchetto di servizi gratuito e diversificato per il rispetto consapevole e proficuo degli impegni di sostenibilità, ed opera per la costruzione di un rapporto di reciproca fidelizzazione basato su trasparenza, mutuo aiuto e profittabilità aziendale, sociale e ambientale.



Il **100%** del pomodoro conferito è certificato GLOBALG.A.P. o ISCC+ o FSA. Circa il **30%** delle aziende conferenti è certificato secondo lo standard GLOBALG.A.P.GRASP

Il **78%** del pisello lavorato è certificato GLOBALG.A.P. e il **67%** delle aziende agricole è certificato GLOBALG.A.P.GRASP

Il **100%** del basilico conferito è certificato ISCC+

3.7 L'attività del Consorzio Casalasco del Pomodoro e i **CARDINI** della filiera

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro opera quotidianamente a diretto contatto con gli agricoltori; i suoi tecnici svolgono un ruolo che va oltre il mero supporto tecnico alla coltivazione, ma diventa vera e propria consulenza gestionale per le aziende agricole. I soci sono infatti assistiti e supportati nelle scelte strategiche per la conduzione delle loro aziende.



In particolare per il pomodoro la **consulenza agronomica** comprende:

	Analisi dei terreni e predisposizione del piano di concimazione
Preparazione terreni	Redazione del programma di trapianto e assistenza alla preparazione dei terreni
Programmazione trapianti	Scelta delle varietà e acquisto collettivo del seme, consegna al vivaio per la semina in serra e la coltivazione delle piantine
Coltivazione in campo	Consegna delle piantine alle aziende agricole per il trapianto e la coltivazione in campo, definizione dei programmi di difesa, assistenza agronomica e analisi preraccolta
Conferimento	Raccolta in campo e consegna, valutazione qualitativa del pomodoro presso gli stabilimenti di lavorazione del Gruppo Casalasco

Il meccanismo di coinvolgimento delle aziende agricole prevede la sottoscrizione da parte di Soci, Cooperative conferenti ed O.P. di un sistema organico di documenti che disciplinano la parte commerciale, le procedure di conferimento, le buone pratiche da adottare, i controlli sul prodotto e le verifiche ispettive ESG in campo.



ACCORDO DI FILIERA

Impegna l'azienda agricola a operare in conformità agli standard richiesti dal Casalasco del Pomodoro



IMPEGNO DI CONFERIMENTO

Impegna il socio diretto e di cooperative socie a coltivare a pomodoro gli ettari concordati e a conferire tutto il prodotto al Gruppo Casalasco, che garantisce il suo ritiro



CODICE DI CONDOTTA DEI SOCI

Impegna le aziende al rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e delle norme relative al lavoro in agricoltura



I SERVIZI AI SOCI

Lo status di Socio si sostanzia nel valore **aggiunto fornito dai servizi che Il Consorzio offre ai suoi Soci in tutte le fasi di coltivazione dalle scelte culturali fino alla raccolta.**



LA CARTA DEI SERVIZI

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro attraverso i suoi tecnici fornisce ai soci i seguenti servizi:

- **Assistenza tecnica continua** con visite in campo durante la coltivazione per garantire produzioni remunerative e miglioramenti a livello di sostenibilità ambientale, sicurezza, etica, qualità, tracciabilità, efficienza;
- **Supporto nella predisposizione della documentazione per le certificazioni** (pomodoro 100% italiano, no Ogm, QC, ISO 22005, GLOBALG.A.P., GLOBALG.A.P. GRASP, Biologico) e audit in campo;
- **Organizzazione di corsi di formazione** su tematiche per ottemperare ai requisiti dei disciplinari cui si aderisce e agli standard di certificazione, o per aggiornamenti tecnico-agronomici;
- **Convenzioni per copertura assicurativa** delle produzioni agricole dei soci con condizioni economiche migliorative rispetto al mercato e supporto nella gestione di eventuali sinistri;
- **Gestione dei finanziamenti a fondo perduto** per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative grazie al Programma Operativo del Consorzio;
- **Incentivi alle aziende agricole socie** per l'applicazione di tecniche a basso impatto ambientale (es. microirrigazione e produzione integrata) e per la coltivazione di varietà sperimentali;
- **Predisposizione per conto dei soci aventi diritto delle domande per la richiesta di contributi nell'ambito del bando del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.** Il bando propone agli agricoltori incentivi per l'introduzione ed il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse e alla conservazione della biodiversità animale e vegetale.

Consorzio Casalasco del Pomodoro, oltre ad essere Cooperativa agricola e O.P riconosciuta, esercita anche attività di coltivazione di terreni agricoli. Conduce direttamente circa 25 ettari di terreno sui quali, nel 2025, ha coltivato pomodoro datterino e basilico, con l'obiettivo di testare non solo nuove tipologie di pomodoro ma anche nuove colture da proporre ai soci, in linea con la strategia del Gruppo. Anche la **Casalasco Soc. Agr. S.p.A.** conduce direttamente circa 20 ettari di terreno agricolo. Oltre al pomodoro tradizionale e al pomodoro datterino, nel 2025 ha coltivato prato polifita ed erbaio da foraggio per la tutela della biodiversità locale.

3.8

CASALASCO

Agricola



La **Casalasco Agricola S.r.l.**, di proprietà del Consorzio Casalasco del Pomodoro, è un'azienda agricola di circa 65 ettari ubicata su 3 province (Pr-Cr-Mn). "Azienda vetrina" del Consorzio Casalasco è dedicata alla ricerca, alla sperimentazione in campo e allo sviluppo di importanti progetti agronomici; un autentico laboratorio a cielo aperto. La sua mission è testare le soluzioni agronomiche migliori, valutarle e poi divulgarle a tutta la base agricola.

La sperimentazione in campo su larga scala e la successiva trasformazione industriale permettono di ottenere un ciclo virtuoso di R&D che consente una valutazione dell'innovazione sia dal punto di vista agricolo sia dal punto di vista industriale e di marketing.

In particolare si sperimentano:

- Tecniche di **Precision Farming** e **Agricoltura 4.0**;
- **Sperimentazioni** varietali e di nuove tecniche colturali;
- Interventi di **agricoltura rigenerativa**.

3.9

La sostenibilità AMBIENTALE e sociale in campo

In attesa del varo del piano ESG integrato con il Gruppo, il Consorzio Casalasco ha proseguito i progetti di sostenibilità in essere e ne ha individuati dei nuovi. In particolare: uso di **seminiere in polipropilene** in sostituzione dei contenitori in polistirolo monouso.

A conclusione degli studi LCA condotti nell'ambito del progetto Tomater, che ha coinvolto diversi partner tra cui anche l'AOP CIO e la Regione Emilia Romagna, Consorzio Casalasco, in collaborazione con 2 vivai fornitori, ha scelto di dotarsi nel 2024 di 9.500 seminiere di polipropilene. Ogni seminiera, sanificabile e **riutilizzabile per almeno 6 anni**, garantisce in quell'arco temporale un risparmio di CO₂eq. del 66% rispetto alle seminiere convenzionali.

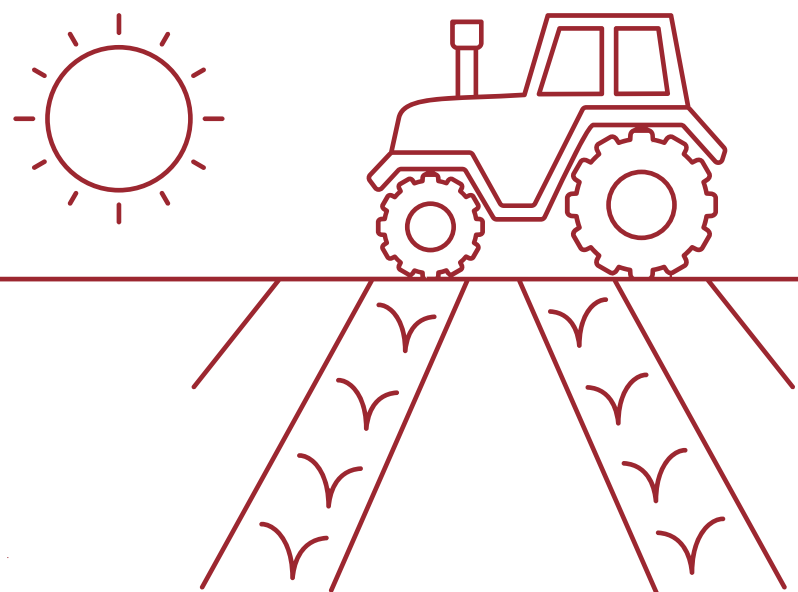
Nel 2025, grazie ai fondi del PNRR stanziati nell'ambito del progetto "Filiera sostenibile Casalasco", il Consorzio Casalasco, in veste di capofila, e due vivai partner hanno incrementato la dotazione di seminiere in polipropilene, raggiungendo le 64.690 unità.



Nel 2021 ha preso il via un progetto di **utilizzo di insetti utili** (*Amblyseius andersoni* e *Phytoseiulus persimilis*) per contrastare il ragnetto rosso, controllato quasi esclusivamente con l'uso di agrofarmaci. Gli insetti utili sono dispersi attraverso un drone che, seguendo percorsi di volo preimpostati, copre vaste superfici in un tempo breve. Nei cinque anni di sperimentazione si è evidenziata l'efficacia degli insetti utili soprattutto come trattamento preventivo più che come trattamento curativo. Nel 2025 il progetto ha coinvolto 2 aziende agricole socie di Consorzio Casalasco.

Fertirrigazione abbinata all'uso delle sonde umidometriche; tale pratica ha dimostrato una gestione più efficiente della risorsa idrica rispetto all'irrigazione per aspersione e ha garantito una resa in campo maggiore (+25%) rispetto alle pratiche tradizionali. Pertanto la metodologia è stata estesa fino a coprire nel 2025 oltre il 90% della superficie coltivata a pomodoro da Soci del Consorzio Casalasco.

Implementazione di un **sistema di monitoraggio tramite trappole a feromoni per la rilevazione di *Heliothis armigera*** (nottua gialla); a seguito della limitata affidabilità dei dispositivi dotati di telecamera nell'identificazione degli insetti, dopo 2024 il Consorzio ha adottato una rete di trappole tradizionali distribuite sull'intero comprensorio casalasco. Tale approccio consente la raccolta di dati puntuali e immediatamente disponibili, la costruzione di serie storiche per area geografica, supporta i tecnici nella definizione di interventi mirati e tempestivi, anche in condizioni di operatività da remoto.



RESPONSIBLE SOURCING PROGRAM

Il progetto, sviluppato nel 2021 in partnership con un cliente strategico, si pone come obiettivo, fra gli altri, la tutela della biodiversità ed il ripristino della sostanza organica nei campi coltivati a pomodoro. Il progetto, proseguito anche nel 2025, prevede l'adozione di buone pratiche quali:

1. **semina e interrimento di sovescio¹**
2. **applicazione di concime organico "pellettato"**
3. **distribuzione di letame**
4. **piantumazione di filari di specie arboree ed arbustive autoctone per il ripristino di corridoi ecologici**
5. **semina di prato fiorito per la tutela delle api e degli insetti impollinatori.**

Il progetto ha coinvolto, nel 2025, 15 aziende socie per un totale di 226 ettari e proseguirà nel 2026.

¹ Il sovescio consiste nella coltivazione di particolari essenze azotofissatrici del terreno, che vengono successivamente frantumate e interrate al momento della fioritura, quando sono in pieno sviluppo e quindi ricche di Azoto. Le piante, decomponendosi lentamente, apportano sostanza organica che migliora la fertilità e la struttura del suolo.

LA FILIERA SOSTENIBILE CASALASCO

Consorzio Casalasco è capofila del progetto **“Filiera Sostenibile Casalasco”**, presentato a fine 2022 in seno al PNRR V Bando Mipaf. Si tratta di un progetto da oltre 40 milioni di euro di investimenti per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la sostenibilità dell'intera filiera, che coinvolge Casalasco S.p.A., 2 vivaisti fornitori di piantine di pomodoro, alcune aziende agricole socie, e la Facoltà di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università Cattolica di Piacenza.

L'ambizioso progetto è proseguito, nel 2025, con la realizzazione degli investimenti previsti sia nella fase agricola (aziende agricole e vivaisti) sia in quella industriale di trasformazione (vedi cap. 7) con il supporto scientifico dell'Università Cattolica per conseguire i seguenti obiettivi:

- **efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di CO₂;**
- **riduzione dei consumi idrici e recupero delle acque piovane;**
- **mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- **uso efficiente dei fattori produttivi agricoli quali fertilizzanti e agrofarmaci;**
- **promozione della biodiversità locale.**

Nel corso del 2025 Consorzio Casalasco ha presentato il progetto definitivo modificando sia budget di spesa sia alcuni investimenti per meglio recepire tutti gli adeguamenti normativi nel frattempo intervenuti.

I NUOVI PROGETTI

Nel corso del 2025 sono stati avviati ulteriori progetti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università Cattolica di Piacenza.

IRRISMART

Consorzio Casalasco ha presentato nel mese di ottobre 2025, nell'ambito del bando SRG01 – “Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia, in qualità di partner, il progetto **IrriSmart** “Automazione e gestione sostenibile delle risorse idriche per l'irrigazione delle orticole in pieno campo”. L'obiettivo del progetto è automatizzare l'irrigazione del pomodoro e del basilico impiegando energia elettrica da fotovoltaico. Irrismart è attualmente in attesa di istruttoria da parte dei funzionari incaricati e coinvolge, tra gli altri partner, 6 aziende agricole socie della Cooperativa, tra cui la Cooperativa stessa con i terreni in conduzione, e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

RIGENERA_LO

Nell'ambito dello stesso bando, e sempre in qualità di partner, Consorzio Casalasco ha presentato nell'autunno 2025 il progetto **RIGENERA_LO** “Soluzioni innovative per l'adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa nei sistemi agricoli lombardi”. Lo scopo principale del progetto consiste nell'individuare le più adatte pratiche agricole rigenerative per migliorare la qualità del suolo, la biodiversità dell'agrosistema e, in ultima analisi, le performance delle colture agrarie. Tra gli altri soggetti coinvolti l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e un'azienda agricola socia di Consorzio Casalasco. Il progetto è stato ammesso a finanziamento a marzo 2026.

SAFE-TOMATO

Nel mese di novembre 2025 Consorzio Casalasco ha presentato, nell'ambito del bando SRG08 “Sostegno ad azioni pilota e collaudo dell'innovazione” del PSR, e in qualità di capofila, il progetto **SAFE-TOMATO** “Strategia di contenimento delle micotossine da Alternaria nella filiera del pomodoro da Industria”. L'obiettivo del progetto è individuare e sviluppare sistemi di gestione delle produzioni del pomodoro da industria finalizzati alla riduzione delle micotossine da Alternaria, per soddisfare la Raccomandazione EU 2022/553. Tra i partner del progetto 3 aziende socie del Consorzio, Casalasco S.p.A. e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Safe-Tomato è tutt'ora in attesa di istruttoria da parte di Regione Lombardia.

PROGETTO P.A.R.CO₂

Nel 2025 il Consorzio Casalasco del Pomodoro ha avviato, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università Cattolica di Piacenza, il progetto **P.A.R.CO₂** – Programma Agricoltura Rigenerativa e Decarbonizzazione – che mira all'individuazione e all'introduzione di un pacchetto di buone pratiche agricole per ripristinare la salute dei suoli, aumentare la biodiversità, ridurre le emissioni di CO₂ e sequestrare carbonio nei terreni. L'obiettivo nei prossimi anni è coinvolgere nel programma il maggior numero di aziende agricole possibile.





Dai campi alla **TAVOLA**

4.1	Processo produttivo e gestione della tracciabilità	91
4.2	Come garantiamo la sicurezza alimentare	93
4.3	Innovazione, Ricerca e Sviluppo	98
4.4	Customer Satisfaction	99
4.5	L'attività di procurement del Gruppo Casalasco	100

Nel corso del 2025 i siti produttivi del Gruppo Casalasco hanno lavorato **438.700 t di prodotto**, di cui 328.467 t in campagna e 110.232 t nel resto dell'anno.

Il Gruppo dispone di tecnologie all'avanguardia per il confezionamento dei prodotti in diversi formati (dai 10 g ai 1000 kg) e materiali, così da soddisfare tutte le richieste del Cliente.

	BRICK DI CARTONE	VETRO	PLASTICA E PET	POUCHES	LATTINE	BAG IN A BOX	TUBETTI	FUSTI
POMODORO <i>Passata di pomodoro, Pomodoro in pezzi, Concentrato di pomodoro, ecc.</i>	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 250 ml a 750 ml			Formati da 70 g a 5 kg	Formati da 5 kg a 20 kg	Formati da 100 g a 300 g	Formati da 200 L a 1 t
RICETTATI A BASE DI POMODORO <i>Sughi pronti, Salsa per pizza, Ketchup, ecc.</i>	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 125 ml a 750 ml	Formati da 200 ml a 1000 ml	10 >185 g sacchetto 90 >500 g stand up		Formati da 5 kg a 20 kg	Formati da 100 g a 300 g	Formati da 200 L a 1 t
ZUPPE & CONDIMENTI <i>Vellutate, Salse bianche, Pesti, ecc.</i>	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 200 ml a 750 ml						
BRODI PRONTI <i>Vegetali e di carne</i>	Formati da 500 ml a 1000 ml							
PISELLO <i>lavorato dal fresco</i>					Formati da 400 g			
BASILICO <i>semilavorato e pesti</i>		Formati da 90 g a 185 g						Formati da 200 L

4.1

Processo produttivo
e gestione della
TRACCIABILITÀ

La gestione della campagna di trasformazione richiede l'integrazione di diversi processi aziendali frutto della stretta sinergia tra il Consorzio e il Gruppo Casalasco.

La lavorazione industriale si può dividere in cinque macro fasi:

ACCETTAZIONE	Verifica e registrazione dei dati di rintracciabilità sul gestionale. Campionamento e analisi chimico fisiche e qualitative di ogni consegna per garantirne la conformità ai parametri di accettabilità. Prelievo e conservazione di un campione per ogni carico conferito.
TRASFORMAZIONE	Lavorazione in impianti dedicati alla produzione di concentrati e polpe di pomodoro, pisello e basilico. Dopo la fase di lavaggio e cernita, i prodotti sono stabilizzati termicamente prima del confezionamento in impianti di pastorizzazione /sterilizzazione o in autoclave, dopo il confezionamento. Tutti i parametri di processo e di prodotto sono registrati per garantire la conformità alla sicurezza alimentare e alle specifiche tecniche.
CONFEZIONAMENTO	Confezionamento in imballi primari di diverso materiale e formato, per l'industria, il catering e il retail (si veda tabella a pag. 90). Confezionamento secondario e pallettizzazione. Campionamento e analisi dei prodotti sulla base dell'analisi dei rischi, presso il laboratorio interno o esterno.
STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE	Stoccaggio in magazzino e spedizione alle piattaforme logistiche del Gruppo Casalasco o del Cliente.
LAVORAZIONE FUORI CAMPAGNA DEI SEMILAVORATI	Nel periodo extra-campagna i semilavorati sono utilizzati per la preparazione di sughi, salse e condimenti con l'aggiunta di altre materie prime. Sono inoltre prodotti vellutate, pesti, zuppe e brodi. Dopo la miscelazione degli ingredienti in cucina, l'impasto è trattato termicamente per la stabilizzazione e inviato alla riempitrice per il confezionamento in imballo primario e al confezionamento secondario.

Il Gruppo Casalasco gestisce un **sistema di tracciabilità** esteso a materie prime, ingredienti, imballaggi, parametri di processo, controlli di laboratorio e aspetti logistici, che permette la tracciabilità di tutti i componenti dei suoi prodotti. In particolare per i prodotti provenienti dalle proprie filiere (pomodoro, pisello, basilico) il sistema consente di:



TRACCIARE LA FILIERA

dal campo alla singola confezione di prodotto



FORNIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE

al Cliente e al consumatore finale sulla storia del prodotto



FORNIRE AL SEGMENTO B2B UNO STRUMENTO AFFIDABILE

per la gestione della sicurezza del prodotto e/o di eventuali non conformità



SOSTANZIARE AL CLIENTE LA GARANZIA

di caratteristiche particolari (bio, gluten free, Kosher, Halal)

Grazie all'utilizzo di un software in grado di integrare le diverse fasi e i diversi attori della filiera il sistema di tracciabilità fornisce in tempi brevi informazioni intragruppo su :

- **Caratteristiche del terreno e trattamenti;**
- **Origine del prodotto** (azienda agricola, varietà e lotto del seme, appezzamento di provenienza);
- **Data e ora di conferimento, di inizio e di fine trasformazione;**
- **Fornitore e lotto del packaging e di eventuali altri ingredienti;**
- **Risultati delle analisi di laboratorio in campo e in produzione;**
- **Magazzino di stoccaggio e spedizione;**
- **Destinazione del prodotto spedito.**

Il corretto funzionamento del sistema di tracciabilità e di rintracciabilità è verificato nel corso di test e audit dedicati che sono svolti sia con approccio discendente, dalla materia prima al prodotto, che ascendente, cioè a ritroso dal prodotto finito ai componenti della scheda tecnica.

4.2 Come garantiamo la **SICUREZZA** alimentare

La qualità e la sicurezza alimentare implicano sfide nuove in campi diversi e complessi:

- **gestione degli allergeni** a fronte di una gamma di ingredienti sempre più varia e di provenienza diversa;
- **lotta alle frodi** gestita a livello globale;
- **applicazione di normative** differenti nei paesi di esportazione e gestione coordinata di requisiti eterogenei;
- **sviluppo di nuovi settori normativi** che richiedono competenze e attenzione per non incorrere in sanzioni: etichettatura, packaging, greenwashing;
- **gestione del rischio** di minacce intenzionali di contaminazione, manomissione, sabotaggio (Food Defence).

A questo si aggiungono richieste provenienti dai Clienti, che esigono standard sempre più elevati in termini di aspetto del prodotto, texture, proprietà organolettiche, esperienza di consumo.

Per rispondere in modo adeguato a tutte le nuove esigenze, il Gruppo Casalasco **ha sviluppato competenze specifiche e dispone di team dedicati.**





CONTROLLI PER GARANTIRE LA SICUREZZA E QUALITÀ DEI PRODOTTI

Il Gruppo Casalasco garantisce la salubrità, la sicurezza alimentare e la conformità dei prodotti anche attraverso un sistema di laboratori d'avanguardia in grado di svolgere analisi di processo, ambientali e sul prodotto finito.

Il Gruppo si avvale di:

- **11 laboratori interni: 5 laboratori centrali, 3 laboratori di linea per analisi chimico-fisiche e 3 laboratori per analisi microbiologiche;**
- **Collaborazioni esterne:** per analisi speciali o che richiedono strumentazioni complesse, il Gruppo si serve di laboratori esterni accreditati e del supporto scientifico della SSICA (Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari) di Parma, istituto di ricerca nel settore della conservazione degli alimenti;
- **Piani di controllo:** garantiscono la sicurezza delle materie prime conferite, dei semilavorati e dei prodotti finiti, tramite screening multiresiduali, chimico-fisici e microbiologici.

Nel 2025 sono state eseguite le seguenti analisi:



BACCHE DI POMODORO

- **Pomodoro Convenzionale:**
1540 analisi multiresiduali e ricerca metalli pesanti (1 analisi ogni 490 tonnellate)
- **Pomodoro Biologico:**
51 analisi multiresiduali e ricerca metalli pesanti (1 analisi ogni 123 tonnellate)



PISELLO

- **Analisi Chimico-Fisiche:** 9768 totali
- **Analisi Multiresiduali:** 17 totali
- **Analisi Microbiologiche:** 1272 totali



BASILICO FRESCO E SEMILAVORATO

- **Analisi Chimico-Fisiche:** 21024 totali
- **Analisi Multiresiduali:** 76 su basilico fresco (14 su semilavorato)
- **Analisi Microbiologiche:** 1041 totali



SEMILAVORATI DI POMODORO

- **Analisi Chimico-Fisiche:** 733024 totali (10324 al giorno)
- **Analisi Enzimatiche:** 8088 totali (114 al giorno)
- **Analisi Microbiologiche:** 169073 totali (2381 al giorno)
- **Analisi Multiresiduali e Metalli Pesanti:** 489 totali (7 al giorno)
- **Ricerca Tossine dell'Alternaria:** 198 totali



PRODOTTI FINITI EXTRA-CAMPAGNA

- **Analisi Chimico-Fisiche:** 350905 totali (1754 al giorno)
- **Analisi Microbiologiche:** 329990 totali (1650 al giorno)
- **Analisi Nutrizionali:** 116 totali
- **Analisi Multiresiduali:** 225 totali
- **Ricerca Allergeni:** 1165 totali



**SORVEGLIANZE,
VERIFICHE INTERNE, AUDIT
CLIENTI E DI TERZA PARTE**

Il Gruppo Casalasco pianifica ed esegue costanti attività di monitoraggio per garantire:

- **La conformità operativa:** controllo della condotta e delle modalità di lavoro del personale
- **La tutela di ambiente e sicurezza:** rispetto rigoroso dei requisiti di salvaguardia ambientale e tutela dei lavoratori
- **L'adeguatezza della valutazione e gestione dei rischi** per la sicurezza alimentare
- **Il rispetto delle procedure:** applicazione puntuale di tutta la documentazione prescrittiva.

A supporto del controllo operativo, l'azienda programma regolari audit interni per valutare l'efficacia del sistema di gestione e individuare aree di miglioramento.

Nel 2025, oltre alle verifiche condotte da auditor interni e professionisti partner, **i 5 siti produttivi del Gruppo hanno superato con successo 128 audit** di parte seconda e terza, effettuati da clienti ed enti di certificazione terzi.

Questi audit hanno lo scopo di:

- certificare i siti produttivi secondo capitolati cliente/standard volontari;
- qualificare il fornitore;
- valutare il rischio del manufacturer;
- discutere e risolvere eventuali problemi e avviare nuove collaborazioni.

RIVAROLO DEL RE

- **31 audit ricevuti** (27 nel 2024)
- **99 sorveglianze interne** (90 nel 2024)

FONTANELATO

- **25 audit ricevuti** (21 nel 2024)
- **41 sorveglianze interne** (39 nel 2024)

GARIGA

- **49 audit ricevuti** (23 nel 2024)
- **22 sorveglianze interne** (17 nel 2024)

BUSSETO

- **13 audit ricevuti** (20 nel 2024)
- **58 sorveglianze interne** (6 nel 2024)

SAN POLO

- **10 audit ricevuti** (12 nel 2024)
- **19 sorveglianze interne** (6 nel 2024)

TOTALE

- **128 audit ricevuti** (103 nel 2024)
- **239 sorveglianze interne** (158 nel 2024)



4.3

INNOVAZIONE,
Ricerca e Sviluppo

L'attività di **R&D** è finalizzata a **realizzare nuovi prodotti** in termini di ricetta, caratteristiche degli ingredienti, processo produttivo e packaging, a realizzare e **innovare prodotti, ricette e formati già collaudati.**

Nel 2025 i maggiori sforzi sono stati indirizzati nella ricerca di nuovi pack con caratteristiche di sostenibilità preservando sicurezza alimentare, macchinabilità e funzionalità d'uso. Le informazioni sul pack sostenibile sono fornite al Capitolo 7 a pag. 177.

Un impegno particolare è stato profuso nella messa a punto della linea di produzione di semilavorati e pesti da basilico fresco.

Nel 2025 sono stati sviluppati oltre 127 progetti di cui 37 portati a termine e 37 in corso.

PROGETTI	127
FINALIZZATI	37
%	29
IN SOSPESO	19
%	15
IN CORSO A FINE 2025	37
%	29
INTERROTTI ¹	34
%	27

¹ Da oltre un anno senza seguito o alcuna comunicazione da cliente



4.4

CUSTOMER
satisfaction

Il Gruppo Casalasco si impegna quotidianamente nel soddisfare i propri clienti e consumatori, mettendo a punto metodologie per la raccolta di feedback che misurino la qualità del rapporto col cliente.

A questo scopo **si monitorano:**

- L'esito dei progetti di ricerca e sviluppo, il numero di referenze inserite in produzione, i nuovi prodotti, linee e processi che hanno superato positivamente il processo di validazione;
- Il tasso di servizio dei clienti GDO e i rating formalizzati;
- Il timing di risposta a richieste poste alle varie Direzioni Aziendali;
- L'esito di incontri commerciali e tecnici di valutazione dei progetti in corso;
- KPI individuati per cliente.

Infine, **tutti i reclami e le segnalazioni da parte dei Consumatori vengono raccolti dalla Qualità e condivisi fra le diverse aree aziendali coinvolte.** Il Gruppo ha uno standard interno che prevede la presa in carico immediata del reclamo con feedback di avvenuto ricevimento al cliente/consumatore, ed una prima risposta entro 10 giorni lavorativi, tempi che sono di norma rispettati; tempi ulteriori possono essere necessari per svolgere approfondimenti nei casi più complicati.

Nel 2025 si segnala una diminuzione del 13% del tasso di reclamo globale.

CASALASCO (tutti i prodotti)				BRAND POMI/DE RICA	
	u.m.	2024	2025	2024	2025
RECLAMI	ppm	1.44	1.25	1.19	1.18

4.5

L'attività di **PROCUREMENT** del Gruppo Casalasco

L'attività di **procurement** copre l'approvvigionamento di tutti i **beni e servizi non conferiti da soci** in virtù di accordi di campagna.

Nel corso del 2025, la funzione Procurement del Gruppo Casalasco ha confermato il proprio ruolo strategico nel supportare la continuità produttiva e gli impegni verso i Clienti.

In un contesto di mercato volatile, la gestione degli approvvigionamenti si è focalizzata sull'integrazione dei criteri ESG, sul controllo dei costi e sulla resilienza della catena di fornitura.

Nel 2025, il Gruppo ha collaborato con oltre 2.000 fornitori, per un valore complessivo di acquisto pari a più di 393 milioni di euro.

DINAMICHE DI MERCATO E TRANSIZIONE DEL MIX PRODUTTIVO

L'andamento degli acquisti ha risentito della variazione dei volumi e di un'importante evoluzione del mix merceologico, trainato dall'incremento delle produzioni di sughi pronti in vetro (in particolare a base carne).

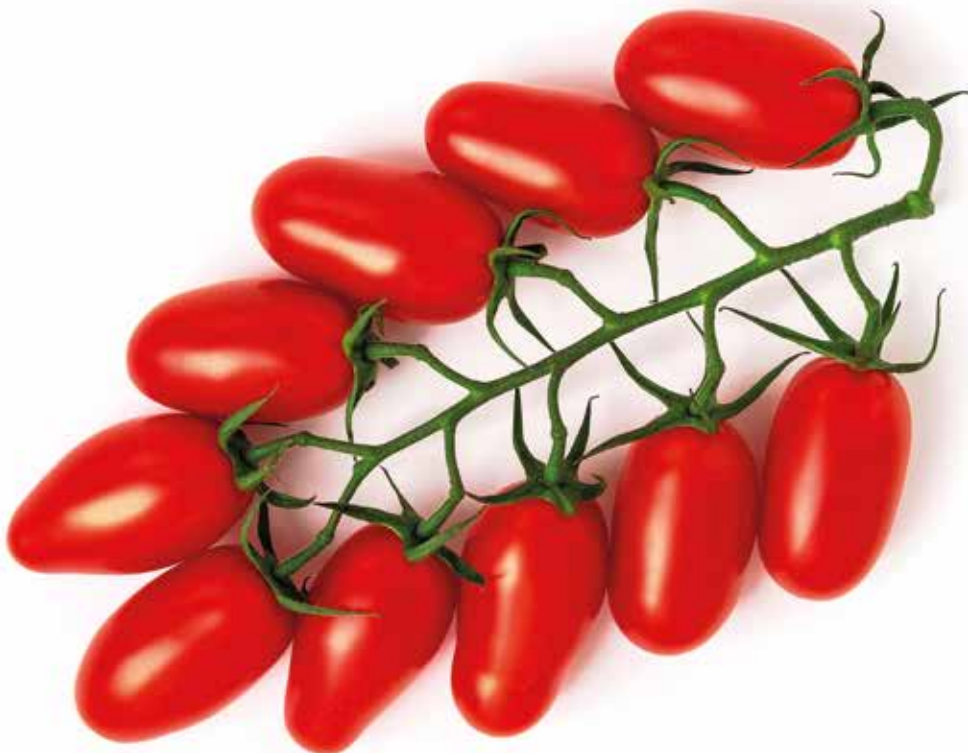
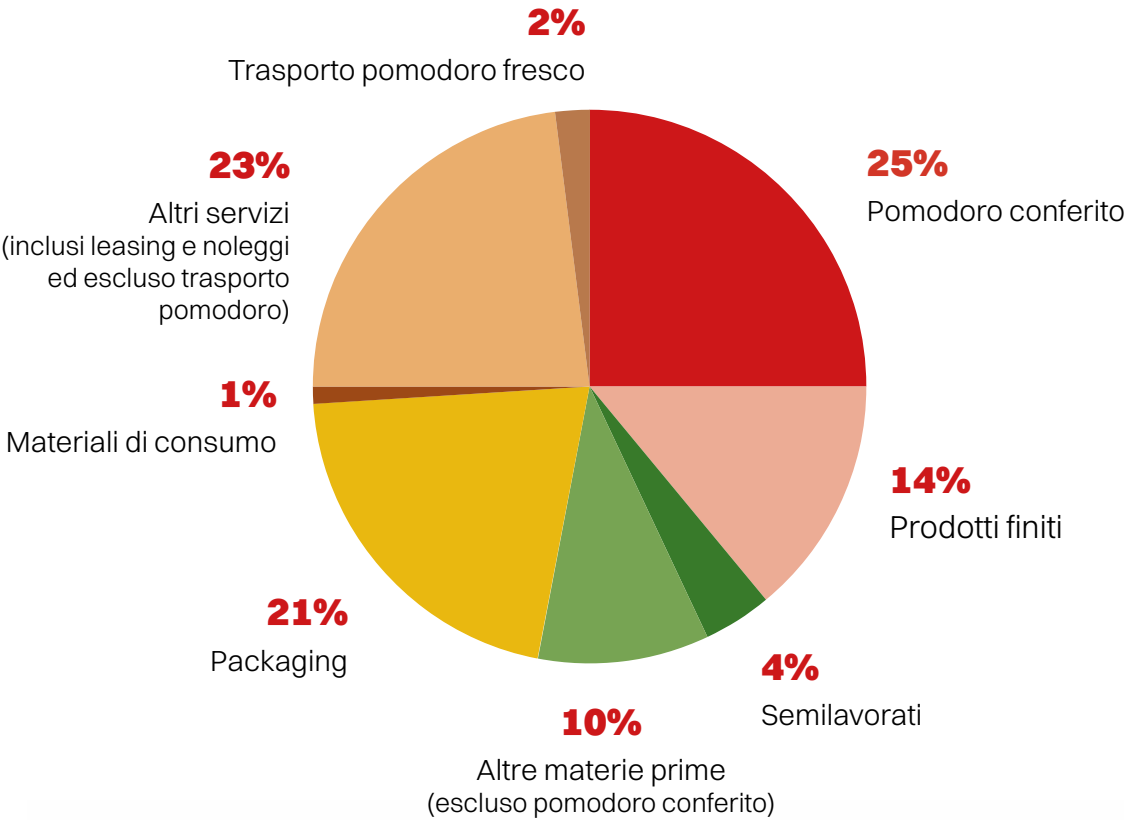
Questa transizione ha generato dinamiche di costo contrapposte:

- **Materie prime in rialzo:** l'aumento dei prodotti a base carne ha esposto il Gruppo ai forti rincari della carne bovina, causati dalla scarsità di materia prima in Europa e da criticità sanitarie. Trend rialzisti hanno interessato anche il comparto lattiero-caseario — con picchi storici per il Parmigiano Reggiano e aumenti per il Grana Padano — e il settore avicolo per tensioni sulla disponibilità di uova.

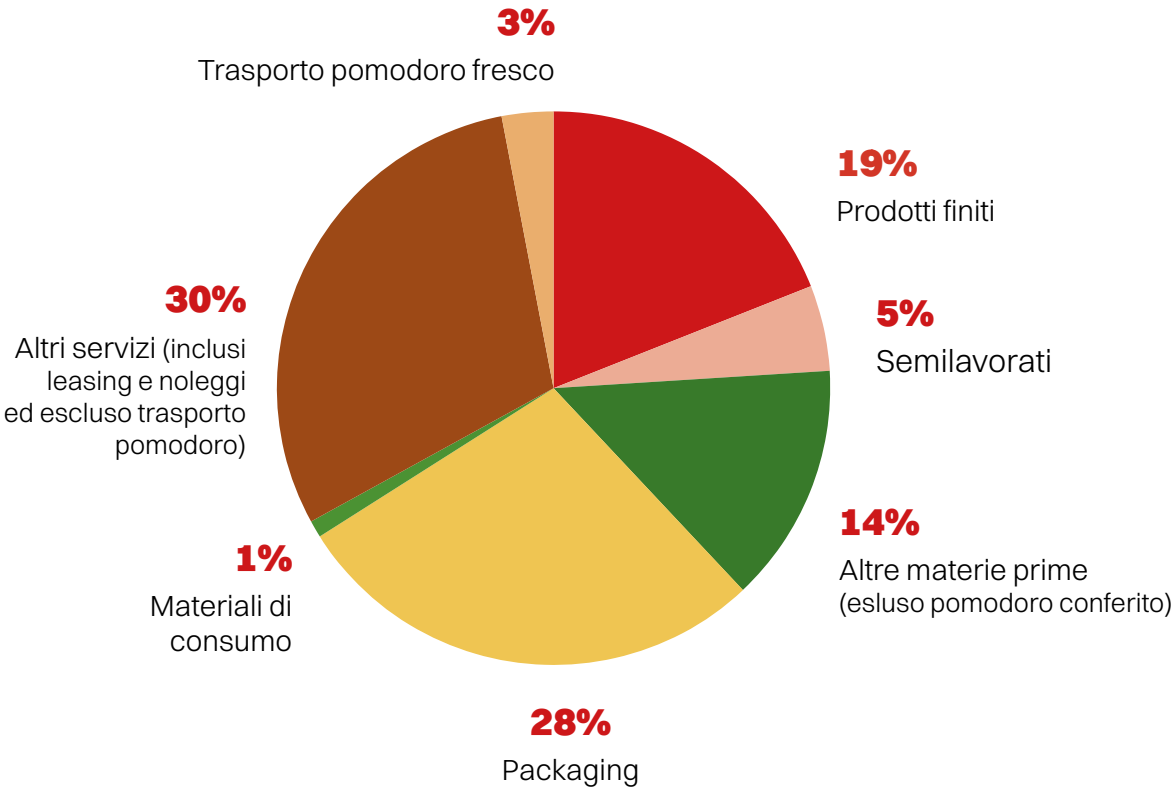
- **Materie prime in flessione:** in controtendenza, i prezzi dell'olio d'oliva hanno registrato un netto calo grazie a raccolti abbondanti in Italia, Spagna e Grecia. Anche lo zucchero ha mostrato una rilevante riduzione per l'abbondanza dell'offerta globale.
- **Packaging:** coerentemente con il nuovo mix di vendita, si è ridotto l'uso di flaconi in plastica a favore del vetro. I contenitori in vetro e metallici hanno beneficiato di una contrazione dei prezzi, favorita dalla normalizzazione dei costi energetici e dalla piena capacità produttiva dei fornitori europei.
- **Prodotti finiti:** rispetto al 2025 sono aumentati significativamente gli acquisti di legumi e scatolame vegetale, dovuto ad inserimento prodotti nel mercato scandinavo. Si riduce invece l'acquisto di riso, in quanto segmento in progressivo abbandono, per scelta strategica.



ACQUISTI PER CATEGORIA DI FORNITURA (% EURO) NEL 2025



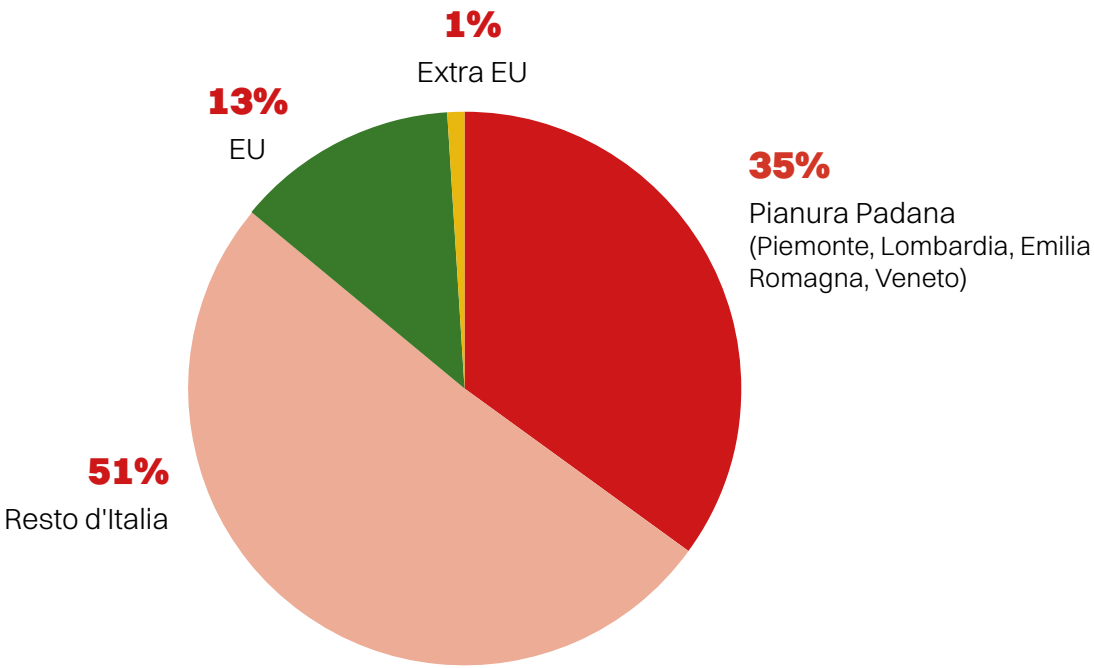
ACQUISTI PER CATEGORIA DI FORNITURA (% EURO) NEL 2025²
ESCLUSI CONFERENTI POMODORO



In continuità con il 2024, la categoria di acquisti economicamente più rilevante è rappresentata dal pomodoro conferito, seguita dal packaging e dai prodotti finiti. Rispetto all'esercizio precedente, si osserva una riduzione dell'incidenza della categoria dei prodotti finiti sul totale della spesa (24% nel 2024), a fronte di un significativo incremento della spesa sostenuta per l'acquisto di pomodoro conferito (+37%).

² L'87% degli acquisti di Casalasco proviene da fornitori locali (86% nel 2024), ovvero acquistati nello stesso Paese in cui hanno sede legale Casalasco e Pomì US.

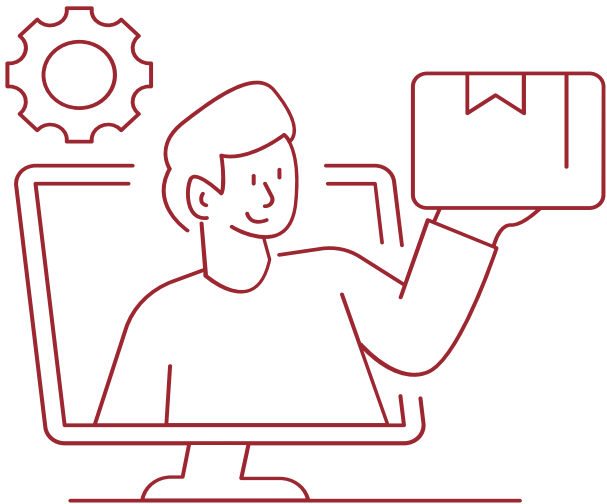
DISTRUBUZIONE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2025 (% EURO)



POLITICHE DI ACQUISTO

- **Valutazione delle capacità tecniche ed economiche dei fornitori** e del rispetto delle normative, comprese quelle in materia di sicurezza, ambiente e lavoro
- **Adozione di criteri di selezione dei fornitori** che tengano conto di aspetti qualitativi, di sicurezza alimentare, economici, ambientali, sociali ed etici
- **Garanzia di trasparenza e tracciabilità** lungo tutta la catena di approvvigionamento mediante l'acquisizione di informazioni approfondite e dettagliate dai fornitori
- **Costruzione di relazioni commerciali di lungo termine** e di fiducia con i fornitori con l'obiettivo di consolidare una catena di valore, di collaborazione, di innovazione con garanzia di sostenibilità economica

- **Aumento della resilienza nelle catene di fornitura**, mitigando i rischi e migliorando la competitività, avvalendosi di fornitori locali ove possibile senza rinunciare alla collaborazione con fornitori meno prossimi
- **Applicazione di un sistema di selezione e monitoraggio rigoroso degli appalti di servizi**, con il coinvolgimento delle varie funzioni aziendali competenti (legal, HR, operation, sicurezza)
- **Verifiche e monitoraggio degli appaltatori**, compresi eventuali subappalti, alla conformità agli adempimenti retributivi e previdenziali, e all'applicazione del CCNL coerente con i servizi svolti
- **Elaborazione del Codice di condotta per i Fornitori**, ispirato ai principi richiamati nella Dichiarazione universale dei diritti umani, UN Global Compact, ILO ed ETI Code, Sedex e Codice etico aziendale, con l'impegno di osservare, rispettare e far rispettare norme in materia di correttezza negli affari, diritti dei lavoratori, qualità e sicurezza del prodotto/servizio fornito e della produzione, salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente.



L'EVOLUZIONE SOSTENIBILE DEL PROCUREMENT: DIGITALIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA FILIERA

DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENZA OPERATIVA

Il 2025 ha segnato un'accelerazione decisiva verso la trasformazione digitale e la trasparenza interna:

- **Flussi informativi:** introduzione di newsletter periodiche interne sui mercati di ingredienti, packaging ed energia per aumentare la consapevolezza aziendale nei confronti dei rischi geopolitici e climatici.
- **Evoluzione IT e Intelligenza Artificiale:** è stata avviata la mappatura dei processi per l'implementazione del nuovo sistema ERP SAP (previsto per il 2027). Parallelamente, è iniziato un percorso esplorativo per l'integrazione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale, mirate a ottimizzare l'analisi dei dati di spesa e la gestione dei fornitori.

PERCORSO ESG E PACKAGING SOSTENIBILE

La sostenibilità si conferma il pilastro centrale nelle relazioni con la supply chain attraverso azioni concrete:

- **Valutazione della filiera:** è proseguito il monitoraggio delle performance di sostenibilità dei fornitori strategici tramite le piattaforme Synesgy ed Ecovadis.
Nel 2025 i partner coinvolti sono saliti a 38 (rispetto ai 14 del 2024), pari al 10% del totale dei fornitori di materie prime, ingredienti e packaging (297), con un incremento oltre al 5%.
- **Soluzioni di imballaggio green:** sono proseguiti i test tecnici per aumentare l'impiego di film termoretraibili con plastica riciclata (risultati attesi nel 2026); inoltre ha preso il via l'acquisto di vasi contenenti almeno il 30% di vetro riciclato cd. "mezzo bianco".

Nel 2025, l'89% dei nuovi fornitori è stato valutato secondo criteri ambientali e l'87% è stato valutato sulla base di criteri sociali, rispetto al 93% registrato per entrambi i criteri nel 2024. Con specifico riferimento ai fornitori della filiera del pomodoro, il 100% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a valutazione secondo criteri ambientali e sociali, confermando la percentuale raggiunta nel 2024.

SINESGY

Synesgy è la digital platform globale che valuta la sostenibilità delle aziende e ne permette di rilevare l'impegno verso i temi ambientali, sociali e di Governance. La piattaforma opera attraverso un questionario di autovalutazione ESG che consente di ottenere un punteggio finale, il benchmark rispetto alle aziende del proprio settore e indicazioni su un possibile piano di miglioramento.





Lo scenario e il **VALORE**

5.1	Il mercato, la competition e il valore creato	110
5.2	I risultati economici e il valore aggiunto	112
5.3	Valore generato e distribuito nel 2025	120
5.4	La campagna 2025	122

5.1

Il mercato,
LA COMPETITION
e il valore creato

Nel 2025 il volume globale relativo alla trasformazione di pomodoro fresco da industria è stato di 40,429 milioni di tonnellate, con una variazione del **-11,8% rispetto all'anno precedente**; il decremento è da ascrivere a significativi cali di produzione in Spagna e in Cina, solo parzialmente compensati da incrementi in California e Italia.

La produzione mondiale di pomodoro è localizzata in tre macroaree nell'emisfero nord, in funzione delle condizioni climatiche, disponibilità di acqua e knowhow in ambito agricolo.

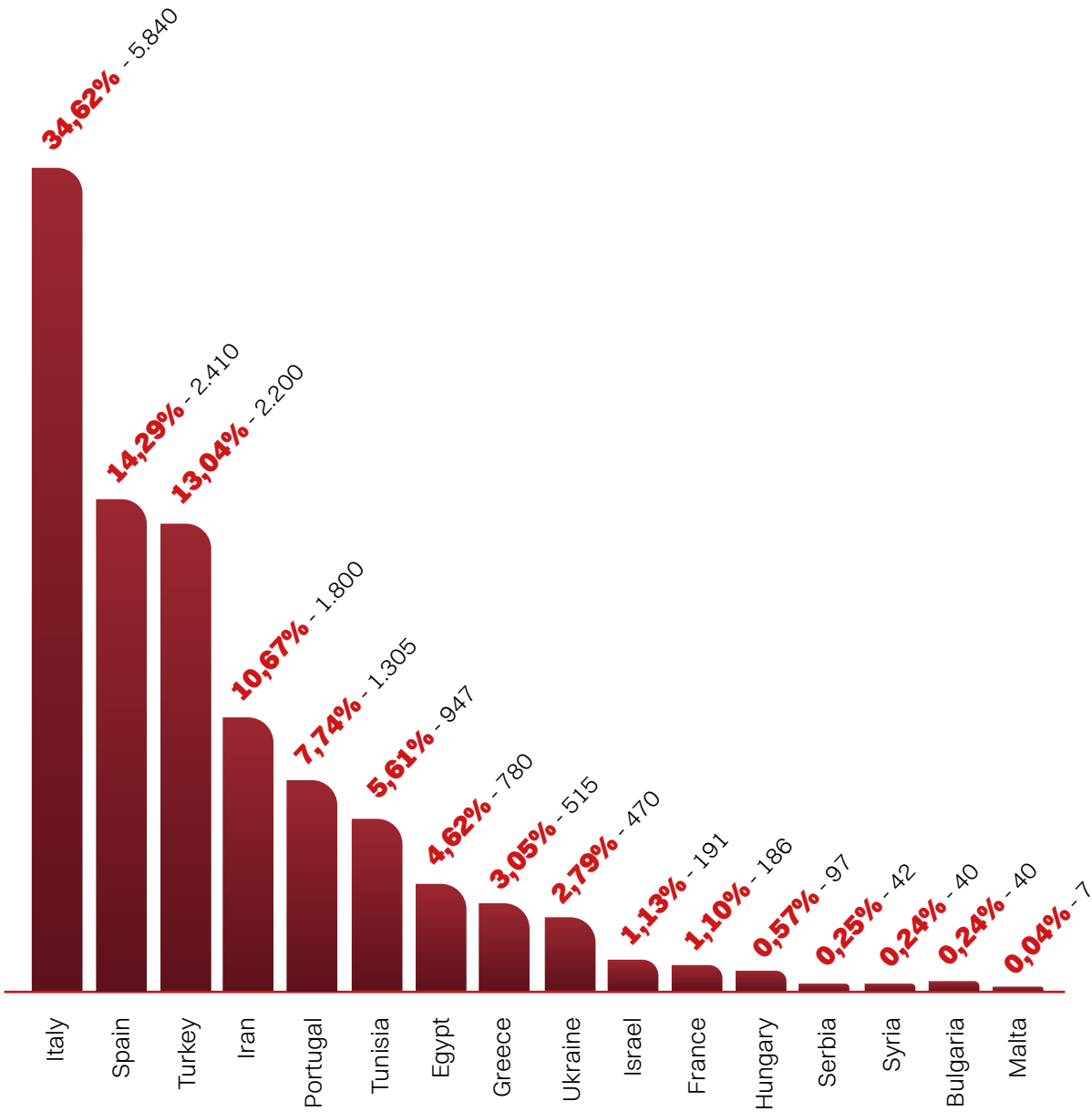
Gli Stati Uniti (10,537 mio/tons in crescita del 5,4% sul 2024), che hanno recuperato la leadership verso la Cina (dato stimato a 4,900 mio/tons = -53% vs. crop 2024) e l'Italia, al terzo posto (5,840 mio/tons in crescita del 10,7% circa sul 2024), coprono oltre il 52% del totale.

L'Italia fa parte dell'AMITOM¹ e svolge un ruolo di primaria importanza nella filiera dei trasformati del pomodoro, con un giro d'affari dell'intero indotto stimato in quasi 4 miliardi di Euro.

Nel 2025, nell'area AMITOM si sono registrati volumi finali pari a **16,870 milioni di tons di pomodoro fresco**, pari al 41,7% della produzione mondiale.

¹ L'AMITOM, è l'associazione dei produttori di pomodoro che operano nel Bacino del Mediterraneo. Ne fanno parte 7 paesi europei (Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Grecia, Malta e Bulgaria), 3 paesi extra UE (Turchia, Israele e Tunisia) e 7 membri associati, fra cui Ungheria, Serbia, Ucraina, Iran.

Il grafico che segue evidenzia la rilevanza percentuale dei diversi paesi dell'area mediterranea: Spagna e Portogallo sono i diretti competitor comunitari dell'Italia, mentre Turchia e Iran vedono continue crescite nel business della prima trasformazione di pomodoro.



In Italia i bacini produttivi sono due, quello del Nord e quello del Centro-Sud, con una capacità produttiva per lo più equamente suddivisa fra queste due aree.

5.2

I risultati
ECONOMICI
e il valore aggiunto

Il bilancio “**pro forma**”² chiuso dal Gruppo al 31.12.2025, al termine dei processi di consolidamento con le altre società del Gruppo, registra un **fatturato di 537.6 €/mio.**

CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.p.A.

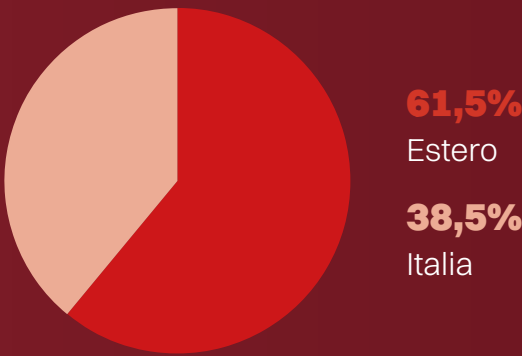
I ricavi registrati dalla Società nel 2025 si attestano a 346,8 €/mio, evidenziando una riduzione del -6.5% rispetto al dato espresso nel 2024 (371,2 €/mio), mentre il fatturato che Casalasco S.p.A. ha consolidato nel 2025 con **S.A.C. SpA, Pomì USA, Emiliana Conserve SpA e De Martino srl** ammonta complessivamente a €/mio 33,6 rispetto a €/mio 41,6 del 2024.

² Al fine di fornire a tutti gli stakeholders del Gruppo una chiara rappresentazione dell'andamento del business e di garantire la comparabilità delle performance economiche di Casalasco con i dati e le informazioni ambientali e sociali rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto opportuno fare riferimento al bilancio 2025 “pro-forma”, redatto su base annuale. Tale rappresentazione si discosta da quella fornita all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Casalasco, che rileva i risultati economici del Gruppo a partire dalla data di acquisizione da parte di Filiera Casalasco S.p.A., società veicolo facente capo al Fondo FSI, di una partecipazione pari al 100% del capitale di Casalasco Società Agricola S.p.A., ossia dal 1° luglio 2025 al 31 dicembre 2025.

I vari spaccati dei ricavi della Casalasco S.p.A. evidenziano le seguenti ripartizioni:

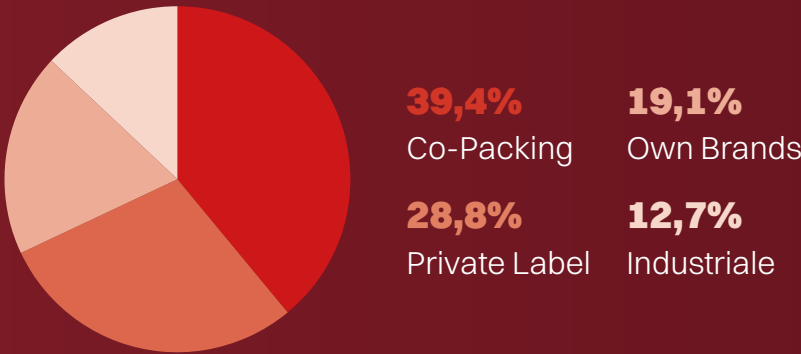
DESTINAZIONE MERCE

Da un punto di vista geografico, in linea con la propensione all'export che da sempre caratterizza l'attività della società, i ricavi 2025 con destinazione finale su mercati terzi, si confermano superiori al 60% (EU 46% e quota extra UE oltre il 15%).



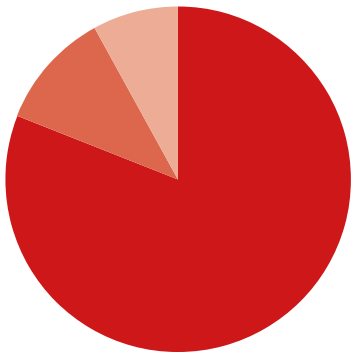
BUSINESS LINE

Co-Packing (39,4%) e Private Label (28,8%) superano insieme i 2/3 del totale ricavi, sottolineando la forte specializzazione dell'azienda nella produzione per conto terzi.



CANALE DISTRIBUTIVO

Il Canale **Retail** assorbe oltre l'80% del fatturato aziendale con la quota restante ripartita tra canale **Industriale** e **Food-Service**, evidenziando un trend in leggera crescita.

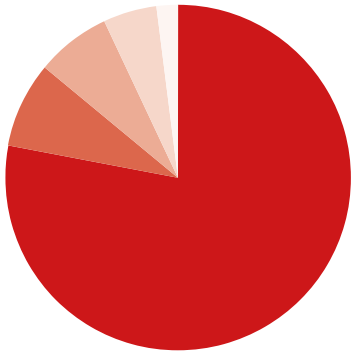


80,8%	10,8%	8,4%
Retail	Industriale	Food Service

FAMIGLIA PRODOTTO

Questa importante diversificazione produttiva è rappresentata da categorie di prodotto complementari al business dei pomodori e derivati, riconducibili a **Pesti, Salse Bianche, Zuppe, Brodi e Minestre pronte**. Il segmento del Beverage è ormai marginale a seguito della decisione di abbandonare progressivamente queste tipologie di prodotto non core.

RTU (Ready to use)



64,5%	6%	5,1%
Plain Tomatoes	RTU White	RTU Other
3%	0,8%	
Ketchup e Salse	Basilico	



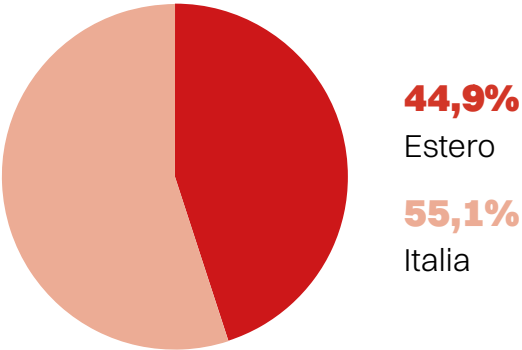
SOCIETÀ CONTROLLATE



Nell'anno di riferimento, i ricavi complessivi della società si sono attestati a 125,834 €/mio. Il Breakdown dei ricavi vede la ripartizione come segue:

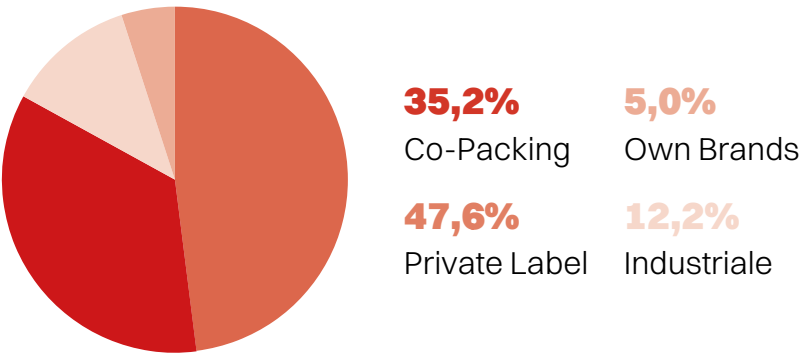
DESTINAZIONE MERCE

Da un punto di vista geografico la società conferma il sostanziale equilibrio tra ricavi realizzati con Clienti operanti sul **mercato domestico** e quelli **esteri**, con una leggera prevalenza del mercato interno.



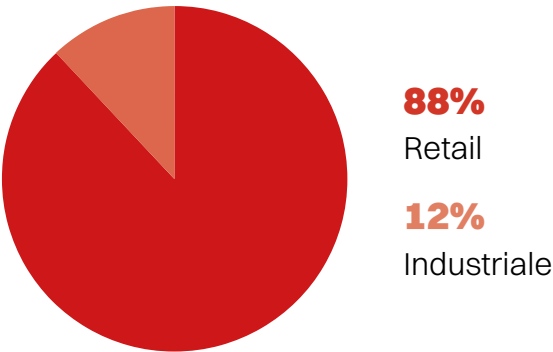
BUSINESS LINE

Co-Packing (35,2%) e **Private Label (47,6%)** raggiungono quasi l'83% del totale ricavi, sottolineando la forte specializzazione dell'azienda nella produzione per conto terzi. La quota di prodotto semilavorato in formati industriali è in ripresa dopo il calo dovuto **alla scarsità di materia prima che ha caratterizzato la campagna di trasformazione 2024.**



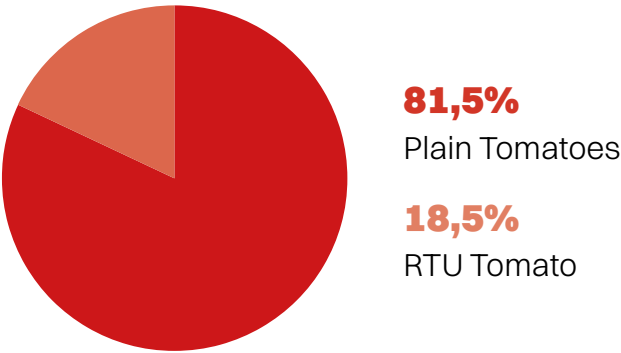
CANALI DISTRIBUTIVI

Il Canale **RETAIL** assorbe la quasi totalità del fatturato aziendale, con la quota restante destinata agli scambi industriali (semilavorati a base pomodoro).



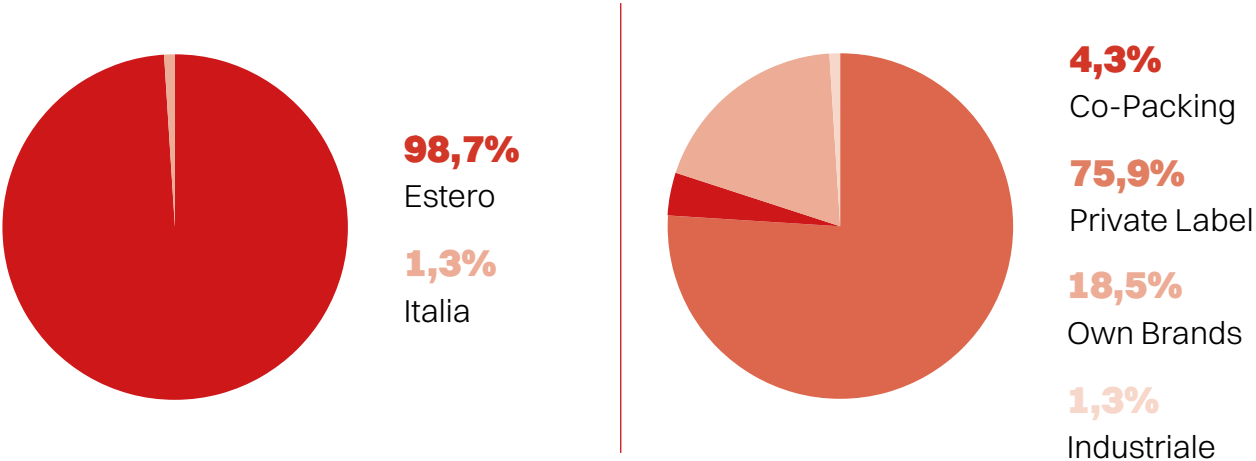
FAMIGLIA PRODOTTO

La diversificazione produttiva è limitata a **derivati del pomodoro in forma semplice** (polpe, passate, concentrati) e parzialmente estesa a ricette semplici per caratterizzare le basi con ingredienti vegetali (basilico o verdure).

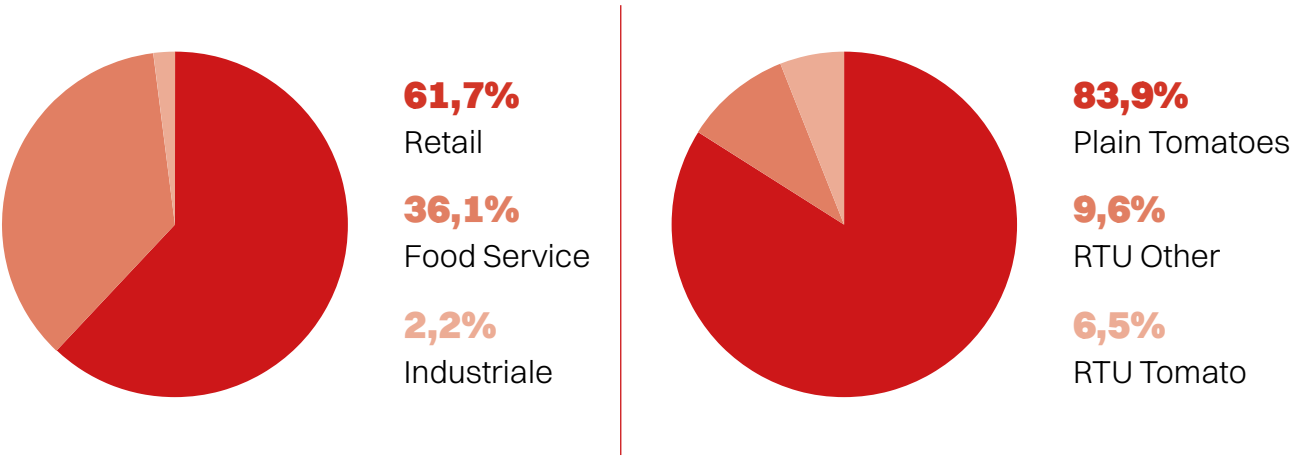




S.A.C. S.p.a. ha registrato un andamento dei ricavi 2025 pari a 77,9 €/mio (-20% circa rispetto al 2024).

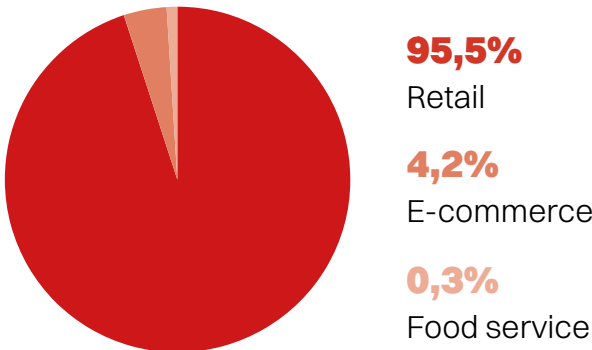


S.A.C. esporta la quasi totalità del proprio prodotto e concentra nel conto terzi le proprie attività, anche se il marchio di Proprietà Victoria continua a crescere proporzionalmente al business della società.



Per quanto riguarda la Pomì USA Inc, il volume d'affari del 2025, di poco superiore a 12 €/mio, è stato in linea rispetto al 2024.

Il fatturato esprime al 100% la commercializzazione dei prodotti a marchio Pomì sul mercato USA, quasi totalmente concentrato sul canale Retail.



I ricavi della De Martino srl nel 2025 si sono attestati sopra i 39 €/mio. Le chiusure contrattuali 2025-2026 hanno sancito un ottimo rinnovo dal punto di vista dei volumi, ma con una leggera flessione sui prezzi. In continua evoluzione il portafoglio referenze sui clienti già dove la gamma di prodotti si estende dalle referenze PLAIN TOMATOES ai RTU RED (Pasta Sauce) fino agli RTU OTHER come zuppe e minestre pronte, in brick. In evoluzione positiva anche la relazione con altri operatori (in paesi Scandinavi e Baltici) sempre nella business line della PRIVATE LABEL.

5.3

VALORE GENERATO
e distribuito nel 2025

Il valore economico è distribuito tra i diversi stakeholder, dividendosi in:

- **“Costi operativi riclassificati”** (principalmente acquisti di materie prime, beni e servizi da fornitori terzi);
- **“Remunerazione del personale”** (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR, nonché remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali);
- **“Remunerazione dei finanziatori”** (interessi passivi);
- **“Remunerazione dei soci”** (distribuzione dell’Utile di Esercizio);
- **“Remunerazione della Pubblica Amministrazione”** (imposte);
- **“Comunità”** (erogazioni liberali e sponsorizzazioni per il territorio).

Nel bilancio “pro-forma” 2025, l’**85,75%** di questo valore è rappresentato dai **costi operativi riclassificati**, per un totale di **oltre 495 milioni di euro**.

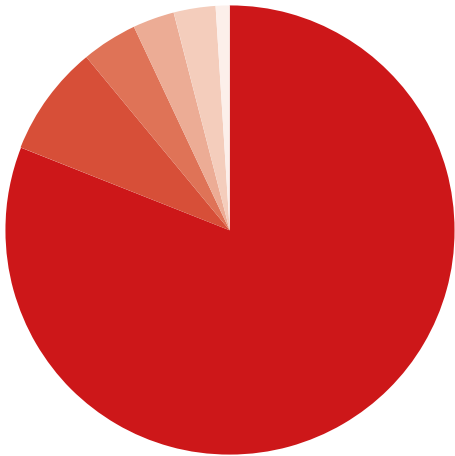
L’impegno per una **equa redistribuzione della ricchezza** da parte del Gruppo Casalasco viene evidenziato dal fatto che il valore generato è distribuito tra: personale, finanziatori, Pubblica Amministrazione e Soci.

Sono state inoltre erogate sponsorizzazioni e liberalità per un totale di circa 121 mila euro.



(in migliaia di euro)	2025 pro forma	2024
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	604.827	552.907
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	537.631	604.522
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	56.560	-65.847
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
Altri ricavi e proventi	10.077	12.101
Proventi Finanziari	1.153	2.314
Utile e perdite su cambi	-595	312
Rivalutazioni	0	-495
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	577.939	507.531
Costi operativi riclassificati	495.598	422.445
Remunerazione del personale	58.648	53.230
Remunerazione dei finanziatori	14.446	17.169
Remunerazione dei Soci	5.240	6.956
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.886	7.454
Remunerazione della Comunità	121	277
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	26.889	45.376

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO 2025 (pro forma)



- 85,75%

Costi operativi
riclassificati
- 10,15%

Remunerazione
del personale
- 2,50%

Remunerazione
dei finanziatori
- 0,91%

Remunerazione
dei soci
- 0,67%

Remunerazione
della PA
- 0,02%

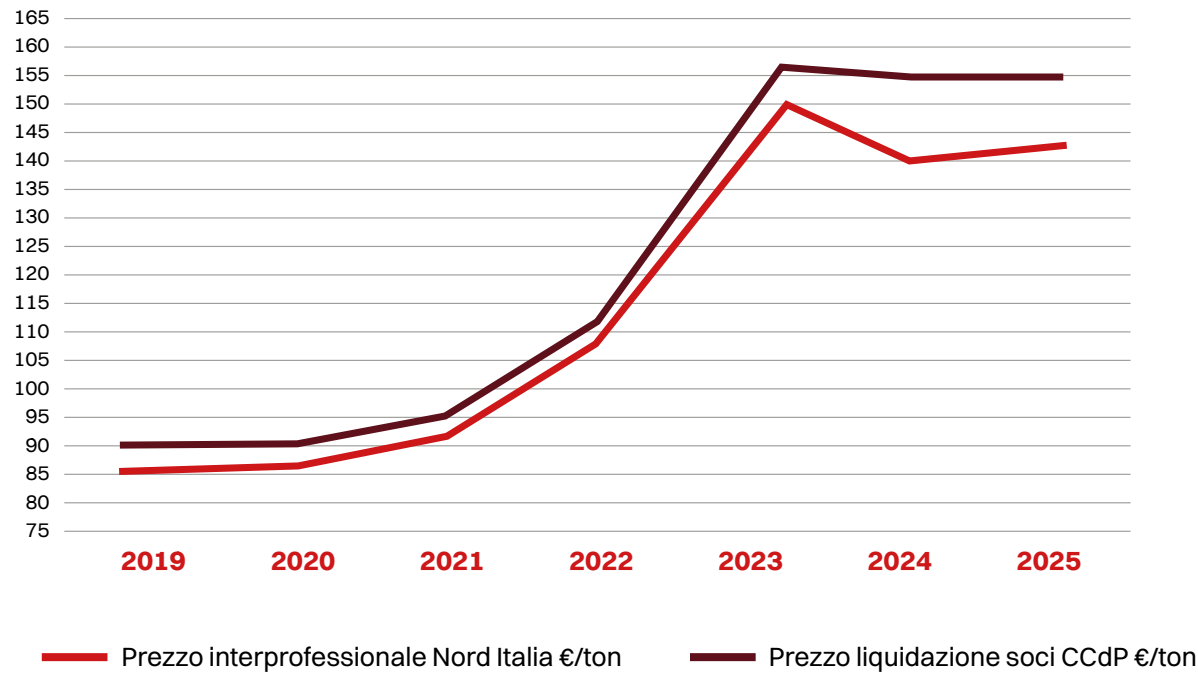
Remunerazione
della comunità

5.4 LA CAMPAGNA 2025

Nell'anno 2025 sono state lavorate complessivamente **759.261 tons di pomodoro fresco** con un aumento del 38% rispetto alla campagna del 2024, grazie all'ingresso di nuovi soci, all'incremento delle aree coltivate e alle migliori condizioni meteo climatiche.

Il delta fra il prezzo di liquidazione del pomodoro concordato in sede interprofessionale e quello riconosciuto ai soci del Consorzio Casalasco del Pomodoro (CCdP) è pari all' 8,8%, in riduzione rispetto al 2024.

	udm	2019	2020	2021	2022	2023	2023	2024	2025
Prezzo Interprofessionale Nord Italia ³	€/ton	86,00	87,00	92,00	108,50	150,00	150,00	140,00	142,50
Prezzo Liquidazione soci CCdP	€/ton	90,00	90,00	95,00	113,93	157,50	157,50	155,00	155,00
Delta	€/ton	4,00	3,00	3,00	5,43	7,50	7,50	15,00	12,50
Delta %	%	4,7%	3,4%	3,3%	5,0%	5,0%	5,0%	10,7%	8,8%



³ Prezzo e condizioni concordate annualmente per la materia prima "pomodoro da industria" tra le Organizzazioni dei Produttori e le Industrie di Trasformazione private situate nel bacino dell'Italia Settentrionale.



LE PERSONE

6.1	La nostra idea di lavoro	127
6.2	I numeri che contano	128
6.3	Relazioni industriali: un anno di svolta	130
6.4	Salute e sicurezza: obiettivo zero infortuni	131
6.5	Gestione e sviluppo del personale	133
6.6	Persone che crescono	134
6.7	Formazione: la scommessa sul capitale umano	136
6.8	Welfare: da promessa a pratica	138

LA NOSTRA PROPOSTA DI VALORE EMPLOYEE VALUE PROPOSITION

Casalasco offre alle proprie persone un rapporto fondato su cinque pilastri:



CRESCITA E FORMAZIONE CONTINUA

La formazione non è solo un corso: è un metodo di lavoro. Percorsi tecnici, digitali e di leadership. Opportunità interne basate su performance, potenziale e responsabilità.



CURA E BENESSERE DELLA PERSONA

Salute, sicurezza, rispetto. Prevenzione e wellbeing concreto. Lavoriamo per rendere sostenibili i ritmi, supportare le persone nei periodi più intensi e creare un ambiente sicuro e inclusivo.



TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ

Cresciamo dove siamo nati, con la nostra filiera e con la comunità. Lavoriamo fianco a fianco con le aziende agricole del territorio, trasformando la sostenibilità in scelte concrete.



QUALITÀ ED ECCELLENZA

Partner dei più grandi brand mondiali del pomodoro. Standard elevati, innovazione continua, qualità garantita, competenza come risorsa strategica. Un lavoro spesso invisibile, ma decisivo.



LOYALTY E SPIRITO DI SQUADRA

Senso di appartenenza, responsabilità e capacità di agire nell'interesse dell'organizzazione sono il nostro punto di forza per creare fiducia e far crescere le persone insieme ai risultati.

6.1

La nostra idea di LAVORO

Il Gruppo Casalasco usa il termine **"personale"** in senso ampio: include non solo i dipendenti diretti, ma tutti coloro che operano per conto del Gruppo, indipendentemente dalla forma contrattuale. È una scelta precisa, che riflette una convinzione: la responsabilità verso le persone non si ferma alla busta paga, ma si estende a chiunque contribuisca al funzionamento della filiera.

Nella pratica questo significa applicare le stesse tutele contrattuali a lavoratori a tempo determinato e indeterminato, verificare il rispetto delle norme lavoristiche e di sicurezza da parte dei fornitori di servizi che operano negli stabilimenti, e costruire percorsi di inserimento per persone in situazioni di fragilità, in collaborazione con cooperative sociali e servizi provinciali.

Il 98% del management è assunto localmente.

Questo non è un dato marginale: racconta di un'organizzazione che crede nel radicamento territoriale come valore strategico e non solo come dichiarazione di principio.



6.2

I NUMERI che contano

Nel 2025 il Gruppo ha occupato mediamente **1.027 persone**, con una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente.¹ Il numero è salito a **2.075** nel picco della campagna di lavorazione del pomodoro - il periodo da metà luglio a fine settembre - in cui la sfida organizzativa è al massimo.

Il dato che racconta meglio la direzione di marcia è un altro: dal 2021 a oggi gli organici a **tempo indeterminato sono cresciuti più del 50%**. E non si tratta di crescita per sostituzione, ma consolidamento: **147 lavoratori** già presenti in azienda hanno infatti visto trasformare il proprio contratto da tempo determinato a indeterminato, di cui 116 in ruoli operativi.

È una scelta costosa nel breve periodo, ma coerente con la strategia del Gruppo: in un settore dove la competizione per il lavoro cresce, la **stabilità occupazionale è uno degli strumenti più efficaci per attrarre e trattenere le persone migliori**.

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO:

44%

DONNE

28%

DIPENDENTI
di nazionalità
non italiana

10

TIROCINANTI
nel 2025

¹ I dati relativi alle risorse umane sono espressi "FTE" (Full Time Equivalent) e rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in equivalenti a tempo pieno e includono anche i lavoratori avventizi e i lavoratori stagionali, i quali lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo.

RECRUITING DAYS: trovare persone, costruire relazioni

In vista della campagna di trasformazione del pomodoro 2025, il Gruppo ha organizzato un calendario di **20 Recruiting Days** in presenza, in tutti e cinque gli stabilimenti: Busseto, Fontanellato, Gariga di Podenzano, Rivarolo del Re e San Polo di Podenzano.

I Recruiting Days non sono colloqui tradizionali: sono pensati come vere e proprie **occasioni di incontro bidirezionale**, in cui i candidati hanno la possibilità di conoscere da vicino l'azienda, di entrare in contatto con i team di lavoro e di scoprire i valori che guidano il Gruppo prima ancora di accettare un impiego. Un processo selettivo che è anche, volutamente, un processo di orientamento.

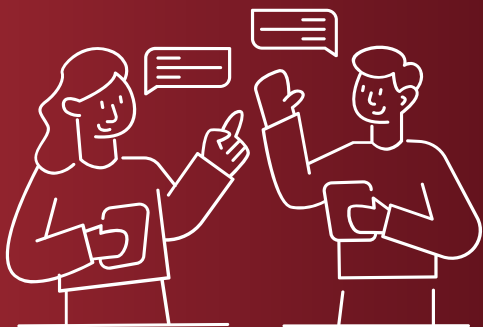
I profili ricercati spaziano dagli **operai di produzione** alle figure più specializzate con diploma o laurea, come **manutentori, analisti di laboratorio, addetti all'assicurazione qualità e periti agrari**; questo indica che la campagna del pomodoro è diventata anche un canale di ingresso per talenti tecnici e scientifici.

Un elemento significativo è rappresentato dal numero di lavoratori che, dopo una prima esperienza, tornano nelle campagne successive, contribuendo alla continuità operativa: nel 2025, **500 lavoratori hanno scelto di tornare** a lavorare con Casalasco. In un mercato del lavoro in cui l'attrattiva delle imprese si misura anche sulla capacità di **richiamare chi è già andato via**, questo è un indicatore di qualità dell'ambiente di lavoro che più affidabile di molte dichiarazioni formali.

6.3

Relazioni **INDUSTRIALI:**
un anno di svolta

A tutti i dipendenti delle società italiane, rappresentanti il 99,6% dell'organico del Gruppo, sono applicati i **contratti collettivi nazionali di lavoro**, a cui si aggiungono condizioni di miglior favore previste dagli integrativi aziendali.



Il 2025 è stato l'anno del rinnovo dei **Contratti Integrativi Aziendali per il periodo 2025-2028**, sia per Casa-lasco S.p.A. che per Emiliana Conserve S.p.A. I nuovi contratti integrativi hanno portato diverse novità, tra cui:

- **Genitorialità e conciliazione vita-lavoro:** permessi retribuiti per padre lavoratore, permessi per inserimento nido o scuola materna, contributo rette asilo, scuola materna e rimborsi per spese scolastiche, integrazione maternità facoltativa, permessi per malattia figlio/a;
- **Benessere e salute:** promozione di stili di vita salutare;
- **Avvio della piattaforma Welfare;**
- **Incrementi sul salario** con incidenza su TFR, straordinari e maggiorazioni;
- **Premio di risultato incrementale** con possibilità di convertire tutto o una parte del premio in Welfare;
- **Gruppi di lavoro** su tematiche relative all'orario di lavoro e alla sicurezza.

Sul piano della flessibilità, nel 2026 verrà avviato in via sperimentale il remote working per il personale delle aree amministrative e di staff.

Il sistema di retribuzione del Gruppo non prevede differenze basate su nazionalità o status migratorio.

È previsto un sistema di incentivazione anche per il personale stagionale, a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi; lo stesso personale fa parte di un bacino prioritario per le assunzioni a tempo indeterminato.

6.4

SALUTE E SICUREZZA:
obiettivo zero infortuni

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro è una priorità del Gruppo ed è organizzata attraverso un sistema strutturato che comprende procedure, formazione e monitoraggio degli eventi infortunistici. Gli stabilimenti di Emiliana Conserve sono certificati **ISO 45001:2018²**, e l'azienda sta lavorando all'estensione della certificazione a tutti i siti.

I processi organizzativi sono volti alla diminuzione degli infortuni, perseguita, fra l'altro, attraverso l'identificazione e mitigazione dei rischi e la formazione del personale. I dipendenti sono attivamente coinvolti sulle tematiche di salute e sicurezza attraverso le figure dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, che favoriscono il dialogo tra il Gruppo e i lavoratori stessi.

In particolare, **il Gruppo promuove riunioni e momenti di incontro fra preposti RLS e RSPP** con lo scopo di esaminare situazioni critiche, infortuni, valutare l'efficacia di azioni di miglioramento implementate e, in generale, aumentare competenza e consapevolezza nelle materie afferenti alla sicurezza. In ottemperanza alla normativa, molteplici funzioni cooperano per il monitoraggio e il miglioramento della Salute e Sicurezza; tra queste il Datore di Lavoro, i Dirigenti, i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i Preposti e il Medico del lavoro (uno per ogni sito).

Ogni sede è provvista di squadre di emergenza, i cui membri sono periodicamente formati sull'utilizzo dei presidi antincendio, sulle procedure di primo soccorso e sull'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE), apparecchiatura presente in ogni stabilimento.

Tutti i pericoli che possono contribuire al potenziale accadimento di incidenti e/o malattie professionali sui luoghi di lavoro sono valutati attraverso un'analisi dei rischi e gestiti con specifiche azioni di trattamento. All'analisi dei rischi aziendali partecipano anche tecnici esterni, di cui il Gruppo si avvale per verificare la conformità, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi di ogni sito.

² Tale sistema copre il 21% dei dipendenti del Gruppo, compresi avventizi e stagionali.

Il Sistema di gestione della sicurezza prevede inoltre la registrazione dei “quasi incidenti” (near miss) e degli infortuni; per questi ultimi sono calcolati gli indici di frequenza e gravità. Gli indicatori sono oggetto di incontri periodici tra la Direzione Aziendale e il proprio staff, per la definizione di azioni specifiche di miglioramento. Nel presente Bilancio sono riportati i dati aggregati del Gruppo (vedi pagina 209).

Nel 2025 è stato completato il sistema di controllo degli appalti in ambito sicurezza in tutti i siti del Gruppo, estendendo a Emiliana Conserve i protocolli già in uso in Casalasco S.p.A.

Nel 2025 si sono registrati 34 infortuni, nessuno dei quali grave³. Le cause principali sono: caduta, scivolamento, uso improprio di attrezzature, contatto con superfici calde. Per ognuna di queste cause sono attivi piani di miglioramento specifici: interventi sulle pavimentazioni, rafforzamento della formazione su modalità operative corrette e DPI, coibentazione delle tubature.

Inoltre, ogni stabilimento compila e mantiene aggiornato il registro dei **mancati infortuni (near miss)**, **strumento fondamentale per la prevenzione** in quanto consente di individuare situazioni e pratiche potenzialmente pericolose e di intervenire prima del verificarsi degli infortuni.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024 e del 2025 non sono stati rilevati casi di malattie professionali fra i dipendenti del Gruppo Casalasco.

I NUMERI DELLA SICUREZZA NEL 2025:



19,3

**ORE DI FORMAZIONE
PRO CAPITE SULLA SALUTE
E SICUREZZA (17,5 NEL 2024)**

³ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

6.5 **GESTIONE**
e sviluppo del personale

In ottemperanza ai valori di Casalasco, che pone al centro **la persona e i suoi diritti**, tutto il personale è formato in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori. Doveri ed obblighi sono documentati nel codice del personale.

Il documento ha valore contrattuale ed è distribuito a tutto il personale, fatto oggetto di periodica revisione e attività informativa agli operatori. Il codice contiene le norme contrattuali che regolano orari, assenze, provvedimenti disciplinari, oltre alle regole di comportamento in materia di igiene, ambiente, sicurezza. Lo scopo è quello di disporre di norme note, condivise e rispettate da tutti. Si intende altresì sviluppare nel personale a tutti i livelli la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione, e delle conseguenze sul proprio lavoro e su tutto il Gruppo di un eventuale mancato rispetto delle regole.

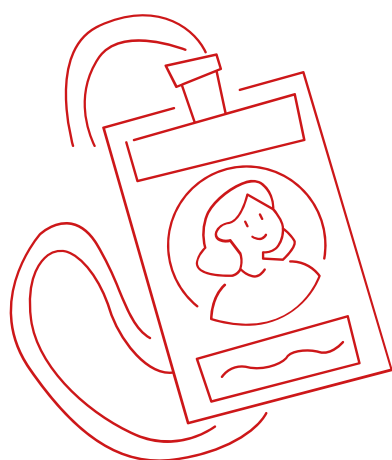
Il Gruppo promuove un'applicazione collaborativa e proattiva di queste disposizioni, ed è disponibile per chiarimenti o segnalazioni. Relativamente a queste ultime, il Gruppo garantisce a tutti la possibilità di comunicare, in modo riservato ed anonimo, situazioni lesive dei diritti e della dignità di chiunque si trovi nei suoi locali o stia lavorando con o per il Gruppo. Per questo, in un'area accessibile a tutti, è stata installata la “cassetta delle segnalazioni/suggerimenti”, in aggiunta al canale di **Whistleblowing** (pag.31).



6.6

PERSONE che crescono

In coerenza con i valori del Gruppo, le procedure di onboarding prevedono la formazione del personale in materia di **diritti umani, sicurezza sul lavoro, norme ambientali e buone prassi di igiene e sicurezza alimentare.**



Il **codice del personale**, documento contrattuale distribuito a ogni dipendente, regola orari, assenze, comportamenti in materia di igiene, ambiente e sicurezza.

Il Gruppo collabora con scuole e università per tirocini, alternanza scuola-lavoro, Job Day e Career Day. Le **Academy tecnico-operative** — avviate nel 2024 a San Polo, Busseto e Gariga — sono proseguite per tutto il 2025, con l'obiettivo di formare figure specializzate direttamente sul territorio.

L'Innovation Center, hub di Ricerca e Sviluppo descritto al Capitolo 2 (pag. 64), ha un ruolo strategico anche per quanto riguarda l'apprendimento del processo produttivo e l'integrazione organizzativa all'interno del processo di onboarding delle nuove risorse.

L'utilizzo di questa risorsa si inserisce in un percorso più ampio avviato nel 2025: la costruzione di un **modello strutturato di Innovation Governance**, con l'obiettivo di trasformare l'innovazione da pratica individuale e spontanea a **capacità organizzativa diffusa e ripetibile**; il percorso di Innovation Governance punta a dotare il Gruppo di un linguaggio comune sull'innovazione, di un modello di collaborazione interfunzionale e alla creazione di processi ripetibili.

IL VESTIARIO COME BANCO DI PROVA DELL'ASCOLTO

Nel 2023 è stato lanciato un sondaggio che ha coinvolto tutti i lavoratori in produzione sul gradimento del vestiario aziendale. I risultati sono stati analizzati e si è proceduto alla scelta di nuovi indumenti, secondo un processo di selezione che ha visto anche una fase di prova partecipativa.

Nel 2025 un secondo sondaggio ha nuovamente misurato il risultato, con un indice di gradimento che è passato da **2,71 a 3,26 su 5** (+0,55 punti).



5.7

FORMAZIONE: la scommessa sul capitale umano

I temi affrontati coprono uno spettro ampio: sicurezza sul lavoro, igiene e sicurezza alimentare, cybersecurity, sostenibilità, privacy, anticorruzione (Modello 231), food defence, competenze digitali, lingue straniere.

Questa varietà: è la risposta a un'organizzazione che deve fare i conti con la complessità regolatoria e tecnologica del presente.



oltre
28.956

ORE DI FORMAZIONE
EROGATE NEL 2025, PARI A
28,2 ORE PRO-CAPITE

IL PROGETTO EVOLUTION ENTRA NEL SECONDO ANNO

Avviato nel 2024, **Evolution** è diventato operativo nel 2025 ed affronta la **Twin Transition** — la convergenza tra trasformazione digitale e sostenibile — attraverso tre aree: **Sostenibilità, Cybersecurity e Competenze Digitali**.

Il format è diversificato: contenuti online su piattaforma dedicata, **“talk”** mensili di un'ora in presenza con docenti qualificati ed **“eventi”** ad hoc che coinvolgono sia la parte operativa che impiegatizia. L'obiettivo non è formare esperti, ma alzare il livello medio di consapevolezza in tutta l'organizzazione.

Anche il personale stagionale ha l'accesso alla piattaforma, non solo per il periodo di durata del contratto ma per un totale di 12 mesi, anche dopo il termine del rapporto di lavoro. È un investimento senza garanzia di ritorno immediato, ma coerente con l'idea che la formazione sia un valore in sé, e che **un'azienda che garantisce formazione anche al personale a tempo determinato attiri le risorse migliori**. Dopo un primo anno di test, nel corso del 2025 il programma è stato affinato, con percorsi più personalizzati.



6.8

WELFARE: da promessa a pratica

CHE COSA SIGNIFICA WELLBEING IN CASALASCO?

- Mettere a disposizione un welfare strutturato (contratto integrativo, sanità, premio di risultato, flexible benefit e supporti alle spese familiari)
- Misure concrete per genitorialità e conciliazione vita-lavoro (remote working, permessi dedicati, integrazioni economiche)
- Formazione continua per tutti - attenzione alla salute: prevenzione in azienda, consulenze, screening sanitari.

Non è un "plus": è un modo di lavorare. Richiediamo impegno e responsabilità, ma restituiamo cura, opportunità e rispetto ogni giorno.

Nel luglio 2025 in Casalasco è diventata operativa la **Piattaforma Welfare, con un incentivo per gli aderenti, da utilizzare entro l'anno; mentre in Emiliana sarà attivata nel primo semestre 2026**. I dipendenti a tempo indeterminato possono trasformare parte del premio di risultato in servizi per sé e per la propria famiglia. I servizi disponibili coprono sanità, istruzione dei figli, previdenza complementare e servizi alla persona. Il dato che misura il successo dell'iniziativa è dato da un **tasso di adesione alla piattaforma del 62,72%**, significativamente maggiore rispetto alla media nazionale, stimata intorno al 40%.

PREVENZIONE SANITARIA

Il programma di **screening oncologico gratuito** è ormai una pratica consolidata e strutturale in tutti e cinque gli stabilimenti; a fine 2025 si è affiancata una nuova iniziativa all'interno del progetto **"Wellbeing in Casalasco"**, che vedrà la sua completa esecuzione nel corso del 2026: uno screening attraverso analisi del sangue, senza bisogno di prenotazioni esterne e direttamente in ogni stabilimento. I nuovi contratti integrativi inoltre prevedono anche **4 ore annue retribuite per visite mediche specialistiche**.

GENITORIALITÀ E VITA FAMILIARE

I nuovi contratti integrativi ampliano il sostegno alla genitorialità:

- **8 ore annue retribuite** per l'inserimento dei figli all'asilo nido o alla scuola dell'infanzia;
- **integrazione della maternità facoltativa al 100%** in specifici casi;
- **remote working** di un giorno a settimana dal 2026 per il personale di ufficio.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

I dipendenti che utilizzano abitualmente la **bicicletta** per andare al lavoro possono richiedere gratuitamente giubbotti catarifrangenti e luci LED; l'azienda comunica inoltre buone pratiche per la sicurezza dei ciclisti su strada. **Incentivi per veicoli Full Electric e contributi per abbonamenti ai mezzi pubblici**.

INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Un **Diversity Manager** è attivo nel Gruppo con il compito di valorizzare le differenze — di genere, di origine, di stile di vita — nella convinzione che un'organizzazione capace di includere sia un'organizzazione più resiliente e più innovativa. Inoltre sono previsti corsi di lingua italiana negli stabilimenti del Gruppo, per favorire l'integrazione dei lavoratori stranieri. Accordi con cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

SOLIDARIETÀ

I nuovi contratti integrativi introducono infine le **ferie solidali**: i dipendenti possono donare giorni di ferie ai colleghi in difficoltà — espressione concreta di una cultura aziendale fondata sulla solidarietà.



La sostenibilità **AMBIENTALE**

7.1	Il nostro impegno verso l'ambiente	142
7.2	La conformità normativa e il sistema di gestione ambientale nei siti produttivi	143
7.3	Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti ambientali significativi	144
7.4	Consumi energetici ed emissioni	146
7.5	Prelievi idrici e produzione di acque reflue	158
7.6	Rifiuti e sottoprodotti	162
7.7	Gli impatti delle società controllate	164
7.8	Biodiversità	165
7.9	Rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	171
7.10	Approvvigionamento di materie prime e imballi da filiere responsabili (pomodoro, basilico ISCC, olio di palma RSPO, carta FSC)	174

7.1

Il nostro impegno verso **L'AMBIENTE**

LA STRATEGIA DEL GRUPPO CASALASCO

In ambito ambientale, il Gruppo ha focalizzato la propria attenzione su 5 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:



Il contributo di Casalasco alle sfide ambientali globali si traduce in impegni chiari, sanciti all'interno della Politica aziendale:

- **Sviluppo del progetto di decarbonizzazione** sotto il controllo strategico del Comitato di Sostenibilità e Cybersecurity di Gruppo
- **Calcolo della Carbon Footprint** di Organizzazione per le società che gestiscono gli impianti industriali e le società commerciali
- **Investimento** di significative risorse in **progetti di efficientamento energetico** e di riduzione delle emissioni di gas serra
- **Promozione** presso i fornitori strategici di un **modello gestionale** che integri la dimensione ambientale, sociale ed economica
- **Ottimizzazione dei processi produttivi** per limitare il consumo delle risorse, l'impatto sull'ambiente e gli sprechi alimentari
- **Approvvigionamento di materie prime e imballi da filiere responsabili** (pomodoro, basilico ISSC+, olio di palma RSPO, carta FSC)
- **Promozione di filiere sostenibili** per la lavorazione di prodotti vegetali eccellenti
- **Definizione di politiche e obiettivi ESG** per le Società controllate.

A questi pilastri si aggiungono gli obiettivi strategici a valere sulla filiera agronomica quali i progetti di agricoltura rigenerativa e la promozione di modelli di economia circolare.

Progetti, indicatori e obiettivi ambientali, sono descritti nei paragrafi successivi e in modo sintetico all'interno del piano strategico (vedi Capitolo 2).

7.2

La conformità normativa e il sistema di gestione ambientale nei **SITI PRODUTTIVI**

I 5 siti produttivi del Gruppo Casalasco operano in regime di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**. L'autorizzazione viene rilasciata dalla Provincia competente dopo aver valutato l'efficienza degli impianti rispetto alle BAT (Best Available Techniques), riferimento europeo per le grandi aziende. Adeguare i processi alle migliori tecniche disponibili non è solo un obbligo normativo, ma un approccio concreto per prevenire criticità. Consente inoltre di cogliere preziose opportunità per ottimizzare le risorse naturali ed energetiche e ridurre le emissioni, coniugando tutela dell'ambiente e risparmio economico. Per gestire gli impatti ambientali significativi, garantire il miglioramento continuo e raggiungere gli obiettivi prefissati, il Gruppo ha inoltre adottato in tutti i siti un Sistema di Gestione Ambientale. Questo sistema è pienamente integrato con le politiche di Qualità, Etica, Responsabilità sociale e trasparenza nel business.

L'adozione di un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** testimonia l'impegno concreto volto a garantire la salvaguardia dell'ambiente oltre i meri obblighi di legge, promuovendo la massima trasparenza verso tutti gli stakeholder. Il sistema permette di gestire in modo proattivo il rischio e di monitorare gli adempimenti normativi tramite puntuali indicatori di prestazione (KPI). Consente, inoltre, di valutare i risultati rispetto ai traguardi prefissati e di individuare aree di miglioramento. Attualmente, il sistema è certificato da un organismo terzo indipendente in conformità allo standard ISO 14001:2015 per quattro dei cinque siti produttivi (Rivarolo, Gariga, San Polo, Busseto). L'azienda mira a estendere la certificazione anche allo stabilimento di Fontanellato entro il 2027.



7.3

Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti **AMBIENTALI** significativi



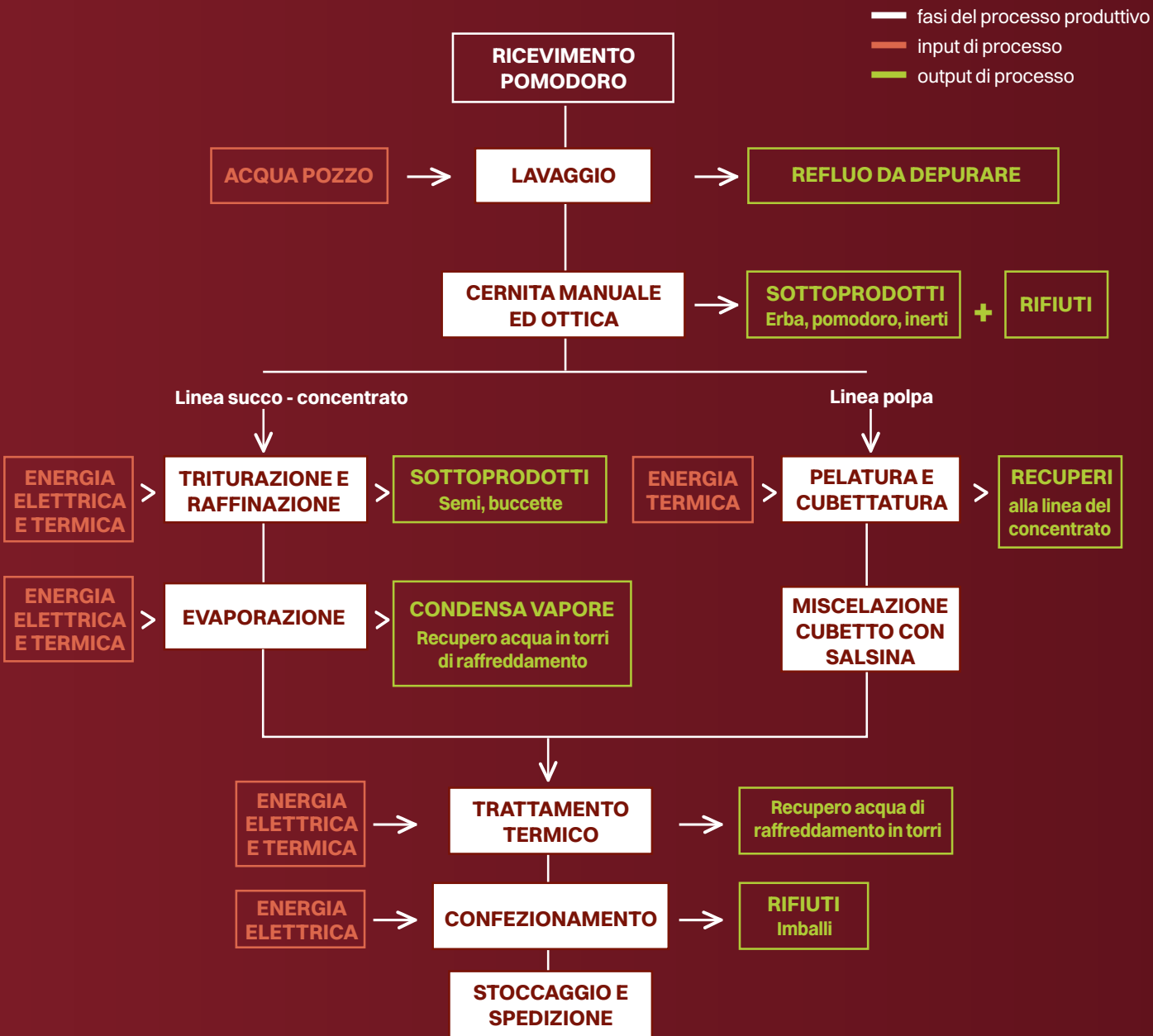
L'attività produttiva del Gruppo Casalasco si articola in base alla stagionalità e si suddivide in due macro-periodi:

- **Campagna di trasformazione del pomodoro fresco (metà/fine luglio - inizio ottobre):** attiva in tutti i siti, prevede la produzione di semilavorati per l'industria e il catering, e di prodotti finiti per il canale retail.
- **Lavorazioni extra-campagna (restanti mesi dell'anno):** dedicate alla produzione di sughi, condimenti, pesti, zuppe e bevande.

A queste si aggiungono due ulteriori produzioni stagionali:

- **Pisello (maggio - giugno):** lavorato nel sito di Gariga.
- **Basilico (giugno - settembre):** lavorato nel sito di Fontanellato.

Tutte le lavorazioni generano impatti ambientali simili. Tuttavia, quelli legati alla trasformazione del pomodoro fresco sono superiori in termini di quantità. Per questo motivo, l'analisi successiva si concentrerà sul processo principale della campagna del pomodoro. Saranno comunque presenti dei richiami alle attività relative alle altre lavorazioni. Il flusso delle fasi principali della trasformazione del pomodoro e i relativi impatti ambientali diretti sono illustrati nella figura seguente.



La tabella sotto riporta, per il 2025, gli impatti ambientali risultati significativi, mentre nei paragrafi che seguono ne è dettagliata la gestione.

CONSUMI ENERGETICI	EMISSIONI DI CO ₂ (Scope 1 e Scope 2 Location based)	PRELIEVI IDRICI	PRODUZIONE DI ACQUE REFLUE	PRODUZIONE RIFIUTI
1.394.829 GJ	83.241 t	6.469 MI	6.470 MI	34.767 t

7.4

Consumi
ENERGETICI
ed emissioni

I consumi energetici rappresentano **uno degli impatti ambientali più significativi** per l'industria della trasformazione agroalimentare.



CONSUMI DI ENERGIA

Tali consumi si concentrano prevalentemente durante la campagna di lavorazione del prodotto fresco a causa dell'operatività intensiva e a ciclo continuo degli impianti di trasformazione, dei sistemi di depurazione delle acque e dei generatori di vapore. Gli indicatori di intensità energetica sono stati rendicontati distinguendo la fase di campagna del pomodoro, core business del Gruppo, che assorbe oltre il 50% del fabbisogno energetico annuo, dai restanti dieci mesi dell'anno (extra-campagna).

INDICI DI INTENSITÀ ENERGETICA	2024	2025
GJ di energia consumata (per tonnellata di prodotto finito)	3,54	3,17
GJ di energia consumata nel periodo di campagna del pomodoro (per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro)	3,44	2,88
GJ di energia consumata fuori dal periodo di campagna del pomodoro (per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie)	3,72	4,03

Il miglioramento degli indici di consumo energetico complessivo e stagionale è riconducibile alla messa a regime e all'ottimizzazione di 6 evaporatori dotati di tecnologia MVR (Mechanical Vapour Recompression), implementati specificamente per efficientare il processo di trasformazione del pomodoro. Al contrario, l'incremento dell'indice di intensità energetica del periodo extra-campagna è generato dalla contrazione dei volumi produttivi. Tale flessione è stata determinata dalla dismissione di alcune linee beverage e dalla transizione verso nuove tipologie produttive.

EMISSIONI DI CO₂: CARBON FOOTPRINT

EMISSIONI

Il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) classifica le emissioni di gas a effetto serra in tre categorie distinte (Scope). Le emissioni di Scope 1 comprendono le emissioni dirette, generate da fonti sotto il controllo immediato dell'organizzazione. Queste includono il consumo di combustibili fossili per l'autotrasporto, il riscaldamento e i processi produttivi, nonché le perdite fuggitive di gas refrigeranti dagli impianti di condizionamento e di refrigerazione.

Le emissioni indirette di Scope 2 derivano dal consumo di energia elettrica e termica acquistata o autoprodotta per le attività aziendali. In conformità con gli standard internazionali, il loro calcolo si basa su due distinti approcci:

- **Approccio Location-based:** quantifica le emissioni applicando fattori di conversione medi riferiti al mix energetico dei confini geografici di riferimento (locali, subnazionali o nazionali). Questo metodo considera l'energia prelevata dalla rete senza distinguere l'origine della fonte (rinnovabile o fossile).
- **Approccio Market-based:** determina le emissioni in base alle specifiche scelte contrattuali di approvvigionamento energetico dell'azienda. Questo modello valorizza le decisioni strategiche dell'organizzazione, come l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, certificata GO (Garanzia d'Origine, documento elettronico ufficiale che attesta l'origine rinnovabile dell'energia immessa nella rete elettrica).

Le emissioni di Scope 3 includono le emissioni indirette che si generano lungo l'intera catena del valore, sia a monte (upstream) sia a valle (downstream) delle attività aziendali. Pur derivando da asset non controllati direttamente dall'organizzazione, esse sono strettamente connesse al suo business e ne rappresentano la quota quantitativamente più significativa.

Le emissioni di carbonio rappresentano la diretta conseguenza dei consumi energetici. Al fine di monitorare le aree critiche e stabilire le priorità d'intervento, il Gruppo Casalasco, dal 2024, predispone l'inventario delle emissioni di CO₂eq generate dalle proprie attività e dai propri processi, in conformità alle linee guida del GHG Protocol. Tale mappatura, che include le emissioni di **Scope 1, Scope 2 e Scope 3**, costituisce la baseline indispensabile per orientare le

strategie future e quantificare i progressi conseguiti.

Nel 2025, la Carbon Footprint del Gruppo, considerando le emissioni di Scope 2 con approccio Location based, è risultata pari a 596.471 tCO₂eq.

Nella tabella sottostante sono presentate le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 del Gruppo Casalasco.

EMISSIONI TOTALI (CARBON FOOTPRINT) ¹	2024	2025	trend 2025/2024
Scope 1 [t CO ₂ eq]	47.269	50.586	+7%
Scope 1 + Scope 2 (Location-based) [t CO ₂ eq]	77.433	83.241	+8%
Scope 1 + Scope 2 (Market-based) [t CO ₂ eq]	57.111	65.346	+14%
Scope 3 [t CO ₂ eq] ²	502.998	513.230	+2%
Totale Emissioni (Location-based) [t CO ₂ eq]	580.430	596.471	+3%

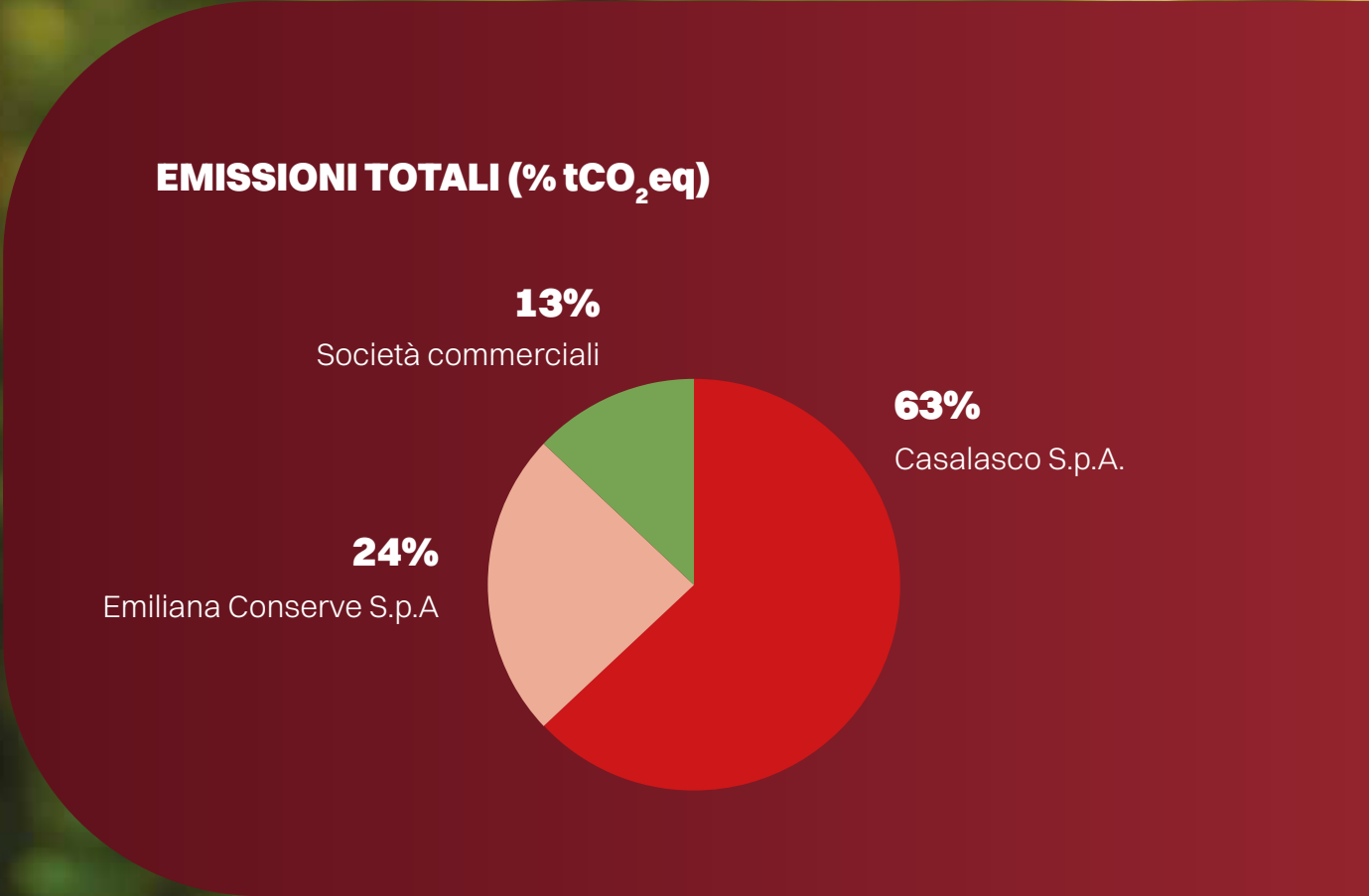
Nel 2025, come per i consumi energetici, si evidenzia un incremento delle emissioni di CO₂eq, correlato principalmente ad un aumento del 38% del pomodoro trasformato.

Casalasco S.p.A. contribuisce in misura preponderante all'impatto emissivo del

Gruppo, rappresentando il 63% del totale delle emissioni complessive (Scope 1, Scope 2 Location-based e Scope 3), rispetto al 24% attribuito a Emiliana Conserve S.p.A. Le società commerciali, nonostante siano molto attive in mercati extra europei, hanno un impatto complessivo pari al 13%.

¹ Al fine di garantire la comparabilità dei dati nel tempo, le emissioni Scope 1 e Scope 2 riportate nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.24 sono state rideterminate applicando la metodologia adottata nel 2025, che include anche le emissioni associate alla flotta auto del Gruppo. Nello specifico, per lo scope 1 il dato rendicontato nel 2024 pari a 47.128 ton CO₂eq è stato rideterminato pari a 47.269 ton CO₂eq; per lo scope 1 e 2 location based il dato rendicontato nel 2024 pari a 77.291 è stato rideterminato pari a 77.433; per lo scope 1 e 2 market based il dato rendicontato nel 2024 pari a 56.970 è stato rideterminato pari a 57.111

² A seguito di un aggiornamento della metodologia utilizzata per il calcolo delle emissioni di Scope 3 e al fine di garantire la comparabilità dei dati nel tempo, le emissioni 2024 sono state rideterminate adottando la medesima metodologia utilizzata per il calcolo delle emissioni di Scope 3 2025. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2024.



EMISSIONI DI CO₂: SCOPE 1 E SCOPE 2

Per monitorare le emissioni di CO₂ in rapporto alle t di prodotto lavorato e ottenere così un valore confrontabile negli anni, sono stati costruiti **indici di intensità emissiva**, relativi alle emissioni di Scope 1+ Scope 2, calcolate sia con approccio Market based che Location based. Per il 2025, **gli indici di intensità emissiva complessiva e di campagna**, calcolati con entrambe le metodologie, **sono in significativa riduzione**, solo l'indice riferito alle emissioni extra-campagna di Scope 1 + Scope 2 Market based è in leggero aumento.

INDICI DI INTENSITÀ (SCOPE 1 E SCOPE 2 MARKET-BASED)	2024	2025
t di CO ₂ eq totali per tonnellata di prodotto finito	0,17	0,15
t di CO ₂ eq totali emesse in campagna per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	0,17	0,14
t di CO ₂ eq totali emesse fuori campagna per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie	0,16	0,17

INDICI DI INTENSITÀ (SCOPE 1 E SCOPE 2 LOCATION-BASED)	2024	2025
t di CO ₂ eq totali per tonnellata di prodotto finito	0,22	0,19
t di CO ₂ eq totali emesse in campagna per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	0,21	0,17
t di CO ₂ eq totali emesse fuori campagna per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie	0,25	0,24

Il buon risultato degli indici complessivi e stagionali, è dovuto agli interventi di efficientamento descritti nel paragrafo” Il percorso verso la decarbonizzazione” a pag. 153 oltre che all’incremento della quantità di pomodoro lavorato rispetto al 2024, che ha permesso di saturare le linee di trasformazione ed ottimizzare i consumi.

Nel 2024, il Gruppo ha definito un obiettivo di riduzione dell'indice di intensità del 20% delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 (Location based), entro il 2029, come illustrato nel prospetto seguente che evidenzia l'indicatore di riferimento, l'anno di baseline e il target.

INDICATORE
Indice di Intensità Emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)
BASELINE 2024
Baseline 2024 (0,22 t CO ₂ eq)
OBIETTIVO
Riduzione del 20% (pari al 4%/anno) 0,18 t CO ₂ eq/t prodotto entro il 2029

Nel 2025, la riduzione dell’intensità emissiva **ha raggiunto il 15%, attestandosi a 0,19 t di CO₂ eq per tonnellata di prodotto, prossima all’obiettivo.**



EMISSIONI DI CO₂: SCOPE 3

Le emissioni di Scope 3 rappresentano la quota maggiore dell'impronta di carbonio totale del Gruppo, poiché includono le attività a monte (es. produzione e trasporto di materie prime) e a valle (es. utilizzo e smaltimento dei prodotti venduti) della fase produttiva.

Nel 2025 la quantità totale di emissioni di Scope 3 è stata pari a 513.230 t di CO₂eq, corrispondenti circa all'86% delle emissioni totali del Gruppo.

Tra le emissioni di Scope 3, le categorie più impattanti, sono rappresentate da:

- **Cat. 1 Acquisto di beni e servizi.**
Questa categoria include le emissioni associate alla produzione, trasformazione e trasporto dei beni (materie prime, imballaggi, ecc.) e servizi che il Gruppo acquista da altre società;
- **Cat. 9 Trasporto e distribuzione a valle.**
Rientrano in questa categoria le emissioni di gas serra associate al trasporto e alla distribuzione dei prodotti venduti, dalle sedi del Gruppo fino al cliente finale;
- **Cat. 4 Trasporto e distribuzione a monte.**
La categoria include le emissioni associate in particolare al trasporto del pomodoro dai campi agli stabilimenti di trasformazione.



Nello sviluppo di una strategia climatica è quindi fondamentale coinvolgere ed ottimizzare la catena di fornitura per identificare e implementare strategie di riduzione delle emissioni, come l'approvvigionamento sostenibile, l'ottimizzazione dei trasporti e la riduzione degli sprechi.

Le strategie di acquisto da filiere sostenibili sono descritte al Capitolo 4.

In collaborazione con il Consorzio Casalasco del Pomodoro e le aziende della filiera che forniscono le materie prime vegetali, sono in corso i progetti di decarbonizzazione descritti al Capitolo 3.

IL PERCORSO VERSO LA DECARBONIZZAZIONE
Il percorso di decarbonizzazione e ottimizzazione energetica degli impianti è presidiato dal Comitato di Sostenibilità di Gruppo, supportato dalle competenze tecniche di una ESCo (Energy Service Company) partner. Il Comitato ha avviato nel 2022 un piano strategico con focus prioritario sulle emissioni di Scope 1 e Scope 2 i cui interventi sono descritti nelle pagine a seguire.



EVAPORATORI A TECNOLOGIA MVR
(MECHANICAL VAPOUR RECOMPRESSION)

Il piano di efficientamento energetico negli anni scorsi ha interessato il segmento termicamente più intensivo del processo di trasformazione del pomodoro: la concentrazione del succo per la produzione di passate e concentrati. L'ottimizzazione è stata conseguita mediante l'integrazione di 6 evaporatori dotati di tecnologia MVR (Mechanical Vapour Recompression). Questo sistema sfrutta il principio del recupero termico: un compressore meccanico innalza la pressione e la temperatura del vapore generato dal fluido in ebollizione, consentendone il reimpiego diretto nel ciclo produttivo come fluido termovettore. Tale soluzione **azzerava la necessità di attingere al vapore tecnologico primario generato dalle caldaie tradizionali**, riducendo drasticamente il consumo di combustibili fossili e le conseguenti emissioni.

Il cronoprogramma di transizione tecnologica ha seguito la seguente programmazione temporale:

- Agosto 2022:** Entrata in funzione di 2 unità MVR presso i siti operativi di Fontanellato e San Polo.
- Agosto 2023:** Attivazione di ulteriori 3 unità MVR dislocate tra i poli di Fontanellato, Gariga e San Polo.
- Luglio 2024:** Implementazione di 1 unità MVR nello stabilimento di Rivarolo del Re.

A causa del marcato calo dei volumi di materia prima conferita nella campagna 2024, la piena espressione dei benefici ambientali attesi è stata raggiunta solo a partire dalla campagna di trasformazione 2025 con la saturazione della capacità degli impianti.

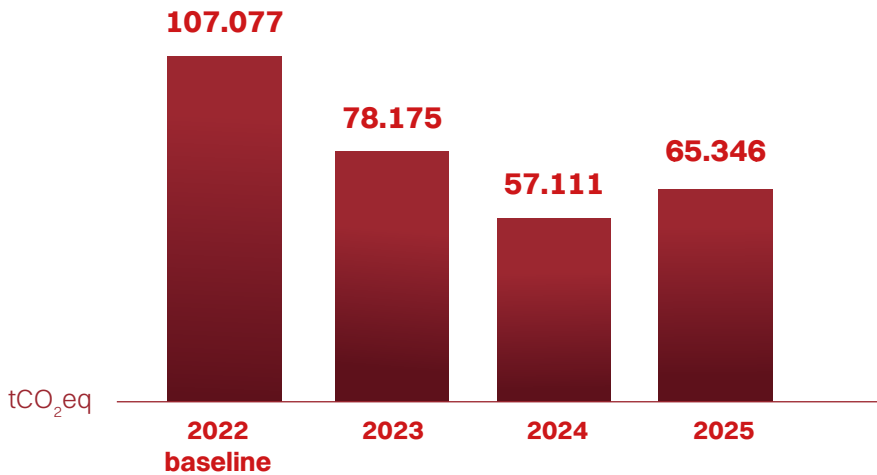
IMPIANTI CAR (COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO)

L'intervento ha visto l'installazione di due impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), integrati con caldaie generatrici di vapore presso i siti di Fontanellato (dicembre 2023) e Rivarolo (luglio 2024).

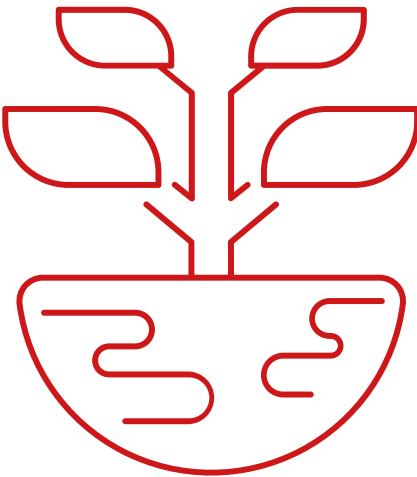
- La tecnologia CAR consente di:
- Produrre congiuntamente energia elettrica e termica da un'unica fonte;
 - Massimizzare il rendimento, azzerando le dispersioni tipiche delle produzioni separate;
 - Recuperare il calore dei fumi di scarico tramite scambiatori dedicati.

La decarbonizzazione del mix energetico e la progressiva sostituzione dei combustibili fossili costituiscono pilastri fondamentali della strategia del Gruppo Casalasco. In linea con questo impegno, dal 2023 il Gruppo ha azzerato l'impatto climatico legato ai consumi elettrici dei siti produttivi e magazzini; **il 100% dell'energia elettrica acquistata e dell'energia elettrica prodotta dai cogeneratori è stato coperto da certificati di Garanzia d'Origine (GO)** che attestano la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili. Questa scelta strategica ha permesso di annullare le emissioni di Scope 2 calcolate secondo la metodologia Market-based. Grazie alla combinazione di questi interventi, Casalasco ha registrato un netto cambio di passo nelle proprie performance ambientali, incrementando l'efficienza e migliorando il proprio profilo emissivo, come si evince dal grafico sotto.

SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED



Rispetto all'anno 2022, **nel 2025 le emissioni totali di Scope 1 e Scope 2 Market-based si sono ridotte di circa il 39%**, attestandosi a 65.346 CO₂eq rispetto alle iniziali 107.077 CO₂eq



PRODUZIONE E UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

In seguito ad uno studio di fattibilità condotto nel 2023 sui fabbisogni energetici e sulle coperture dei siti produttivi, sono stati decisi ulteriori interventi finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica.

SITO	INTERVENTO	TEMPI
Fontanellato	Installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture palazzina uffici. Potenza: 14,72 kWp	Entro maggio 2026
Fontanellato	Installazione impianto agrivoltaico con pannelli fotovoltaici posizionati su strutture di 5 metri per consentire l'attività agricola. L'impianto di estenderà su una superficie di circa 2 ettari in area industriale. Potenza: 920 kWp	Entro agosto 2026
Busseto	Installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture del sito produttivo Potenza: Sezione 1 pari a 558 kWp Sezione 2 pari a 275 kWp (totale: 833 kWp)	Entro 2027
Rivarolo	Installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture del sito produttivo Potenza: 595 kWp	Entro 2027

Questi impianti si vanno ad aggiungere a quello già attivo presso il sito di Gariga, con una capacità produttiva pari a 974,08 kWp. Questo tipo di interventi non cambia la percentuale di energia da fonti rinnovabili, già pari al 100% grazie all'approvvigionamento coperto da Garanzie d'Origine (GO), ma genererà un risparmio economico dovuto all'autoproduzione; dal punto di vista delle emissioni, si avrà invece una riduzione delle emissioni di Scope 2 Location-based per il minor approvvigionamento da fonti esterne.

ALTRI PROGETTI

Nel 2025 sono infine continuati in tutti gli stabilimenti interventi di relamping illuminotecnico con la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con lampade a risparmio energetico di tipo LED. Nei siti produttivi di Casalasco S.p.A. è previsto inoltre uno screening della rete dell'aria compressa a cui seguiranno interventi di efficientamento.

RISPARMI CONSEGUITI

Di seguito si riporta una stima del risparmio di gas naturale ed energia elettrica su base annuale risultante dagli interventi sopra descritti e della conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera.

RISULTATI DELLE INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Risparmio di Gas Naturale	sm3	2.354.650	3.088.832
	GJ	80.729	105.898
Risparmio di Energia Elettrica / Termica	MWh	3.789	7.325
	GJ	13.641	26.370
Totale	GJ	94.370	132.268

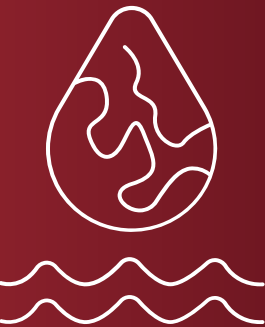
RISULTATI DELLE INIZIATIVE DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Riduzione di emissioni di Scope 1	tCO ₂ eq	4.754	6.236
Riduzione di emissioni di Scope 2 - Location-based	tCO ₂ eq	681	1.284
Riduzione delle Emissioni	tCO ₂ eq	5.435	7.520

7.5

PRELIEVI IDRICI

e produzione di acque reflue

Per il Gruppo Casalasco, operante nel settore agroalimentare ad alta intensità idrica, la **salvaguardia dell'acqua** è un obiettivo strategico prioritario, essenziale per garantire la resilienza del modello di business e della filiera.



All'interno dei siti produttivi del Gruppo, la risorsa idrica ha diverse destinazioni d'uso:

- Processi industriali: operazioni di scarico, lavaggio del pomodoro, pulizia e sanificazione degli impianti
- Servizi ausiliari: generazione di vapore e sistemi di raffreddamento a circuito aperto/chiuso
- Ingrediente: fondamentale nella formulazione di salse, condimenti e bevande.

Nel 2025 il Gruppo Casalasco ha prelevato 6.469 MI di acqua, di cui la maggior parte da pozzi di proprietà (5.828 MI). Le acque di processo (469 MI) e da acquedotto pubblico (171 MI) hanno avuto un impatto marginale sul totale dei prelievi idrici, il quale risulta essere in aumento in valore assoluto, rispetto all'anno precedente (+20% rispetto ai 5.411 MI prelevati nel 2024), dovuto principalmente all'aumento dei volumi produttivi.

La crescente complessità produttiva con una gamma di prodotti sempre più ampia e lotti più piccoli non contribuisce al risparmio della risorsa idrica, come evidenziato dal peggioramento dell'indicatore di intensità del periodo extra-campagna, nella tabella sotto.

Tuttavia, grazie alla sensibilizzazione del personale ad un uso corretto della risorsa idrica, l'indicatore di intensità complessivo è in riduzione (-6%) rispetto al 2024.

INDICI DI INTENSITÀ IDRICA	2024	2025
m3 /tonnellata prodotto finito totale	15,67	14,75
m3 /tonnellata prodotto finito a base pomodoro (campagna)	14,24	11,46
m3 /tonnellata prodotto finito (extra-campagna)	18,33	24,54



IL RISPARMIO IDRICO: PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Proprio perché la capacità di utilizzare in modo razionale la risorsa idrica è un fattore strategico, il Gruppo Casalasco analizza i propri processi al fine di individuare eventuali inefficienze da cui derivino sprechi e si impegna per introdurre tecnologie e modalità operative volte alla riduzione del consumo idrico nelle varie fasi del processo di trasformazione. In tutti i siti produttivi sono stati predisposti sistemi di recupero dell'acqua con l'obiettivo di contenerne l'utilizzo.

Attraverso l'installazione di torri di raffreddamento, dry cooler e sistemi di ricircolo, è possibile riutilizzare l'acqua di raffreddamento o destinarla al trasporto idraulico del pomodoro.

SCARICHI IDRICI

Le acque reflue generate dagli stabilimenti produttivi del Gruppo Casalasco sono trattate in impianti di depurazione a fanghi attivi, che sfruttano la naturale capacità dei batteri di degradare la sostanza organica, e successivamente scaricate in acque superficiali. Al fine di tutelare i corpi idrici recettori e garantire l'adeguato abbattimento degli inquinanti, è effettuato il controllo dei principali parametri qualitativi, in linea con quanto prescritto in AIA.

Gli esiti dei monitoraggi sono condivisi con le autorità di controllo, a garanzia del rispetto dei limiti previsti.

Nel sito di Fontanellato è presente un impianto di potabilizzazione per il trattamento dell'acqua di pozzo così da poterla usare non solo per scopi tecnologici ma come ingrediente nei prodotti. È in corso inoltre l'installazione di un secondo potabilizzatore per trattare l'acqua depurata così da riutilizzarla per lo scarico del pomodoro, come già avviene nel sito di Gariga.

Nel 2025 è stato effettuato un intervento di sostituzione ed efficientamento delle torri evaporative asservite agli impianti asettici e alla linea della lavorazione della polpa dello stabilimento di Busseto.

Nel 2025 sono stati scaricati 6.470 MI di acqua, in riduzione del 2% rispetto al 2024.

Solo i prelievi e gli scarichi idrici relativi allo stabilimento produttivo di Rivarolo del Re hanno riguardato aree a stress idrico secondo la definizione data dall'Aqueduct Tool, sviluppato dal World Resources Institute³, per identificare le aree potenzialmente a rischio.

³ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

A partire dalla campagna 2024 è operativo a Rivarolo il nuovo impianto di depurazione da 420.000 AE.

La struttura comprende una vasca anti-bulking, tre vasche di ossidazione in parallelo, gestibili in modo flessibile secondo il carico effettivo, due vasche di sedimentazione e un ispessitore per i fanghi.

L'infrastruttura è supportata da 12 soffianti di ultima generazione, dotate di inverter per l'efficientamento energetico. In seguito alla validazione delle performance dell'impianto, si elaborerà una proposta da sottoporre al vaglio delle autorità competenti, per l'implementazione di un sistema di riutilizzo delle acque depurate per lo scarico e il trasporto idraulico del pomodoro in ingresso.

7.6

RIFIUTI

e sottoprodotti



Lo spreco di cibo, non solo a tavola ma anche nella fase industriale, rappresenta una criticità per il settore alimentare. Di conseguenza, ridurre gli scarti di lavorazione diventa un imperativo categorico. Ottimizzare i processi, infatti, non solo garantisce elevati standard di efficienza, ma attenua anche l'impatto ambientale correlato. Inoltre, si evita la distruzione di beni primari in un mondo in cui milioni di individui soffrono ancora di insicurezza alimentare.

RIFIUTI

Nel 2025 i volumi complessivi di rifiuti, hanno raggiunto le 34.767 tonnellate. Questo incremento, pari al 22% in valore assoluto, rispetto al 2024, è riconducibile alla maggiore generazione di fanghi di depurazione, un dato coerente con la crescita dei volumi di pomodoro trasformato. Grazie a un'accurata raccolta differenziata, oltre il 99% dei rifiuti è stato avviato a operazioni di recupero. I rifiuti pericolosi rappresentano una quota marginale, pari a circa lo 0,02% del totale. Questa frazione è costituita principalmente da oli lubrificanti esausti e soluzioni chimiche di laboratorio. Per la definizione dell'indicatore di intensità è stato preso in considerazione tutto l'esercizio 2025, in quanto non vi è una sostanziale differenza nella produzione di rifiuti nel corso della campagna del pomodoro rispetto agli altri periodi dell'anno.

INDICATORI DI INTENSITÀ DEI RIFIUTI	2024	2025
tonnellate di rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito	0,08	0,08

RIDUZIONE DEI RIFIUTI: PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

L'impegno alla riduzione dei rifiuti del Gruppo Casalasco, è proseguito secondo due direttrici principali:

- il miglioramento del processo produttivo, ferma restando comunque la necessità di garantire la sicurezza e la conformità dei prodotti ai requisiti commerciali;
- il recupero del prodotto, che può avvenire sia per consumo umano, se edibile, che per destinazione ad altro utilizzo, ad esempio per la nutrizione animale.

È stata infine messa a punto una nuova procedura di gestione logistica e amministrativa dei prodotti a magazzino, per definire le modalità di trattamento di quelli che non possono essere venduti alle normali condizioni contrattuali a seguito di superamento del TUS (termine ultimo di spedizione) o per lievi non conformità prima che diventino rifiuto.

SOTTOPRODOTTI

L'ottimale gestione dei residui di lavorazione ha consentito la valorizzazione, nel 2025, di 40.397 tonnellate di sottoprodotti. Nello specifico, bucce e semi di pomodoro vengono destinati all'alimentazione animale, mentre le bacche non conformi sono impiegate come ammendante o biomassa vegetale in impianti di biogas, venendo così escluse dal regime dei rifiuti.

A partire dal 2026, i sottoprodotti destinati alla produzione di biogas e biometano richiedono la certificazione di conformità al Decreto n. 294 del 7 agosto 2024, necessaria agli impianti per attestare la sostenibilità ambientale dei propri processi. Di conseguenza, Casalasco si sta attivando per certificare le biomasse della campagna 2026, garantendone così l'idoneità all'utilizzo.

7.7

GLI IMPATTI delle società controllate

Le società controllate svolgono attività commerciale e hanno impatti ambientali riconducibili alla gestione di uffici e magazzini, di entità trascurabile relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2.

Più significative risultano invece le emissioni di Scope 3 (vedi pag. 152), legate alla catena di fornitura e ascrivibili ai prodotti acquistati, ai processi di logistica e distribuzione, ai trasporti.



7.8

BIODIVERSITÀ

BIODIVERSITÀ, SUOLO E RESILIENZA DEGLI ECOSISTEMI

La biodiversità costituisce uno degli elementi fondamentali per la sostenibilità e la resilienza del modello di business del Gruppo Casalasco. La capacità di produrre e trasformare materie prime agricole di elevata qualità dipende infatti dal corretto funzionamento degli ecosistemi naturali e agricoli che supportano la produzione primaria, garantendo fertilità dei suoli, disponibilità di risorse idriche, impollinazione, controllo biologico dei parassiti e stabilità climatica. A differenza di molte aziende alimentari che si approvvigionano attraverso filiere globali e frammentate, Casalasco opera tramite una filiera agricola fortemente integrata e radicata nel territorio italiano. Questa caratteristica consente una **maggiore visibilità sulle pratiche agronomiche adottate e offre la possibilità di promuovere interventi concreti orientati alla tutela del capitale naturale e alla riduzione delle pressioni sugli ecosistemi**. Nel 2025 il Gruppo ha trasformato oltre 759 mila tonnellate di pomodoro provenienti da 875 aziende agricole conferenti, distribuite tra Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

A questa filiera si affiancano le produzioni di pisello alimentare e, a partire dal 2025, la nuova filiera del basilico, sviluppata secondo un modello di filiera controllata. Per tali ragioni, il principale ambito di interazione tra il Gruppo e la biodiversità è rappresentato dalla fase agricola della catena del valore, mentre gli impatti diretti associati alle attività industriali risultano più limitati e prevalentemente riconducibili alla gestione delle risorse naturali, in particolare acqua ed energia.

IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI INTERAZIONI CON LA BIODIVERSITÀ

Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato una prima valutazione qualitativa dei principali impatti e delle principali dipendenze dalla biodiversità, coerentemente con le indicazioni del nuovo standard GRI 101 Biodiversity. A supporto dello screening preliminare sono stati considerati strumenti metodologici riconosciuti a livello internazionale e richiamati dalla guidance GRI 101, tra cui ENCORE, il Materiality Screening Tool e la High Impact Commodity List dello Science Based Targets Network e il WWF Biodiversity Risk Filter. Tali strumenti consentono di collegare attività economiche, materie prime e aree geografiche ai principali fattori di pressione sulla natura, supportando l'identificazione preliminare di impatti, dipendenze, rischi e aree sensibili.

In questa prima fase, l'analisi è stata utilizzata per orientare l'identificazione dei principali ambiti di attenzione della filiera Casalasco, valorizzando le informazioni interne disponibili sulle attività agricole e industriali, la localizzazione delle coltivazioni, i dati ambientali dei siti produttivi e le evidenze raccolte attraverso il Consorzio Casalasco del Pomodoro. Il percorso sarà progressivamente rafforzato nell'ambito del Piano **"Soil & Biodiversity"**, attraverso una maggiore integrazione tra dati agronomici, territoriali e ambientali.

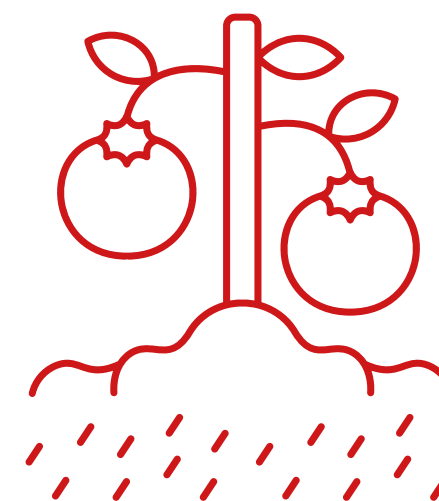
L'analisi ha evidenziato che i principali fattori di pressione potenzialmente associati alle attività agricole della filiera riguardano:

- **utilizzo del suolo e mantenimento della fertilità dei terreni;**
- **utilizzo della risorsa idrica per scopi irrigui;**
- **impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;**
- **emissioni climalteranti generate lungo il ciclo produttivo;**
- **alterazione degli habitat agricoli e della biodiversità associata agli agroecosistemi.**

Parallelamente, il Gruppo ha identificato alcune rilevanti dipendenze dai servizi ecosistemici forniti dagli ecosistemi agricoli e naturali presenti nei territori di approvvigionamento. In particolare, la produttività e la qualità delle colture risultano strettamente legate alla disponibilità di acqua, alla fertilità del suolo, all'attività degli organismi impollinatori, alla presenza di fauna utile per il controllo biologico dei parassiti e alla capacità degli ecosistemi di mitigare gli effetti degli eventi climatici estremi.

Ad oggi non sono stati identificati fenomeni significativi di conversione diretta di ecosistemi naturali o semi-naturali attribuibili alle attività del Gruppo o delle aziende agricole conferenti.

Le superfici agricole coinvolte nella filiera risultano infatti prevalentemente destinate ad uso agricolo da lungo tempo e inserite all'interno di contesti produttivi consolidati.





ECOSISTEMI E SERVIZI ECOSISTEMICI RILEVANTI

Le attività del Gruppo dipendono da numerosi servizi ecosistemici che contribuiscono direttamente o indirettamente alla continuità delle produzioni agricole e industriali.

Tra i principali servizi ecosistemici rilevanti per Casalasco si segnalano:

- **Fertilità del suolo**, indispensabile per garantire la produttività delle colture e la disponibilità di nutrienti.
- **Regolazione del ciclo idrologico**, che consente la disponibilità di risorse idriche adeguate per l'irrigazione e contribuisce a mitigare gli effetti di periodi siccitosi o precipitazioni intense.
- **Impollinazione**, essenziale per numerose specie vegetali presenti negli ecosistemi agricoli e naturali.
- **Controllo biologico dei parassiti**, svolto da insetti e altri organismi utili che contribuiscono a limitare la diffusione di fitopatie e organismi dannosi.
- **Regolazione climatica**, attraverso la capacità degli ecosistemi di sequestrare carbonio e mitigare gli effetti del cambiamento climatico.
- **Conservazione della biodiversità locale**, che contribuisce alla resilienza complessiva degli agroecosistemi e alla loro capacità di adattamento nel lungo periodo.

I principali beneficiari di tali servizi ecosistemici comprendono le aziende agricole conferenti, il Gruppo Casalasco, i clienti, i consumatori e le comunità locali che condividono gli stessi territori.

LE INIZIATIVE ATTUALMENTE IN ESSERE

La tutela della biodiversità e del suolo è promossa dal Gruppo principalmente attraverso il lavoro svolto dal Consorzio Casalasco del Pomodoro e dalle attività di ricerca e innovazione sviluppate insieme alle aziende agricole conferenti.

Tra le principali iniziative già operative si segnalano:

- diffusione delle pratiche di produzione integrata e delle prescrizioni contenute nel Decalogo per la Sostenibilità del Consorzio;
- monitoraggio fitosanitario tramite reti di trappole a feromoni distribuite sul territorio;
- utilizzo di insetti utili per il controllo biologico di specifici parassiti;
- fertirrigazione supportata da sonde umidometriche e sistemi di monitoraggio della disponibilità idrica;
- promozione di pratiche agronomiche volte a preservare la fertilità dei terreni e ridurre gli input produttivi;
- attività di sperimentazione agronomica e trasferimento tecnologico presso Casalasco Agricola;
- programmi di formazione e assistenza tecnica alle aziende agricole.

Particolare rilevanza assume il **Responsible Sourcing Program**, sviluppato insieme a un cliente strategico e finalizzato alla tutela della biodiversità e al miglioramento della qualità dei suoli agricoli. Nel 2025 il programma ha coinvolto 15 aziende agricole e 226 ettari coltivati, promuovendo interventi quali l'utilizzo di sovesci, l'apporto di sostanza organica, la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone e la realizzazione di prati fioriti a favore degli insetti impollinatori.

Anche il progetto **"Filiera Sostenibile Casalasco"**, sviluppato nell'ambito del PNRR e supportato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, contribuisce al miglioramento delle performance ambientali della filiera attraverso investimenti dedicati all'efficienza nell'uso delle risorse, alla riduzione degli impatti ambientali e alla promozione della biodiversità.



GLI SVILUPPI PREVISTI DAL PIANO ESG

Nel 2025 il Gruppo ha delineato un Piano ESG che introduce un percorso strutturato di rafforzamento dei presidi dedicati alla biodiversità e alla salute del suolo.

Tra le principali iniziative previste figurano:

- **predisposizione di una Politica Biodiversità e Suolo di Gruppo;**
- **sviluppo di un Piano "Soil & Biodiversity" con obiettivi e target progressivi al 2030;**
- **ampliamento delle attività di monitoraggio agronomico e ambientale;**
- **estensione delle pratiche di agricoltura rigenerativa e carbon farming;**
- **definizione di specifici indicatori per misurare l'evoluzione delle superfici coinvolte, delle pratiche adottate e dei benefici generati;**
- **sviluppo di programmi di adattamento climatico e tutela della resilienza degli agroecosistemi.**

Tali attività consentiranno al Gruppo di migliorare progressivamente la capacità di identificare, monitorare e gestire gli impatti e le dipendenze dalla biodiversità lungo la propria catena del valore, contribuendo al rafforzamento della resilienza della filiera agricola e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

7.9 Rischi e opportunità dovuti al cambiamento **CLIMATICO**

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide sistemiche più rilevanti per il Gruppo Casalasco, con impatti potenziali e attuali su tutta la catena del valore, dalla produzione agricola alla trasformazione industriale, fino alla distribuzione commerciale, anche in virtù dell'evoluzione normativa e della crescente sensibilità dei mercati verso la sostenibilità.

RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISCHI FISICI (ACUTI E CRONICI)

L'attività del Gruppo Casalasco è esposta in modo diretto a eventi meteorologici estremi, come siccità prolungate, piogge intense, grandinate e ondate di calore, che compromettono la disponibilità e la qualità della materia prima e rendono difficoltosa la sua lavorazione.

Questi fenomeni hanno causato, negli ultimi anni:

- **Riduzioni delle rese agricole e aumento dell'instabilità produttiva;**
- **Impatti sul calendario delle campagne, con picchi produttivi concentrati e difficoltà logistiche;**
- **Stress termico su impianti e lavoratori, con conseguente rischi per la sicurezza dei lavoratori, diminuzione dell'efficienza operativa e aumento dei costi energetici;**
- **Peggioramento della qualità della materia prima con conseguente rischio di non conformità rispetto alle specifiche richieste dai clienti.**

Alcuni stabilimenti del Gruppo presentano esposizioni specifiche: Rivarolo del Re, come già evidenziato, si trova in un'area soggetta a stress idrico, mentre San Polo di Podenzano è classificato in area a rischio idraulico in relazione al manifestarsi di alluvioni, con potenziale impatto su infrastrutture e continuità operativa. Nel 2026 è prevista un'analisi del rischio sistematica che verrà condotta con l'ausilio di un tool che consente la valutazione e quantificazione dei rischi con l'utilizzo di database riconosciuti a livello internazionale. I risultati di questa analisi consentiranno di pianificare in modo consapevole interventi di adattamento infrastrutturale e idraulico a tutela della resilienza produttiva.

RISCHI DI TRANSIZIONE

Il progressivo irrigidimento del quadro normativo europeo (Green Deal, Farm to Fork, PPWR, Fit for 55) impone un adeguamento continuo dei processi produttivi e degli standard ambientali. Ciò comporta:

- Investimenti crescenti in tecnologie a minore impatto e in sistemi di monitoraggio delle performance ambientali;
- Adeguamenti ai requisiti di etichettatura ambientale e tracciabilità della filiera, in particolare per i mercati export;
- Pressione crescente da parte degli stakeholder finanziari e assicurativi per la rendicontazione dei rischi climatici secondo standard internazionali (es. TCFD, ISSB);
- Adeguamenti agli obblighi introdotti dal PPWR - "Packaging and Packaging Waste Regulation" in tema di imballaggi e rifiuti di imballaggi.

RISCHI REPUTAZIONALI E COMMERCIALI

L'indisponibilità o la ridotta qualità del prodotto possono generare:

- Rotture di stock e perdita di clienti B2B, in particolare nel segmento del co-packing;
- Necessità di ricorrere a fornitori non certificati in situazioni di emergenza, con potenziali impatti sulla reputazione e sulle performance ESG del Gruppo;
- Maggiore pressione da parte della GDO per garantire continuità di approvvigionamento, anche in contesti climaticamente instabili.

IMPLICAZIONI FINANZIARIE DEI RISCHI

Nel medio-lungo periodo, si stima che il cambiamento climatico possa comportare un aumento strutturale dei costi diretti di produzione, legato sia alla variabilità delle rese agricole sia alla necessità di rafforzare i presidi di filiera. Il rischio di riduzione della produttività agricola comporta un potenziale impatto negativo sulla marginalità operativa e sulla capacità di onorare contratti a lungo termine con clienti strategici. Si rendono inoltre necessarie spese straordinarie per il rafforzamento delle infrastrutture idriche, l'ammodernamento degli impianti produttivi, e per l'adattamento a nuovi requisiti normativi. Una gestione inefficace di questi aspetti potrebbe riflettersi in un aumento del rischio finanziario e assicurativo, con conseguente peggioramento delle condizioni di accesso al credito.



OPPORTUNITÀ LEGATE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

POSIZIONAMENTO COMPETITIVO E ATTRATTIVITÀ COMMERCIALE

La crescente domanda di prodotti sostenibili rappresenta un'opportunità per valorizzare le filiere integrate e certificate del Gruppo Casalasco.

La trasparenza della filiera agricola e l'esperienza nella gestione di processi resilienti al cambiamento climatico diventano leve distintive verso:

- Clienti disposti a riconoscere un premium price per prodotti sostenibili;
- Aziende food & beverage alla ricerca di copacker con elevate performance ambientali e sociali;
- Mercati che privilegiano prodotti con certificazione di sostenibilità e la comunicazione trasparente delle performance lungo tutta la catena del valore.

ACCESSO A FINANZIAMENTI E INCENTIVI

La capacità di dimostrare performance ambientali elevate favorisce la partecipazione a bandi nazionali ed europei per la transizione ecologica (es. PNRR, LIFE, Horizon Europe).

Il Gruppo Casalasco ha già avviato investimenti per:

- L'efficienza energetica e la transizione a fonti rinnovabili;
 - L'adozione di modelli circolari per il riutilizzo degli scarti di lavorazione;
 - Progetti in collaborazione con il Consorzio Casalasco, descritti al Capitolo 3.
- Questi investimenti possono beneficiare di co-finanziamenti pubblici o agevolazioni fiscali.

INNOVAZIONE AGRICOLA E DIVERSIFICAZIONE

Nell'ambito delle iniziative volte a tutela la sostenibilità della professione agricola, il Consorzio Casalasco del Pomodoro è impegnato a valutare una serie di iniziative di supporto agli agricoltori tra cui:

- Nuove possibilità colturali
- Servizi di consulenza tecnica agli agricoltori
- Modelli di filiera integrata con contratti di lungo periodo e supporto alla transizione.

7.10

Approvvigionamento di **MATERIE PRIME** e imballi da filiere responsabili (pomodoro, basilico ISCC, olio di palma RSPO, carta FSC)

Lo sviluppo di una **filiera sostenibile** contribuisce a generare valore condiviso e diffuso presso tutti gli attori della catena di fornitura, dando origine a ritorni economici, sociali e ambientali positivi presso le comunità locali in cui operano i nostri partner.

Gli stabilimenti del Gruppo Casalasco, oltre a trasformare pomodoro italiano, conforme al Disciplinare di produzione Integrata della Regione Emilia-Romagna, GMO free, certificato GLOBALG.A.P (vedi Capitolo 3), si approvvigionano di altre materie prime provenienti da filiere responsabili.

FILIERA DEL BASILICO

Il Gruppo Casalasco ha certificato secondo lo **standard ISCC Plus** (International Sustainability & Carbon Certification) la filiera del basilico utilizzato per pesti e sughi a marchio di un importante cliente.

Lo Standard ISCC Plus si basa su un set di requisiti, a garanzia della sostenibilità della filiera.



Tra questi:

- gestione sostenibile della coltivazione;
- implementazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed ecologica;
- approvvigionamento di materie prime senza deforestazione;
- astensione dal convertire aree ad alta biodiversità e tutela delle stesse;
- tracciabilità nelle catene di approvvigionamento e di trasformazione delle biomasse, così come dei prodotti finiti e intermedi;
- rispetto dei criteri di sostenibilità lungo tutta la catena di consegna e trasformazione, dalle biomasse fino ai prodotti finiti.

Nel 2025 sono state acquistate 131 t di basilico semilavorato certificato ISCC, contro le 239 t del 2024.

I minori acquisti sono dovuti al fatto che nel 2025, il Gruppo ha dato vita con il Consorzio Casalasco ad una nuova filiera per la coltivazione e trasformazione del basilico ISCC Plus, destinato sia all'uso interno che alla vendita come descritto a pag. 74.



FILIERA DELL'OLIO DI PALMA

Casalasco ha certificato RSPO (**Roundtable on Sustainable Palm Oil**) la catena di fornitura di alcuni prodotti contenenti olio di palma. Infatti, la coltivazione delle palme da olio comporta un impatto ambientale importante, che comprende:

- massiccio abbattimento delle foreste tropicali;
- perdita di biodiversità (dovuta alla distruzione dell'habitat di numerose specie);
- aumento di gas serra nell'atmosfera;
- stravolgimento dell'assetto idrogeologico del territorio.

L'utilizzo di olio di palma certificato RSPO dimostra l'impegno a non danneggiare le condizioni di vita delle comunità locali e la biodiversità degli ecosistemi interessati.

Nel 2025 sono state acquistate 1.943 t di olio di palma RSPO, contro le 2.300 t del 2024. La riduzione dei quantitativi è dovuta ad un cambiamento nel mix di prodotti.

CARTA FSC

Casalasco ha scelto di confezionare i suoi prodotti in brick esclusivamente con carta a **marchio FSC (Forest Stewardship Council)**, certificazione di prodotto che attesta che la carta proviene da foreste rinnovabili, gestite in maniera responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Nel corso del 2025 sono stati acquistati quasi 2.8 milioni di kg di imballi certificati FSC.



SOSTENIBILITÀ DEL PACKAGING

Le problematiche relative agli imballaggi sono complesse, in quanto se, da un lato, il materiale utilizzato per il confezionamento costituisce una porzione significativa di rifiuto a tutti gli stadi della filiera, è altresì vero che la riduzione o modifica degli imballi può impattare sulla sicurezza del prodotto alimentare o, seppur in un'ottica differente, confliggere con le scelte commerciali e di marketing, specie per i prodotti retail.

Tuttavia, da alcuni anni a questa parte, la **ricerca e lo sviluppo di imballaggi sostenibili** – in ottica di risparmio di materiale e di possibilità di recupero, riciclo e riuso – è sicuramente diventata un tema di attualità. Per queste ragioni, è oggi irrinunciabile una visione integrata del packaging, che concili le esigenze di sostenibilità e di sicurezza alimentare con la necessità di comunicare il concept del prodotto. Da questa visione, non è esclusa la possibilità di comunicare al consumatore stesso anche le scelte e le performance ambientali che caratterizzano il prodotto in questione.



A partire dal 12 agosto 2026 diventerà ufficialmente obbligatorio e applicabile in tutta l'Unione Europea il Regolamento Europeo sugli Imballaggi (**PPWR**) che rappresenta un importante rinnovamento per l'intero comparto del packaging. Il documento definisce una strategia finalizzata a ridurre i rifiuti e a rendere gli imballaggi più sostenibili, basata su tre direttrici principali:

- Riduzione degli imballaggi e minimizzazione dei rifiuti
- Promozione del riuso
- Incremento degli imballaggi riciclati.

Il Gruppo Casalasco ha avviato l'implementazione delle procedure necessarie per conformarsi ai requisiti del PPWR e garantire il pieno rispetto delle scadenze imminenti.

Casalasco è impegnato da anni con i suoi fornitori abituali a scegliere, ove possibile, imballi riciclabili o riutilizzabili. Ciò avviene, ad esempio, per le cisternette adibite a contenere vino, olio e panna e allo stoccaggio in silos di zucchero, olio e aceto. Anche per il packaging, in particolare per i **flaconi in PET**, si è adottata la fornitura in bins di cartone e plastica a rendere, riutilizzabili più volte. Per quanto riguarda i prodotti a proprio brand, gli imballi **Te-trapak** per la passata Pomì destinata al mercato italiano sono costituiti per almeno il 77% da materiale di origine vegetale, infatti la carta è certificata FSC, parti del tappo e degli strati protettivi plastici sono di origine vegetale e certificati Bonsucro.

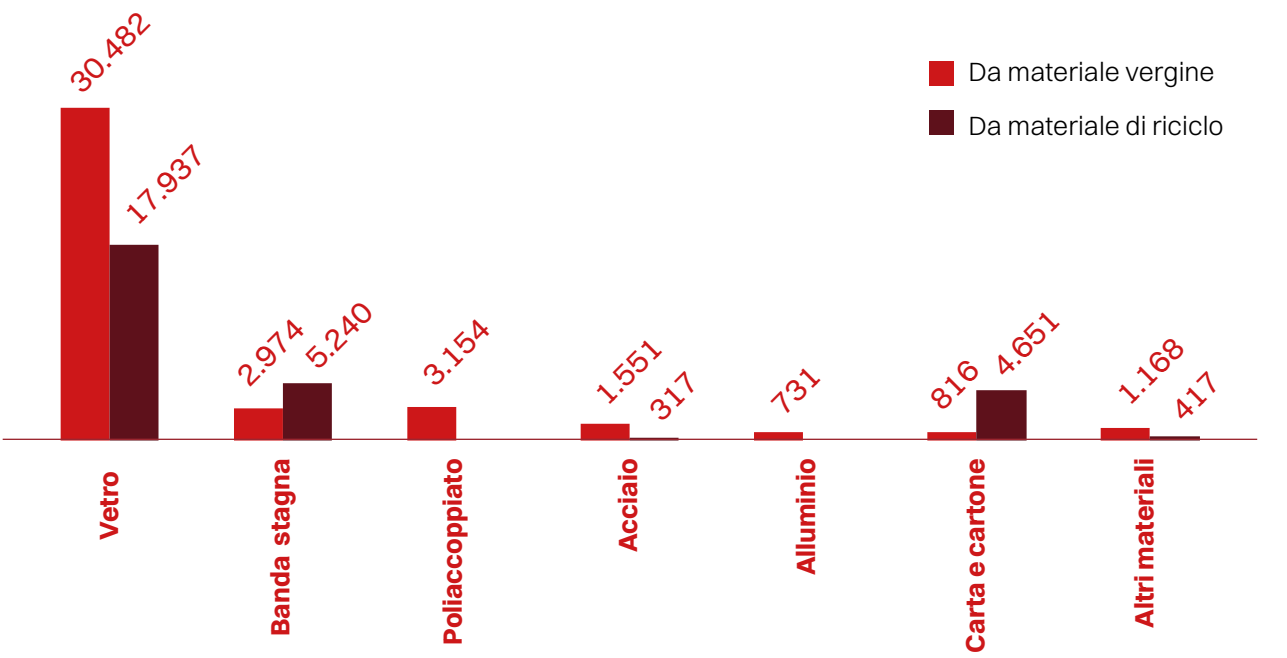


La polpa Pomì e tutti gli item Pomì per il mercato estero e Pomito, sono confezionati in **brik SIGNature FULL BARRIER**. Tutte e tre le materie prime che lo compongono provengono, per almeno il 95%, da fonti rinnovabili certificate: la carta proviene da foreste certificate **FSC™ (Forest Stewardship Council)**; i polimeri di origine vegetale sono certificati ISCC PLUS; infine, lo strato ultra-sottile di alluminio che protegge dalla luce e dall'ossigeno è certificato ASI (Aluminium Stewardship Initiative).

QUANTITÀ DI PACKAGING UTILIZZATO DEL 2025
PER TIPOLOGIA (t)

Il grafico sotto illustra le diverse tipologie di imballaggio, specificando per ciascuna la percentuale proveniente da materiale riciclato.

Su un totale di **oltre 69,4 milioni di kg di imballaggi acquistati** dall'azienda, il materiale più utilizzato è il vetro (48,4 milioni di kg), che rappresenta il 70% del totale acquistato. Seguono: la banda stagnata (utilizzata per le lattine) con più di 8,2 milioni di kg, il poliaccoppiato con quasi 3,2 milioni di kg e i fusti in acciaio con 1,9 milioni di kg.



Nota METODOLOGICA

Il Bilancio di sostenibilità è disponibile anche sul sito web di Casalasco al seguente link:
<https://www.casalasco.com/it/sostenibilita/report-di-sostenibilita>

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Casalasco (di seguito anche “Gruppo” o “Casalasco”), giunto alla sua ottava edizione, viene pubblicato annualmente per comunicare in modo trasparente la performance del Gruppo in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica relativamente all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative, opzione “In accordance”, come indicato nella tabella “Indice dei contenuti GRI”, che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata nel presente documento.

La selezione degli aspetti e degli indicatori utili a definire i contenuti da rendicontare è stata effettuata attraverso un'analisi di materialità che considera le tematiche rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder; per i dettagli in merito all'analisi di materialità condotta si rimanda al paragrafo “L'analisi di materialità” del presente documento.

Come richiesto dallo Standard GRI, il Gruppo ha applicato lo Standard settoriale GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca (2022). Durante il terzo anno di applicazione di tale Standard, il Gruppo ha ampliato la rendicontazione dei dati e delle informazioni richieste dal GRI 13 per l'anno oggetto di reporting e si impegna ad implementare un sistema strutturato per la raccolta di quelli ad oggi ancora non disponibili.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 di Casalasco Società Agricola S.p.A.. Questo include, oltre alla Capogruppo Casalasco Società Agricola S.p.A., la controllata Emiliana Conserve S.p.A., a cui si aggiungono le società controllate di natura commerciale – S.A.C. S.p.A., Pomì USA Inc. e De Martino s.r.l. – sebbene queste abbiano impatti ambientali contenuti. Eventuali limitazioni di perimetro relative a specifici dati o informazioni sono debitamente indicati nel testo.

Con riferimento ai dati e alle informazioni economiche si precisa che, al fine di fornire a tutti gli stakeholders del Gruppo una chiara rappresentazione dell'andamento del business e di garantire la comparabilità delle performance economiche con i dati e le informazioni ambientali e sociali rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto opportuno fare riferimento al bilancio 2025 “pro-forma” del Gruppo, redatto su base annuale. Tale rappresentazione si discosta da quella fornita all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo Casalasco, che rileva i risultati economici del Gruppo a partire dalla data di acquisizione da parte di Filiera Casalasco S.p.A., società veicolo facente capo al Fondo FSI, di una partecipazione pari al 100% del capitale di Casalasco Società Agricola S.p.A., ossia dal 1° luglio 2025 al 31 dicembre 2025.

Tutte le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo come tali. Inoltre, al fine di garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Bilancio di sostenibilità è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 18/06/2026.

I contenuti del presente Bilancio non sono sottoposti ad assurance esterna.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di sostenibilità è possibile contattare **info@casalasco.com**

TEMATICHE MATERIALI

e perimetro di impatto

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Etica e Compliance	Condotta non etica del business	Impatti negativi sulle persone e sui sistemi economici generati da una condotta non etica del business (es. corruzione, normative ambientali e socio-economiche, ecc.)	Negativo/Potenziale	GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticompetitivo	GRI 13.25 Anticorruzione GRI 23.25 Comportamento anti-competitivo	Gruppo	Causato dal Gruppo
Risultati aziendali e creazione di valore	Generazione diretta di valore economico e inclusione economica	Generazione di valore economico ed equilibrata distribuzione alle parti interessate (ad es. dipendenti, fornitori, clienti)	Positivo/Attuale	GRI 201: Performance economica	GRI 13.22 Inclusione economica	Gruppo	Causato dal Gruppo
Tutela dei diritti umani	Violazione dei diritti umani	Violazione dei diritti umani (es. diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio) all'interno dell'azienda con conseguenti impatti sociali, reputazionali ed economica	Negativo/Potenziale	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva GRI 408: Lavoro minorile GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	13.18 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 13.17 Lavoro minorile 13.16 Lavoro forzato o obbligatorio	Gruppo e Fornitori	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente	Qualità e sicurezza alimentare	Impatti sulla fornitura e sulla quantità, sulla qualità e sull'accessibilità degli alimenti. Contributo alla nutrizione sana e alla piena soddisfazione dei clienti in termini di esigenze dietetiche, preferenze alimentari dei consumatori	Positivo/Attuale	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	13.10 Sicurezza degli alimenti	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Soddisfazione dei Clienti	Capacità di soddisfare le esigenze dei clienti in termini di qualità del prodotto, di ampiezza dell'offerta, di gestione delle relazioni e dei reclami	Positivo/Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto	Impatti ambientali lungo la catena di fornitura	Impatti negativi collegati all'approvvigionamento della materia prima, in particolare impatti sull'ambiente (es. consumi idrici e energetici, sfruttamento del suolo, pratiche di agricoltura intensiva, perdita della biodiversità, ecc.)	Negativo/Attuale	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	13.23 Tracciabilità nella catena di fornitura	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Impatti sociali lungo la catena di fornitura	Impatti negativi collegati all'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori, in particolare legati agli impatti generati da essi su aspetti sociali (es. pratiche di caporalato, lavoro irregolare e altre forme di violazione dei diritti umani nella catena di fornitura ecc.)	Negativo/Potenziale	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	13.23 Tracciabilità nella catena di fornitura	Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo
	Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto	Capacità di rintracciare la fonte, l'origine o le condizioni di produzione delle materie prime e dei prodotti finali al fine di identificare e prevenire i potenziali impatti negativi legati ai prodotti. Presenza di sistemi certificazioni di prodotto	Positivo/Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Innovazione di prodotto e di packaging	R&D ed innovazione tecnologica dei processi	Innovazioni tecnologiche di processo e prodotto collegati da attività di ricerca e sviluppo che conseguano impatti positivi a livello ambientale (es: nuovi materiali, design efficiente) o sociale (es: migliore qualità e sicurezza del prodotto)	Positivo/Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Consumi di energia	Consumo di energia da fonti non rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione degli stock energetici	Negativo/Attuale	GRI 302: Energia	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Generazione di Emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2)	Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti dell'azienda	Negativo/Attuale	GRI 305: Emissioni	13.1 Emissioni	Gruppo e Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo
	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Contributo al climate change mediante emissioni GHG legate alle attività di produzione e trasporto lungo la catena del valore (es: logistica inbound e outbound, commuting, business trip)	Negativo/Attuale	GRI 305: Emissioni	13.1 Emissioni	Gruppo, Catena di fornitura e distribuzione	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico		Produzione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative nell'aria	Impatti ambientali legati ad altre emissioni inquinanti rispetto alla CO ₂ (in atmosfera, acqua e suolo) nel processo di produzione	Negativo/Attuale	GRI 305: Emissioni	13.1 Emissioni	Gruppo Causato dal Gruppo
		Mancata gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Difficoltà nell'adeguamento ai rischi attuali e previsti legati al cambiamento climatico e scarsa contribuzione alla capacità delle società e delle economie di resistere agli impatti del cambiamento climatico	Negativo/Potenziale	GRI 201: Performance economica	13.2 Adattamento climatico e resilienza	Gruppo Causato dal Gruppo
Gestione delle risorse naturali		Consumo di materie prime	Impatto ambientale indiretto legato alla produzione e lavorazione di materiali di packaging lungo la catena di fornitura (plastica, carta, cartone, legno, metallo, ecc.)	Negativo/Attuale	GRI 301: Materiali	-	Gruppo Causato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Gestione delle risorse naturali	Consumi idrici	Impatto negativo sulla disponibilità di acqua causato dal prelievo idrico nell'ambito del processo di lavorazione	Negativo/Attuale	GRI 303: Acqua ed effluenti	13.7 Acqua e scarichi idrici	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Impatti sulla biodiversità	Impatti sulla biodiversità e sulla qualità degli ecosistemi naturali, tra cui erosione e/o riduzione della fertilità del suolo	Negativo/Potenziale	GRI 304: Biodiversità	13.3 Biodiversità	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Generazione di rifiuti e scarti alimentari	Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti	Negativo/Attuale	GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti	13.8 Rifiuti	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Iniziative di promozione dell'economia circolare	Creazione di impatti positivi attraverso il recupero degli scarti alimentari e lo sviluppo di iniziative di economia circolare	Positivo/Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Comunica- zione ed etichettatu- ra responsa- bile	Comuni- cazioni non traspa- renti ai Clienti e Consu- matori	Impatti negativi sui clienti e utiliz- zatori finali cau- sate da comuni- cazioni fuorvianti ed indicazioni errate in termini di etichettatura o presentazione del prodotto	Negativo/ Potenziale	GRI 417: Marketing ed etichettatura	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luo- go di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavo- ratori diretti o dei collaboratori esterni	Negativo/ Potenziale	GRI 403: Salu- te e sicurezza sul lavoro	GRI 13.19: Sa- lute e sicurez- za sul lavoro	Dipen- denti del Gruppo ¹	Causato dal Gruppo
Gestione e benessere del perso- nale	Riduzio- ne della soddisfa- zione e del be- nessere dei lavoratori	Riduzione della soddisfazione e del benessere dei lavoratori a causa della mancata adozio- ne di pratiche di welfare azienda- le, conciliazione vita-lavoro e well-being	Negativo/ Potenziale	GRI 401: Occupazione	GRI 13.21 Reddito e salario di sussi- stenza	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Condi- zioni di lavoro inade- guate	Mancato rispetto dei termini di impiego, inade- guatezza delle condizioni di lavoro per i lavo- ratori dipendenti o somministrati e/o lungo la filiera	Negativo/ Potenziale	GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	GRI 13.21.2	Gruppo	Causato dal Gruppo

¹ I dati relativi alla salute e alla sicurezza non includono i lavoratori non dipendenti del Gruppo. Il Gruppo valuta di appro-
fondire l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere
i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo
aziendale, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Gestione e benessere del perso- nale	Svilup- po e crescita dei lavoratori	Miglioramento delle competen- ze dei lavoratori attraverso attivi- tà di formazione e di sviluppo professionale, anche legate ad obiettivi di crescita e valu- tazione persona- lizzata	Positivo / Attuale	GRI 404: Formazione	GRI 13.21.2	Gruppo	Causato dal Gruppo
Supporto e sviluppo della comunità	Sviluppo locale e relazioni con la comu- nità	Supporto allo sviluppo locale attraverso contribuzioni e donazioni alle associazioni del territorio dove l'azienda è maggiormente presente	Positivo/ Attuale	GRI 413: Comunità locali	GRI 13.12 Comunità locali	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Approv- viona- mento locale	Assunzione di lavoratori dalle comunità locali in cui l'azienda opera, con im- patti positivi sulle economie locali	Positivo/ Attuale	GRI 204: Pratiche di approvvigiona- mento	GRI 13.12 Comunità locali	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Assun- zione di lavora- tori dalla comunità locale	Pratiche di ap- provvigionamen- to che supporta- no lo sviluppo del territorio locale	Positivo/ Attuale	GRI 202: Presenza sul mercato	GRI 13.20 Pratiche occupazionali	Gruppo	Causato dal Gruppo
				GRI 401: Occupazione	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTO	DESCRIZIONE IMPATTO	NATURA IMPATTO	GRI ASPECT	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Diversità e pari opportunità	Discriminazione e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni (es. legate al genere, età, etnia, etc.) o altre pratiche non inclusive	Negativo/Potenziale	GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione	GRI 13.15: Non discriminazione e pari opportunità	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
Italianità	Promozione del Made in Italy e dell'eccellenza italiana	Promozione attraverso i propri prodotti degli alti standard di qualità legati al know how, sviluppato nei distretti industriali nazionali	Positivo/Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

Indicatori di PERFORMANCE

La nostra catena del valore

INFORMATIVA GRI STANDARDS 301-1 – Materiali utilizzati per peso o volume

Principali materie prime agricole, per peso

MATERIE PRIME	UNITÀ DI MISURA	2024			2025		
		QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE	QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE
Pomodoro	kg	549.978.479	100%	549.978.479	759.261.351	100%	759.261.351
Piselli	kg	1.722.670	100%	1.722.670	1.777.420	100%	1.777.420
Basilico		-	0%	-	2.387.472	100%	2.387.472
Fagioli (borlotti e cannellini)	kg	-	0%	-	-	0%	-
Purea di frutta	kg	524.974	100%	524.974	260.531	100%	260.531
Estratto di carne	kg	4.547	100%	4.547	9.294	100%	9.294
Carne	kg	717.729	100%	717.729	1.443.020	100%	1.443.020
Vegetali per condimento (ceci, cipolla, aglio, carota, sedano, basilico, semilavorato pomodoro in acquisto)	kg	15.924.714	100%	15.924.714	17.492.599	100%	17.492.599
di cui Semilavorati di pomodoro	kg	9.292.601	100%	9.292.601	10.742.484	100%	10.742.484
Zucchero / Glucosio	kg	3.683.355	100%	3.683.355	1.853.100	100%	1.853.100
Sale	kg	1.064.800	100%	1.064.800	1.458.375	100%	1.458.375
Olio e aceto	kg	4.841.481	100%	4.841.481	4.525.581	100%	4.525.581
Aromi/ ingredienti	kg	216.639	100%	216.639	230.868	100%	230.868
Latticini	kg	1.507.849	100%	1.507.849	1.492.004	100%	1.492.004

MATERIE PRIME	UNITÀ DI MISURA	2024			2025		
		QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE	QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE
Uova	kg	-	0%	-	343.140	100%	343.140
Amidi e maltodestrine	kg	-	0%	-	357.375	100%	357.375
Additivi	kg	122.300	100%	122.300	414.069	100%	414.069
Prodotti ittici e molluschi	kg	-	0%	-	41.279	100%	41.279
Alcolici	kg	-	0%	-	107.532	100%	107.532
Pasta e pane	kg	-	0%	-	17.537	100%	17.537
TOTALE	kg	580.309.537	100%	580.309.537	793.472.545	100%	793.472.545

Principali imballaggi per peso

PACKAGING	UNITÀ DI MISURA	2024			2025		
		QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE	QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE
Poliaccoppiato (sacchi, buste e Tetra-Combi)	kg	3.099.088	-	-	3.154.431	-	-
<i>di cui carta</i>	kg	2.646.155	85%	-	2.777.005	88%	-
<i>di cui certificato FSC</i>	kg	2.646.155	85%	-	2.775.140	88%	-
<i>di cui certificato ASI</i>	kg	2.646.155	85%	-	2.431.701	77%	-
<i>di cui PLANT BASED</i>	kg	646.719	21%	-	812.092	26%	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	0	0%	-	0	0%	-
Banda stagnata (latta - capsule)	kg	7.632.604	-	-	8.214.342	-	-
<i>di cui riciclata²</i>	kg	4.996.566	65%	-	5.240.221	64%	-
Vetro	kg	41.816.863	-	-	48.418.822	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	11.957.497	29%	-	17.936.818	37%	-
PET (preforme- flaconi)	kg	1.470.535	-	-	653.101	-	-
<i>di cui riciclata³</i>	kg	1.010.598	69%	-	259.205	40%	-
PP (flaconi, tappi e coperchi fusti)	kg	617.841	-	-	242.740	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	-	0%	-	-	0%	-
<i>di cui PLANT BASED</i>	kg	42.185	7%	-	72.491	30%	-
HDPE (flaconi)	kg	4.897	-	-	-	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	-	0%	-	-	-	-
CARTA	kg	914.981	-	-	1.093.178	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	401.569	44%	-	479.571	44%	-
CARTONI	kg	4.537.207	-	-	4.373.797	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	4.325.692	95%	-	4.171.589	95%	-

² La percentuale di banda stagnata riciclata è stata stimata sulla base di dati raccolti da APEAL (Associazione Europea dei Produttori di Acciaio).

³ Per il calcolo della percentuale di PET riciclato flaconi è stata considerata la metà del volume totale dei flaconi (contenenti PET al 50%) e l'intero volume dei preforme con pet 100% considerati per volume intero.

PACKAGING	UNITÀ DI MISURA	2024			2025		
		QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE	QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE
PLASTICA (film)	kg	713.884	-	-	688.982	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	129.984	18%	-	157.372	23%	-
Acciaio (fusti)	kg	1.575.912	-	-	1.868.133	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	245.258	16%	-	316.788	17%	-
Alluminio (tubetti)	kg	828.655	-	-	731.226	-	-
<i>di cui riciclata</i>	kg	-	0%	-	-	0%	-
Totale	kg	63.212.468	-	-	69.438.752	-	-
Totale "di cui riciclato"	kg	23.067.164	-	-	28.561.564	-	-
Riciclato su totale	%	36%	-	-	41%	-	-

Le nostre persone

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-7 – Dipendenti

Dipendenti (FTE) per tipologia contrattuale e genere⁴

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2024			2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
A tempo indeterminato	309	198	507	320	219	539
A tempo determinato	232	213	445	259	229	488
- di cui Avventizi	229	208	437	255	222	477
Totale	541	411	952	579	448	1.027

Dipendenti (FTE) per tipologia di impiego e genere

FULL-TIME / PART-TIME	2024			2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full-time	534	383	917	576	423	999
Part-time	7	28	35	3	25	28
Part-time percentuale	1,3%	6,8%	3,7%	0,5%	5,6%	2,7%
Totale	541	411	952	579	448	1.027

Numero massimo di dipendenti (Headcount)⁵

	2024	2025
Dipendenti	2.037	2.075

⁴ I dati relativi alle risorse umane sono espressi “FTE” (Full Time Equivalent) e rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in equivalenti a tempo pieno e includono anche i lavoratori avventizi e i lavoratori stagionali, i quali lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo. I dati relativi al 2024 sono stati riesposti rispetto a quanto precedentemente pubblicato a seguito di un aggiornamento della metodologia di calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2024

⁵ Numero massimo di dipendenti raggiunto nel corso dell’anno nel periodo della Campagna del pomodoro.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-8 – Lavoratori non dipendenti

Collaboratori esterni per genere (Headcount)⁶

COLLABORATORI ESTERNI	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Stagisti/Tirocinanti	2	5	7	6	4	10

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1 – Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti (FTE)

NUMERO DI PERSONE	2024			2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	13	4	17	14	3	17
Quadri	21	7	28	19	8	27
Impiegati	62	125	187	65	138	203
Operai	445	275	720	481	299	780
Totale	541	411	952	579	448	1.027

⁶ I dati relativi al 2024 sono stati riesposti rispetto a quanto precedentemente pubblicato al fine di tenere conto dei lavoratori esterni di Emilana Conserve nel calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2024.

Numero totale di dipendenti (FTE) per categoria professionale e per genere (%) (inclusi stagionali)

NUMERO DI PERSONE	2024			2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE CATEGORIA/ TOTALE DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE CATEGORIA/ TOTALE DIPENDENTI
Dirigenti	76,5%	23,5%	1,8%	82,4%	17,6%	1,7%
Quadri	75,0%	25,0%	2,9%	70,4%	29,6%	2,6%
Impiegati	33,2%	66,8%	19,6%	32,0%	68,0%	19,8%
Operai	61,8%	38,2%	75,6%	61,7%	38,3%	75,9%
Totale	56,8%	43,2%	100,0%	56,4%	43,6%	100,0%

Numero totale di dipendenti (FTE) per fascia d'età e per genere (%) (inclusi stagionali)

NUMERO DI PERSONE	2024				2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	0,0%	35,3%	64,7%	1,8%	0,0%	35,3%	64,7%	1,7%
Quadri	0,0%	21,4%	78,6%	2,9%	0,0%	11,1%	88,9%	2,6%
Impiegati	17,1%	58,8%	24,1%	19,6%	17,7%	59,6%	22,7%	19,8%
Operai	25,8%	41,3%	32,9%	75,6%	27,8%	39,1%	33,1%	75,9%
Totale	22,9%	44,0%	33,1%	100,0%	24,6%	42,4%	33,0%	100,0%

Paese di nascita dei dipendenti (FTE), per genere

DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ (PAESE DI NASCITA)	2024			2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
ITALIA	399	299	698	422	319	741
ALBANIA	7	7	14	6	9	15
ALGERIA	4	-	4	5	-	5
BOSNIA ERZEGOVIA	1	2	3	1	2	3
BURKINA FASO	1	3	4	2	5	7
CAMERUN	2	2	4	2	2	4
COSTA D'AVORIO	1	4	5	1	6	7
ECUADOR	1	3	4	2	3	5
EGITTO	2	-	2	3	-	3
GERMANIA	-	3	3	-	3	3
INDIA	17	13	30	17	16	33
MACEDONIA	9	2	11	9	2	11
MAROCCO	39	13	52	42	11	53
MOLDAVIA	3	4	7	4	4	8
NIGERIA	11	8	19	12	10	22
REPUBBLICA DOMENICANA	1	1	2	2	2	4
ROMANIA	3	15	18	3	15	18
SENEGAL	6	4	10	7	8	15
TUNISIA	9	2	11	12	3	15
UCRANIA	1	2	3	1	3	4
ALTRO	24	24	48	26	25	51
TOTALE	541	411	952	579	448	1.027

Composizione del Consiglio d'Amministrazione, per genere e fascia d'età (%)

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2024				AL 31 DICEMBRE 2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	-	2	5	7	-	2	6	8
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2	5	7	-	2	6	8

Dipendenti appartenenti a categorie protette (FTE) (%)

CATEGORIE PROTETTE	2024	2025
% Dipendenti appartenenti a categorie protette	2,21%	1,89%

Tasso di assenteismo⁷

ORE	2024	2025
Tasso di assenteismo	4,59	4,18

⁷ Il tasso di assenteismo è stato calcolato come il rapporto tra il numero di giornate di assenza (per malattia, infortuni, maternità, congedo parentale, permessi non retribuiti, scioperi, permessi sindacali, permessi ex-Legge 104/92) e il numero di giornate lavorate, moltiplicato per 100. I dati includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo. I dati includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti di Casalasco.

Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati

CARICA RICOPERTA	NOME COMPONENTE	GENERE	PERMANENZA IN CDA		RUOLO			FREQUENZA DI PARTECIPAZIONE		ESPERIENZA INTERNAZIONALE	NUMERO E DESCRIZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI POSIZIONI RICOPERTE	EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI SOCIALI SOTTORAPPRESENTATI	EVENTUALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER RAPPRESENTATE	COMPETENZE IN AMBITO:		
			DATA PRIMA NOMINA	ANNI IN CARICA	ESECUTIVO	NON ESECUTIVO	INDIPENDENZA	NUMERO PRESENZE	TASSO DI PRESENZA					SOCIALE	AMBIENTALE	ECONOMICO
Presidente CDA	Sartori Marco	Uomo	21/12/2023	2	sì	no	no	5	100%		n.4 titolare di carica (n.1 presidente CdA)	no	CCDP			X
Vice presidente CDA	Ravanne Barnaba	Uomo	30/06/2025	0,5	sì	no	no	3	60%		n.4titolare di carica (n.1 presidente CdA)	no	fondo Fsi			X
Ammini-stratore delegato	Vaia Costantino	Uomo	28/12/2021	4	sì	no	no	5	100%		n.5 titolare di carica (n.3 presidente CdA)	no	-			X
Consigliere	Lorenzi Guido	Uomo	28/12/2021	4	no	sì	no	4	80%		n.9 titolare di carica n.2 presidente CdA	no	fondo 4R			X
Consigliere	Bernardi Gabriele	Uomo	28/12/2021	4	no	sì	no	5	100%		n.3 titolare di carica	no	CCDP			X
Consigliere	Trentini Stefano	Uomo	30/06/2025	0,5	no	sì	no	2	40%		n.2 titolare di carica	no	CCDP			X
Consigliere	Capuano Luca	Uomo	30/06/2025	0,5	no	sì	no	5	100%		-	no	Fondo Fsi			X
Consigliere	Casareto Giuseppe	Uomo	30/06/2025	0,5	no	sì	no	5	100%		n.2 titolare di carica (n.1 presidente CdA)	no	Fondo Fsi			X
Numero riunioni del CdA nel 2024			5													
Numero membri del CdA			8													
Tasso di frequenza totale del CdA			85%													

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-30 – Contratti collettivi

Percentuale dei dipendenti (FTE) coperti da contrattazione collettiva

NUMERO DI DIPENDENTI	2024	2025
Totale dipendenti (FTE)	952	1.028
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva (FTE)	942	1.024
Percentuale Totale	99%	99%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 202-1 – Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale⁸

Rapporto tra il salario standard di entrata e il salario minimo locale, per genere

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2024		2025	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Rapporto tra il livello standard di entrata e il salario minimo locale, per genere	1,05	1,05	1,03	1,03

INFORMATIVA GRI STANDARDS 401-1 – Nuove assunzioni e turnover

Numero totale nuove assunzioni per genere e fascia d'età⁹

NUMERO DI PERSONE	2024				2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	12	21	12	45	16	15	4	35
Donne	7	10	5	22	8	17	4	29
Totale	19	31	17	67	24	32	8	64

⁸ I dati relativi al GRI 202-1 fanno esclusivamente riferimento a Casalasco Società Agricola S.p.A. a Emiliana Conserve S.p.A.. Dalla rendicontazione è esclusa la società Pomì USA Inc., avente sede negli Stati Uniti, in quanto la normativa vigente in materia di salario minimo applicabile a tale Società si focalizza su parametri differenti (ovvero il salario minimo orario) rispetto a quelli adottati dalla legislazione italiana, secondo la quale operano tutte le altre Società del Gruppo. Sono inoltre escluse S.A.C S.r.l. e De Martino S.r.l. a causa di indisponibilità dei relativi dati.

⁹ I dati relativi al personale in entrata e in uscita non includono il personale stagionale.

Numero totale di cessazioni per genere e fascia d'età¹⁰

NUMERO DI PERSONE	2024				2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	8	11	13	32	3	7	3	13
Donne	4	7	5	16	-	5	3	8
Totale	12	18	18	48	3	12	6	21

Tasso di assunzione per genere e fascia d'età¹¹

NUMERO DI PERSONE	2024				2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	27,9%	12,9%	10,0%	13,8%	34,0%	8,8%	3,3%	10,3%
Donne	30,4%	8,3%	6,0%	9,7%	29,6%	13,5%	4,8%	12,3%
Totale	28,8%	11,0%	8,4%	12,1%	32,4%	10,8%	3,9%	11,1%

Tasso di turnover per genere e fascia d'età¹²

NUMERO DI PERSONE	2024				2025			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	18,60%	6,75%	10,8%	9,8%	6,4%	4,1%	2,4%	3,8%
Donne	17,39%	5,83%	6,0%	7,1%	0,0%	4,0%	3,6%	4%
Totale	18,18%	6,36%	8,9%	8,7%	4,1%	4,1%	2,9%	6%

¹⁰ I dati relativi al personale in entrata e in uscita non includono il personale stagionale.

¹¹ I dati relativi al tasso di assunzione non includono il personale stagionale.

¹² I dati relativi al tasso di turnover non includono il personale stagionale.

INFORMATIVA 404-1 – Ore di formazione annua per dipendente¹³

Ore di formazione obbligatoria ai dipendenti, per genere e categoria professionale

ORE DI FORMAZIONE	N. ORE UOMINI	TOTALE DIPENDENTI UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE DIPENDENTI DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	TOTALE DIPENDENTI	N. ORE PRO-CAPITE
2024									
Dirigenti	5	13	0,4	20	4	5	25	17	1,5
Quadri	109	21	5,2	43	7	6,1	152	28	5,4
Impiegati	669	62	10,8	775	125	6,2	1.444	187	7,7
Operai	8.262	445	18,6	6.733	275	24,5	14.995	720	20,8
Totale	9.045	541	16,7	7.571	411	18,4	16.616	952	17,5
2025									
Dirigenti	5	14	0,4	5	3	1,7	10	17	0,6
Quadri	85	19	4,5	13	8	1,6	98	27	3,6
Impiegati	564	65	8,7	997	138	7,2	1.561	203	7,7
Operai	11.610	481	24,1	6.525	299	21,8	18.135	780	23,2
Totale	12.264	579	21,2	7.540	448	16,8	19.804	1.027	19,3

Ore di formazione non obbligatoria ai dipendenti, per genere e categoria professionale

ORE DI FORMAZIONE	N. ORE UOMINI	TOTALE DIPENDENTI UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE DIPENDENTI DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	TOTALE DIPENDENTI	N. ORE PRO-CAPITE
2024									
Dirigenti	20	13	1,5	48	4	12	68	17	4,0
Quadri	65	21	3,1	89	7	12,6	154	28	5,5
Impiegati	323	62	5,2	602	125	4,8	925	187	4,9
Operai	2.303	445	5,2	1.647	275	6,0	3.949	720	5,5
Totale	2.710	541	5,0	2.385	411	5,8	5.096	952	5,4
2025									
Dirigenti	195	14	13,9	205	3	68,2	400	17	23,5
Quadri	248	19	13,1	181	8	22,6	429	27	15,9
Impiegati	1.181	65	18,2	1.952	138	14,1	3.133	203	15,4
Operai	3.008	481	6,3	2.183	299	7,3	5.190	780	6,7
Totale	4.632	579	8,0	4.520	448	10,1	9.152	1.027	8,9

¹³ I dati relativi al 2024 sono stati riesposti rispetto a quanto precedentemente pubblicato a seguito di un aggiornamento della metodologia di calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2024.

INFORMATIVA GRI 205-2 - Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione¹⁴

Numero totale e percentuale di membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione

N. DI PERSONE	2024	2025
Membri del CdA che hanno ricevuto formazione	7	0
Totale membri CdA	7	8
% di partecipazione	100%	0%

Numero totale e percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione

N. DI PERSONE	2024	2025
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	17	4
Totale Dirigenti	17	17
% partecipazione	100%	23%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	23	3
Totale Quadri	28	27
% partecipazione	83%	11%
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	131	10
Totale Impiegati	188	204
% partecipazione	70%	5%
Operai che hanno ricevuto comunicazione	560	48
Totale operai	720	780
% partecipazione	78%	6%

Numero totale e percentuale di membri del CdA che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione

N. DI PERSONE	2024	2025
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	7	-
Totale membri CdA	7	8
% di partecipazione	100%	0%

Numero totale e percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione, suddivisi per categoria professionale

N. DI PERSONE	2024	2025
Dirigenti che hanno ricevuto formazione	13	1
Totale Dirigenti	17	17
% partecipazione	79%	6%
Quadri che hanno ricevuto formazione	23	3
Totale Quadri	28	27
% partecipazione	83%	11%
Impiegati che hanno ricevuto formazione	149	9
Totale Impiegati	188	204
% partecipazione	79%	4%
Operai che hanno ricevuto formazione	564	48
Totale Operai	720	780
% partecipazione	78%	6%

¹⁴ I dati relativi al 2024 sono stati riesposti rispetto a quanto precedentemente pubblicato a seguito di un aggiornamento della metodologia di calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2024.

Numero totale e percentuale di partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anti-corruzione dell'organizzazione, suddivisi per tipologia di partner commerciale

N. DI PARTNER COMMERCIALI	2024	2025
Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	65	18
Totale partner commerciali	65	18
% di partecipazione	100%	100%
Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	15	8
Totale partner commerciali	15	8
% di partecipazione	100%	100%
Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	1	4
Totale partner commerciali	1	4
% di partecipazione	100%	100%
Totale partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	81	30

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-2 – Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini¹⁵

Rapporto tra salario base delle donne e degli uomini, per categoria professionale¹⁶

STIPENDIO BASE MEDIO	2024	2025
Quadri	0,91	0,86
Impiegati	0,81	0,92
Operai	0,82	0,92

¹⁵ I dati relativi al GRI 405-2 fanno esclusivamente riferimento a Casalasco Società Agricola S.p.A., Emiliana Conserve S.p.A. e S.A.C S.r.l.. Dalla rendicontazione sono escluse le società Pomì USA Inc. a causa di indisponibilità dei relativi dati e De Martino S.r.l., che non presenta dipendenti uomini.

¹⁶ Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: “salario base medio donne/salario base medio uomini”. Quando il rapporto è inferiore a 1, il salario base medio maschile è maggiore di quello femminile.

Rapporto tra remunerazione complessiva delle donne e degli uomini, per categoria professionale¹⁷

REMUNERAZIONE COMPLESSIVA	2024	2025
Quadri	0,90	0,85
Impiegati	0,79	0,93
Operai	0,77	0,92

INFORMATIVA GRI STANDARDS 403-9 – Infortuni sul lavoro

Numero di infortuni e decessi sul lavoro dei dipendenti

NUMERO DI INCIDENTI	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	47	34

Tasso di decessi e tasso di infortunio dei dipendenti

TASSO	2024	2025
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹⁸	25,98	17,20

¹⁷ Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: “retribuzione complessiva media donne / retribuzione complessiva media uomini”. Quando il rapporto è inferiore a 1, la retribuzione media maschile è maggiore di quella femminile.

¹⁸ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2024 e 2025 non si sono verificati casi di malattia professionale.

La responsabilità ambientale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione¹⁹

Consumi energetici, per fonte

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	2024		2025	
		TOTALE	TOTALE GJ ²⁰	TOTALE	TOTALE GJ ²¹
COMBUSTIBILI			790.796		835.875
Metano	smc	22.988.297	788.166	24.297.712	833.035
Olio combustibile	t	-	-	-	-
GPL	l	1.964	50	-	-
Diesel (per autotrazione e gruppo elettrogeno)	l	71.700	2.582	78.879	2.839
ENERGIA ELETTRICA			235.456		253.703
Energia elettrica acquistata	kWh	64.726.347	233.015	69.779.537	251.206
di cui da fonti non rinnovabili (1)	kWh	145.566	524	130.999	472
di cui da fonti rinnovabili (Certificata. Es: sotto garanzia d'origine) (2)	kWh	54.666.532	196.800	53.099.949	191.160
di cui da fonti rinnovabili da cogeneratore (Certificata. Es: sotto garanzia d'origine) (4)	kWh	9.914.249	35.691	16.548.589	59.575
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	kWh	834.663	3.005	808.796	2.912
Energia elettrica autoprodotta ceduta in rete	kWh	156.652	564	115.363	415
ENERGIA TERMICA			195.800		301.944
Energia termica acquistata	kWh	54.388.750	195.800	83.873.221	301.944
di cui da fonti non rinnovabili	kWh	54.388.750	195.800	83.873.221	301.944
di cui da fonti rinnovabili (Certificata. Es: sotto garanzia d'origine)	kWh	-	-	-	-
FLOTTA AUTO			1.910		3.308
Diesel	KWh	50.273	1.810	83.062	2.990
Benzina	l	2.501	80	7.526	240
Energia Elettrica	l	5.688	20	21.600	78
Totale GJ	GJ		1.223.961		1.394.829

¹⁹ Al fine di garantire la comparabilità dei dati nel tempo, i consumi energetici riportati nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.24 sono stati rideterminati applicando la metodologia adottata nel 2025, che include anche i consumi associati alla flotta auto del Gruppo. Nello specifico, i consumi energetici totali rendicontati nel 2024 pari a 1.222.053 GJ sono stati rideterminati pari a 1.223.961.

²⁰ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:
-Per il gas naturale, gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione elaborati all'interno del NIR National Inventory Report 2024; Per il gas naturale consumato da Pomì USA è stato utilizzato il fattore DEFRA 2024.

²¹ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:
-Per il gas naturale, gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione elaborati all'interno del NIR National Inventory Report 2025; Per il gas naturale consumato da Pomì USA è stato utilizzato il fattore DEFRA 2025.

Totale consumi energetici, suddivisi tra energia da fonte rinnovabile e non rinnovabile

ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Totale consumi energia	GJ	1.224.961	1.394.829
Energia rinnovabile	GJ	234.932	253.231
Energia non rinnovabile	GJ	989.030	1.141.597
% Energia rinnovabile sul totale	%	19,19%	18,15%

INTENSITA' ENERGETICA	2024	2025
Intensità energetica per produzione	3,54	3,17
Intensità energetica per produzione- di cui in campagna	3,44	2,88
Intensità energetica per produzione- di cui fuori campagna	3,72	4,03

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-3 - Prelievo idrico

Prelievi idrici, per fonte e per tipologia d'area

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	2024 TOTALE		2025 TOTALE	
		TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO
Acque superficiali (totale)	Megaliters	-	-	-	-
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acque sotterranee (totale)	Megaliters	4.908	1.194	5.828	1.441
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	4.908	1.194	5.828	1.441
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acqua marina (totale)	Megaliters	-	-	-	-
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acque di processo (totale)	Megaliters	317	86	469	92
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	317	86	469	92
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acqua di parti terze (totale)	Megaliters	186	158	171	151
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	186	158	171	151
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acqua di parti terze per fonte di prelievo	Megaliters	-	-	-	-
Acque superficiali	Megaliters	-	-	-	-
Acque sotterranee	Megaliters	-	-	-	-
Acqua marina (totale)	Megaliters	-	-	-	-
Acque di processo	Megaliters	-	-	-	-
Totale prelievo d'acqua		5.411	1.439	6.469	1.684

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-4 – Scarico d'acqua

Destinazione degli scarichi, per fonte e per tipologia d'area

DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI	UNITÀ DI MISURA	2024 TOTALE		2025 TOTALE	
		TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO
Acque superficiali (totale)	Megalitri	6.583	2.598	6.465	2.300
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	6.583	2.598	6.465	2.300
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	-	-	5	-
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	5	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua di parti terze riutilizzata da altre organizzazioni (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Totale scarichi idrici		6.583	2.598	6.470	2.300

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-5 – Consumo d'acqua

Consumi idrici, per tipologia d'area

	UNITÀ DI MISURA	2024 TOTALE		2025 TOTALE	
		TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO
Consumi idrici (totale)	Megalitri	32	13	34	11
Variazione nello stoccaggio d'acqua	Megalitri	-	-	-	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-1 – Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Gas refrigeranti

ELENCO DEI GAS REFRIGERANTI	UNITÀ DI MISURA	2024 ²²		2025 ²³	
		RABBOCCHI	kg CO ₂ e	RABBOCCHI	kg CO ₂ e
HFC-23	kg	-	-	-	-
HFC-134	kg	-	-	-	-
HFC-134a	kg	1	1.300	1	1.625
R404A	kg	-	-	-	-
R407A	kg	-	-	-	-
R407C	kg	-	-	-	-
R410A	kg	165	316.498	145	279.365
R507A	kg	9	35.865	-	-
R452-A*	kg	55	106.975	15	29.175
R407F	kg	35	58.590	455	761.670
R-32	Kg	3	2.099	3	1.794
Totale	t CO ₂ e	-	521	-	1.074

²² Per il calcolo delle emissioni da gas refrigeranti R452-A e R32 relative al 2024 sono stati utilizzati i fattori di emissione individuati da Honeywell Refrigerants. Per tutti gli altri gas refrigeranti sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2024.

²³ Per il calcolo delle emissioni da gas refrigeranti R452-A e R32 relative al 2025 sono stati utilizzati i fattori di emissione individuati da Honeywell Refrigerants. Per tutti gli altri gas refrigeranti sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2025.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-2 - Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)²⁴

EMISSIONI TOTALI SCOPE 1 + SCOPE 2	2024	2025
Scope 1 [t CO ₂] ²⁵	47.269	50.586
Scope 2 (Location-based) [t CO ₂] ²⁶	30.164	32.655
Scope 2 (Market-based) [t CO ₂] ²⁷	9.842	14.760
Scope 1 + Scope 2 (Market-based) [t CO ₂]	77.433	83.241
Scope 1 + Scope 2 (Location-based) [t CO ₂]	57.111	65.346

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-4 - Intensità delle emissioni di GHG

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Intensità delle emissioni (Scope 1) per produzione	tCO2/ton	0,14	0,12
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO2/ton	0,15	0,13
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO2/ton	0,11	0,07
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) per produzione	tCO2/ton	0,17	0,15
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO2/ton	0,17	0,14
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO2/ton	0,16	0,17
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) per produzione	tCO2/ton	0,22	0,19
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO2/ton	0,21	0,17
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO2/ton	0,25	0,24

²⁴ Al fine di garantire la comparabilità dei dati nel tempo, le emissioni Scope 1 e Scope 2 riportate nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.24 sono state rideterminate applicando la metodologia adottata nel 2025, che include anche le emissioni associate alla flotta auto del Gruppo. Nello specifico, per lo scope 1 il dato rendicontato nel 2024 pari a 47.128 ton CO2eq è stato rideterminato pari a 47.269 ton CO2eq; per lo scope 1 e 2 location based il dato rendicontato nel 2024 pari a 77.291 è stato rideterminato pari a 77.433; per lo scope 1 e 2 market based il dato rendicontato nel 2024 è stato rideterminato pari a 57.111.

²⁵ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 dell'esercizio sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA - Tabella parametri standard nazionali 2024 per il 2024, e i fattori di emissione ISPRA - Tabella parametri standard nazionali 2025 per il 2025. Per il Gas naturale di Pomì USA sono stati utilizzati i fattori DEFRA 2024 per il 2024 e DEFRA 2025 per il 2025.

²⁶ Il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based prevede l'utilizzo di fattori di emissione relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based di Casalasco, sono stati utilizzati fattori di emissione Terna 2019 per il 2024 e Terna 2024 per il 2025..

²⁷ Il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based si basa sulle emissioni di CO2 emesse dai fornitori con cui Casalasco ha stipulato un contratto di compravendita di energia. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based di Casalasco, sono stati utilizzati fattori di emissione AIB - European Residual Mix 2024 per il 2025 e AIB - European Residual Mix 2023 per il 2024.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-3 - Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)²⁸

CATEGORIE SCOPE 3	EMISSIONI 2024 (tCO ₂ eq)	EMISSIONI 2025 (tCO ₂ eq)
1: Purchased goods and services	324.673,94	337.220,18
2: Capital goods	5.923,41	8.165,70
3: Fuel and energy related activities	11.887,95	13.908,20
4: Upstream transportation and distribution	29.898,02	33.940,17
5: Waste generated in operations	233,97	251,64
6: Business travel	114,99	82,70
7: Employee commuting	2.014,40	2.083,27
8: Upstream leased assets	N/A	N/A
9: Downstream transportation and distribution	76.665,85	76.686,98
10: Processing of sold products	27.556,45	22.391,13
11: Use of sold products	19.447,33	15.027,71
12: End of life treatment of sold products	4.581,41	3.472,54
13: Downstream leased assets	N/A	N/A
14: Franchises	N/A	N/A
15: Investments	N/A	N/A
Totale	502.997,74	513.230,21

²⁸ Le emissioni Scope 3 sono calcolate in conformità con il GHG Protocol. I GWP100 adottati fanno riferimento all'IPCC AR6 (2021). Le categorie 8, 13, 14 e 15 sono escluse in quanto non materiali o non applicabili al modello di business.

Cat. 1 - Purchased Goods & Services: activity-based method per materie prime, prodotti finiti e imballaggi acquistati (Ecoinvent v3.12, EPD verificate); spend-based method con fattori EEIO settoriali per i servizi acquistati (Eurostat, NACE Rev. 2 classification).

Cat. 2 - Capital Goods: spend-based method con fattori EEIO settoriali sugli acquisti e incrementi di beni capitali dell'anno di riferimento (Eurostat, NACE Rev. 2 classification).

Cat. 3 - Fuel & Energy Related Activities: fuel-based method per le emissioni upstream (WTT, T&D) associate ai combustibili e all'elettricità acquistati (DESN 2025).

Cat. 4 - Upstream Transportation & Distribution: distance-based method con fattori TTW+WTT (DESN 2025).

Cat. 5 - Waste Generated in Operations: activity-based method per tipologia e destinazione di smaltimento (Ecoinvent v3.12, Cut-off system).

Cat. 6 - Business Travel: distance-based method per trasporti e activity-based method per pernottamenti (DESN 2025).

Cat. 7 - Employee Commuting: distance-based method (DESN 2025).

Cat. 9 - Downstream Transportation & Distribution: distance-based method con fattori TTW+WTT (DESN 2025).

Cat. 10 - Processing of Sold Products: average-data method (EPD verificate; Ecoinvent v3.12 per sottoprodotti organici).

Cat. 11 - Use of Sold Products: activity-based method con clusterizzazione per modalità d'uso (Ecoinvent v3.12, stime Eurostat).

Cat. 12 - End-of-Life Treatment of Sold Products: activity-based method per tipologia di imballaggio primario e secondario (Ecoinvent v3.12, Cut-off system).

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-7 - Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative

GAS INQUINANTI	2024	2025
	VALORE [t]	VALORE [t]
NOx	61,95	57,23
SOx	18,17	15,72
Inquinanti organici persistenti (POP)	-	-
Composti organici volatili (VOC)	-	-
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	-	-
Particolato (PM) Kg.	0,03	0,04
Altre categorie standard di emissioni nell'aria identificate da regolamentazioni rilevanti	7.872,98	9.631,00
Totale	7.953,13	9.703,98

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-3 - Rifiuti generati

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
		TOTALE	TOTALE
Rifiuti pericolosi	ton	17,55	5,04
Rifiuti non pericolosi	ton	28.471,32	34.762,08
%Rifuti pericolosi sul totale	ton	0,06%	0,015%
Totale rifiuti	ton	28.489	34.767

INFORMATIVA GRI STRANDARDS 306-4 - Rifiuti non conferiti in discarica

Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero

RIFIUTI PERICOLOSI-NON PERICOLOSI E MODALITÀ DI RECUPERO	2024				2025			
	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	IN LOCO/ONSITE	TOTALE	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	IN LOCO/ONSITE	TOTALE
Rifiuti pericolosi								
Riutilizzo	t	-	-	-	t	-	-	-
Riciclo	t	-	-	-	t	-	-	-
Altre operazioni di recupero	t	14,61	-	14,61	t	3,59		3,59
Totale rifiuti pericolosi non destinati a smaltimento	t	14,61	-	14,61	t	3,59		3,59
Rifiuti non pericolosi								
Riutilizzo	t	-	-	-	t	-	-	-
Riciclo	t	2.248,22	-	2.248,22	t	25,69		25,69
Altre operazioni di recupero	t	25.547,94	-	25.547,94	t	26.831,45	7.848,33	34.679,78
Totale rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento	t	27.796,16	-	27.796,16	t	26.857,14	7.848,33	34.705,47
Totale	t	27.811	-	27.811	t	26.861	7.848	34.709,05

INFORMATIVA GRI STRANDARDS 306-5 - Rifiuti conferiti in discarica

Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazioni di smaltimento

RIFIUTI PERICOLOSI-NON PERICOLOSI E ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO	2024				2025			
	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	IN LOCO/ONSITE	TOTALE	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	IN LOCO/ONSITE	TOTALE
Rifiuti pericolosi								
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	-	-	t	-	-	-
Altre operazione di smaltimento (specificare)	t	2,87	-	2,87	t	1,45	-	1,45
Totale rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	t	2,87	-	2,87	t	1,45	-	1,45
Rifiuti non pericolosi								
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	-	-	t	-	-	-
Altre operazione di smaltimento (specificare)	t	614,00	61,16	675,16	t	57,15	-	57,15
Totale rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	t	614,00	61,16	675,16	t	57,15	-	57,15
Totale	t	617,87	61,16	678,03	t	58,60	-	58,60

INFORMATIVA GRI STANDARDS 101-5 – Ubicazione dei Siti Produttivi e Aree Ecologicamente Sensibili²⁹

2024						
SITO	AREA GEOGRAFICA	TIPOLOGIA DI SITO (SI RICHIEDERE DI RIPRENDERE L'INDICAZIONE FORNITA NELL'ANALISI DEL PERIMETRO) ³⁰	TIPO DI ATTIVITÀ (ES. UFFICIO, MANIFATTURIERO O PRODUTTIVO, ESTRATTIVO)	POSIZIONE DEL SITO RISPETTO ALL'AREA PROTETTA O AD ALTO VALORE DI BIODIVERSITÀ	DIMENSIONI (ETTARI)	VALORE DELLA BIODIVERSITÀ CARATTERIZZATO DALLA CARATTERISTICA DELL'AREA PROTETTA O DELL'AREA AD ALTO VALORE DI BIODIVERSITÀ AL DI FUORI DELL'AREA PROTETTA (TERRESTRE, D'ACQUA DOLCE O ECOSISTEMA MARITTIMO)
Rivarolo	Rivarolo del Re (CR), Strada Provinciale 32	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		265.000 mq	-
Gariga	Gariga di Podenzano (PI), Via Primo Maggio, 25	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		106.000 mq	-
Fontanellato	Fontanellato (PR), Via Ghiara, 24	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		182.000 mq	-
Busseto	Busseto (PR), Via Antonio Vivaldi, 7	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		113.000 mq	-
San Polo di Podenzano	San Polo di Podenzano (PI), Strada Provinciale per Podenzano, 10	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		140.000 mq	-

²⁹ I dati e le informazioni riportate nella tabella seguente fanno riferimento esclusivamente agli stabilimenti produttivi di Casalasco Società Agricola S.p.A. (Rivarolo del Re, Fontanellato e Gariga) ed Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A. (Busseto e San Polo di Podenzano). Sono dunque esclusi dal perimetro di rendicontazione del GRI 305-1 i magazzini, i poli logistici e le sedi delle società commerciali Pomì USA Inc., S.A.C. S.p.A. e De Martino s.r.l., dato che le attività svolte presso tali siti non hanno impatti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi circostanti.

³⁰ Per la definizione delle aree ad alto valore di biodiversità è stato utilizzato Natura 2000, strumento dell'Unione Europea disponibile online alla pagina web: <https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>. Ai fini dell'analisi svolta, sono state considerate “in prossimità” dei siti di Casalasco tutte le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) situate entro 10km dagli stabilimenti produttivi del Gruppo.

GRI 13.3.5 – Specie elencate nella Lista Rossa IUCN e nelle liste nazionali il cui habitat si trova nelle aree operative dell'organizzazione³¹

LIVELLO DI RISCHIO DI ESTINZIONE	NUMERO DI SPECIE
In pericolo di estinzione critico (CR)	42
In pericolo di estinzione (EN)	129
Vulnerabili (VU)	117
Prossime a essere in pericolo di estinzione (NT)	164
A livello minimo di preoccupazione (LC)	1.609

³¹ I dati e le informazioni riportate nella tabella seguente sono stati ricavati dal tool “IUCN Red List of Threatened Species”, rilasciato dall'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura e sono relativi all'intera penisola italiana. Risulta escluso dal perimetro di rendicontazione del GRI 13.3.5 il territorio statunitense all'interno del quale ha sede Pomì USA Inc., dato che le attività svolte presso la sede di tale Società non hanno impatti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi circostanti.

Indice dei contenuti **GRI**

Dichiarazione d'uso	Il Casalasco Società Agricola S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025.
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI pertinenti	GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca 2022

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	

GENERAL DISCLOSURES

GRI 2: GENERAL DISCLOSURES 2021

2-1	Dettagli organizzativi	14-15, 20, 24-29				
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	180-181				
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	180-181				
2-4	Restatement delle informazioni	180-181				
2-5	Assurance esterna	180-181				
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	10-13, 14-15, 18-19, 71, 100-104				
2-7	Dipendenti	9, 128, 196-200				
2-8	Lavoratori non dipendenti	200				
2-9	Struttura e composizione della governance	24-29				
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	29				
2-11	Presidente del massimo organo di governo	29				
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	29, 48				
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	48				
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	48				

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
2-15	Conflitti d'interesse	24-29				
2-16	Comunicazione delle criticità	123				
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	201				
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	27				
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	27				
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	27				
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Tutti i requisiti dell'indicatore	Vincoli di riservatezza	L'informativa non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. Il Gruppo non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetto a nessun obbligo normativo in merito.	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5				
2-23	Impegno in termini di policy	31-33, 104				
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	31-33, 104				
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	31-33, 48-52, 104				
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	31, 133				
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	32				
2-28	Appartenenza ad associazioni	25				
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	50-52				
2-30	Contratti collettivi	130				

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS						
Temi materiali						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	48-52				
3-2	Elenco di temi materiali	49				
Tematica materiale: Risultati aziendali e creazione di valore						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	109-123				13.22.1
GRI 201: Performance economiche (2016)						
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	120-121				13.22.2
Tematica materiale: Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	142-157, 171-173				13.22.1
GRI 201: Performance economiche (2016)						
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	171-173				13.2.2
GRI 302: Energia (2016)						
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	146-147, 210-211				-
302-3	Intensità energetica	146, 211				-
302-4	Riduzione del consumo di energia	156-157				-
GRI 305: Emissioni (2016)						
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	150-151, 154-155, 233				13.2.2
305-2	Emissioni indirette di GHG a consumi energetici (Scope 2)	150-151, 154-155, 234				
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	152-153, 235				13.1.4
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	234				13.1.7
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	154-155				13.1.5
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	235				13.1.8

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tematica materiale: Supporto e sviluppo della comunità						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	58-61				13.12.1
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)						
202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	127				
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)						
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	103				
GRI 401: Occupazione (2016)						
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	202-203				
GRI 413: Comunità locali (2016)						
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	58-61				13.12.2
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Non si segnalano attività del Gruppo di Casalasco con impatti negativi, potenziali o attuali significativi di natura sociale, economica e ambientale nei confronti della comunità.				13.12.3
Tematica materiale: Etica e compliance						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	30-35				13.25.1; 13.26.1

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 205: Anticorruzione (2016)						
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Due delle cinque società del Gruppo Casalasco - Casalasco Società Agricola S.p.A. ed Emiliana Conserve S.p.A. - sono dotate di modelli di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle prescrizioni del d. lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Dalla mappatura dei rischi svolta nell'applicazione di tali modelli e che ha interessato il 100% delle operazioni aziendali delle due società, emergono come sensibili ai fini del rischio di commissione dei reati di corruzione tra privati e di corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione tutti i processi cosiddetti "strumentali", ovvero laddove può concretizzarsi una modalità di comportamento che costituisce un mezzo per un evento corruttivo. Come da indicatore 205-3, nel 2025 non si sono registrati episodi di corruzione accertati.				13.26.2
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	206-208				13.26.3

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Nel corso del 2025 non si sono registrati episodi di corruzione accertati				13.26.4
GRI 206: Comportamento anticompetitivo (2016)						
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel corso del 2025 non si sono registrate azioni legali contro la Società con riferimento a pratiche anticompetitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di antitrust e pratiche monopolistiche				13.25.2
Tematica materiale: Gestione delle risorse naturali						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	158-163, 165-169, 174-179				13.7.1; 13.3.1; 13.8.1
GRI 301: Materiali (2016)						
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	174-179				
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	174-179				
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)						
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	158-161				13.7.2
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	158-161				13.7.3
303-3	Prelievo idrico	211				13.7.4
303-4	Scarico idrico	212				13.7.5
303-5	Consumo idrico	213				13.7.6

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 304: Biodiversità						
101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	170				
101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	165-169				
101-4	Identificazione degli impatti sulla biodiversità	165-169				13.3.3
101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	218				13.3.2
101-6	Fattori diretti della perdita di biodiversità	165-169				
101-7	Cambiamenti dello stato di biodiversità	165-169				
101-8	Servizi ecosistemici	165-169				
-	Habitat protetti o ripristinati	Il Gruppo non ha condotto attività di protezione o ripristino di habitat naturali, tuttavia si dota di certificazione RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)				13.3.4
-	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	219				13.3.5
GRI 306: Rifiuti						
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	162-163				13.8.2
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	162-163				13.8.3
306-3	Rifiuti generati	216				13.8.4
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	216				13.8.5
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	217				13.8.6

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tematica materiale: Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	69-107				13.23.1
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori						
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	106				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori						
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	106				
GRI Sector standard 13.23: Tracciabilità nella catena di fornitura						
	Livello di rintracciabilità in atto per ciascun prodotto ottenuto, ad esempio se il prodotto può essere rintracciato a livello nazionale, regionale o locale o un punto di origine specifico (ad esempio aziende agricole, incubatoi e stabilimenti di produzione di mangimi).	71-74				13.23.2
	Percentuale del volume approvvigionato certificato in base a standard riconosciuti a livello internazionale che tracciano il percorso dei prodotti lungo la catena di fornitura, per prodotto, ed elencare tali standard.	71-74				13.23.3
	Progetti di miglioramento per ottenere la certificazione dei fornitori in base a standard riconosciuti a livello internazionale che tracciano il percorso dei prodotti lungo la catena di fornitura per garantire che tutto il volume approvvigionato sia certificato.	71-74, 78-80				13.23.4
Tematica materiale: Gestione e benessere del personale						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	125-139				13.21.1

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 401: Occupazione (2016)						
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Non sono previsti benefit per i dipendenti a tempo pieno che non siano previsti per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato. I benefit erogati ai dipendenti sono: - congedo di paternità esteso di 1 giorno rispetto al periodo previsto dalla normativa - periodo di comporto per malattie gravi esteso di 180 giorni rispetto al periodo previsto dalla normativa				
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali						
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Il CCNL Cooperative e Consorzi Agricoli non prevede periodi minimi di preavviso per i trasferimenti. Ai sensi dell'art. 15 bis "la comunicazione deve essere fatta per iscritto al lavoratore (...) con il massimo anticipo possibile rispetto alla data del trasferimento medesimo				

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 404: Formazione e istruzione						
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	204-205				
GRI Sector standard 13.23: Reddito e salario di sussistenza						
	Percentuale di dipendenti e lavoratori che non sono dipendenti e il cui lavoro è controllato e disciplinato da accordi di contrattazione collettiva che hanno termini legati ai livelli salariali e alla frequenza di pagamenti salariali presso sedi di attività significative.	130				13.21.2
	Percentuale di dipendenti e lavoratori che non sono dipendenti e il cui lavoro è controllato e pagato al di sopra del salario di sussistenza, con una suddivisione per genere.	130				13.21.3
Tematica materiale: Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	131-132				13.9.1
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro						
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	131				13.19.2
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	131-132				13.19.3
403-3	Servizi per la salute professionale	131-132				13.19.4
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	131-132				13.19.5

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	132				13.19.6
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	131-132				13.19.7
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	131-132				13.19.8
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	131				13.19.9
403-9	Infortuni sul lavoro	209				13.19.10
403-10	Malattia professionale	132				
Tematica materiale: Diversità e pari opportunità						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	126-128				13.5.1
GRI 405: Diversità e pari opportunità						
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	197-201				13.15.2
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	208-209				13.15.3
GRI 406: Non discriminazione						
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2025 non si sono registrati episodi di discriminazione				13.15.4
GRI Sector standard 13.15: Non discriminazione e pari opportunità						
	Descrivere eventuali differenze nelle condizioni di impiego e nell'approccio alla retribuzione in base alla nazionalità o allo status di migrante dei lavoratori, in base alla sede delle operazioni.	130				13.15.5

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tematica materiale: Tutela dei diritti umani						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	76-77, 80, 105, 133-134				13.16.1; 13.17.1; 13.18.1
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva						
407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Sulla base delle procedure e controllo dei fornitori in atto di selezione si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo alla libertà di associazione e collettiva presso i principali fornitori della Società contrattazione				13.18.2
GRI 408: Lavoro minorile						
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro minorile presso i principali fornitori della Società				13.17.2

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio						
409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio presso i principali fornitori della Società				13.16.2
Tematica materiale: Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del cliente						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	99				13.10.1
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti						
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Tutti gli stabilimenti sono certificati secondo standard di sicurezza alimentare				13.10.2
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2024 e 2025 non si sono registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi				13.10.3

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI Sector standard 13.10: Sicurezza degli alimenti						
	Rendicontare la percentuale del volume di produzione proveniente da siti certificati secondo standard di sicurezza degli alimenti riconosciuti a livello internazionale, ed elencare tali standard.	36-39				13.10.4
	Rendicontare il numero di ritiri ordinati per motivi di sicurezza degli alimenti e il volume totale di prodotti richiamati.	Nel 2025 non sono stati ordinati ritiri per motivi di sicurezza degli alimenti				13.10.5
Tematica materiale: Comunicazione ed etichettatura responsabile						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	62-63				
GRI 417: Marketing ed etichettatura						
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Nel 2025 non si sono verificati casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti				
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Nel 2025 non si sono verificati casi di non conformità concernenti di marketing comunicazioni				
Tematica materiale: Italianità						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	62, 70-72				13.22.1
Tematica materiale: Innovazione di prodotto e di packaging						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	98				13.22.1



Casalasco Società Agricola S.p.A.

Tel. + 39 0375 536211

E-Mail info@casalasco.com

www.casalasco.com